

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
"RAFFAÈLE VIVIANI"  
CASALNUOVO DI NAPOLI

P IANO

T RIENNALE

O FFERTA

F ORMATIVA



**TRIENNIO 2016-2019**

# INDICE

<b>Atto d'indirizzo della Dirigente Scolastica</b>		<a href="#"><u>p. 3</u></a>
<b>Riferimenti normativi</b>		<a href="#"><u>p.7</u></a>
<b>AREA 1-SCUOLA E TERRITORIO - esigenze attuali e risposte educative</b>		
1.1	<i>La Vision e la Mission dell'I.C. "R. Viviani", scuola della comunità casalnuovese.</i>	<a href="#"><u>p. 8</u></a>
1.2	<i>L'identità "dinamica" dell'I.C. "R. Viviani"</i>	<a href="#"><u>p. 9</u></a>
1.3	<i>Una "scuola aperta" al territorio</i>	<a href="#"><u>p. 9</u></a>
1.4	<i>Il contesto sociale e territoriale: fare rete</i>	<a href="#"><u>p. 10</u></a>
1.5	<i>Analisi dell'istituto</i>	<a href="#"><u>p. 11</u></a>
1.6	<i>Incontro, confronto e crescita con gli stakeholders</i>	<a href="#"><u>p.15</u></a>
1.7	<i>Rendicontazione sociale del servizio pubblico scolastico: Bilancio Sociale</i>	<a href="#"><u>p.16</u></a>
<b>AREA 2- Priorità, traguardi ed obiettivi: dal RAV al PDM</b>		
2.1	<i>Il Rapporto di Autovalutazione</i>	<a href="#"><u>p.17</u></a>
2.2	<i>Il Piano di Miglioramento</i>	<a href="#"><u>p.18</u></a>
<b>AREA 3- Offerta formativa: progettazione curriculare ed extracurriculare, risorse umane e strumentali</b>		
3.1	<i>Finalità dell'istituto</i>	<a href="#"><u>p. 42</u></a>
3.2	<i>Curricolo verticale</i>	<a href="#"><u>p. 43</u></a>
3.3	<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>	<a href="#"><u>p. 51</u></a>
3.4	<i>Piano annuale d'inclusività</i>	<a href="#"><u>p. 82</u></a>
3.5	<i>Indirizzo musicale</i>	<a href="#"><u>p. 91</u></a>
3.6	<i>Strumenti per la verifica e la valutazione</i>	<a href="#"><u>p. 101</u></a>
3.7	<i>Innovazione dei setting di apprendimento</i>	<a href="#"><u>p. 103</u></a>
3.8	<i>Passaggio al futuro: Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale</i>	<a href="#"><u>p. 105</u></a>
3.9	<i>Risorse strumentali per innovare i percorsi didattico-matetici</i>	<a href="#"><u>p. 107</u></a>
3.10	<i>Organico dell'autonomia: organico di diritto e organico di potenziamento</i>	<a href="#"><u>p. 110</u></a>
<b>Area 4 – Valorizzazione delle risorse umane: scelte organizzative e gestionali</b>		
4.1	<i>Funzionigramma</i>	<a href="#"><u>p. 113</u></a>
4.2	<i>Mappa dei processi</i>	<a href="#"><u>p.120</u></a>
4.3	<i>Organizzazione didattica e servizi per l'utenza</i>	<a href="#"><u>p. 121</u></a>
4.4	<i>Organizzazione degli incontri Scuola – famiglia: insieme per promuovere la formazione</i>	<a href="#"><u>p. 123</u></a>
4.5	<i>Piano di formazione personale docente e ATA</i>	<a href="#"><u>p. 124</u></a>

***Atto di indirizzo inerente l'aggiornamento del Piano triennale dell'Offerta Formativa***

**Integrazione A.S. 2017-2018**

- PREMESSO** che la presente direttiva ha l'obiettivo di fornire una chiara indicazione sulle integrazioni che si rendono necessarie al PTOF per l'anno scolastico 2017/18, anche in riferimento ai nuovi sviluppi normativi, nonché in coerenza con le esigenze emerse dal RAV nella revisione effettuata ai sensi della nota MIUR n. 11602 del 31 maggio 2017,
- FERMA RESTANDO** la validità della direttiva del 24 settembre 2015 Prot. 3528 A/19 (Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016/17, 2017-18 e 2018-19), che costituisce il documento originario di riferimento per ogni modifica ed integrazione;
- VISTO** l'Art. 25 del Dlgs 165/01
- VISTO** il DPR 275/99 come modificato dalla L107/15
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;
- VISTO** il D.Lgs 60/17 Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività;
- VISTO** il D.Lgs 62/17 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze;
- VISTO** Il D. Lgs 66/17 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;
- VISTA** La CM 1830 del 06/10/2017 "Orientamenti concernenti il Piano Triennale dell'Offerta Formativa"
- VISTO** il Piano per l'educazione alla sostenibilità che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030;
- TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, operanti sul territorio; dei protocolli d'intesa siglati con Università, Enti ed Associazioni; degli accordi di Rete definiti;
- VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra Scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO** delle istanze emerse dall'utenza in occasione degli incontri informali e formali, nonché attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola (customer satisfaction);

- CONSIDERATE** le risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché le esperienze professionali maturate nel corso degli anni;
- TENUTO CONTO** delle criticità indicate nell'aggiornamento per l'a.s. 2016/2017 del Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità individuate e degli obiettivi di processo necessari al miglioramento
- CONSIDERATI** i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 e dalla legge n. 107/2015, ed in particolare dai c.78 e segg
- AL FINE** di offrire suggerimenti, mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica nel rispetto del diritto allo studio-successo formativo di ciascun alunno;

### **La Dirigente Scolastica**

***integra per l'anno scolastico 2017-2018 il proprio atto di indirizzo al Collegio dei docenti, invitando i docenti a:***

- Pianificare l'Offerta Formativa in coerenza con:
  - Le esigenze del contesto territoriale, le specifiche istanze dell'utenza della scuola;
  - Quanto previsto dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, (nuovo quadro strategico delle Nazioni Unite - Obiettivo 4 “*Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti*”) e con quanto indicato nelle 20 azioni, coerenti con gli obiettivi Agenda 2030, dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità;
  - I traguardi di apprendimento e di competenze attesi e prescritti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012.
- Ridefinire i percorsi formativi funzionalmente a una “Scuola Sostenibile”, intesa come Comunità educativa capace di garantire a tutti:
  - L'acquisizione dei fondamentali strumenti interpretativi del Sapere, attraverso il potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali;
  - Il benessere psico-fisico, promuovendo la “buona relazione” con lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili orientati al rispetto reciproco, alla tolleranza e alla solidarietà.
  - Lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione, nonché alla creazione di un clima di apprendimento positivo anche mediante la condivisione di regole di comportamento.
- Ridefinire la progettualità d'Istituto in ordine alle priorità, come da aggiornamento del RAV e del PDM, e in relazione all'obiettivo 4-Agenda 2030, di cui sopra.
- Progettare setting di apprendimento inclusivi, privilegiando metodologie innovative e metodologie che coinvolgano direttamente l'alunno nella costruzione del proprio percorso formativo, in una dimensione condivisa; è necessario che l'approccio didattico-matetico consenta riflessione, creatività, capacità critica, partecipazione e cooperazione; allo scopo, occorre definire i traguardi di apprendimento prescritti, contestualizzandoli alla situazione

della classe e/o dell'alunno e realizzando processi d'insegnamento-apprendimento in situazione, supportati da una didattica orientata al perseguimento partecipato della competenza.

- Privilegiare metodologie didattiche attive (apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta), individualizzate e personalizzate, che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; promuovere contesti di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari, lavoro in gruppo, realizzazione di progetti e ricerche come attività ordinaria della classe) e approcci meta-cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio).
- Prevedere, accanto al tradizionale progetto sulla Sicurezza, in ottemperanza ai commi 10 –12, art. 1 della legge 107/2015, percorsi di educazione alla salute (di primo soccorso per la Scuola Secondaria di 1° grado) ove, “per salute si intende non l'assenza di malattia, bensì uno stato di benessere fisico, psichico e sociale” (dall'Organizzazione Mondiale della Sanità).
- Ideare, predisporre e attuare progetti che consentano la promozione della cultura umanistica la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali a sostegno della creatività, in applicazione del Dlgs 60/17.
- Riorganizzare le attività di “Cittadinanza e Costituzione” e i relativi criteri di valutazione, in attuazione al D.Lgs n. 62/17.
- Operare una revisione di tutti gli aspetti legati al tema dell'inclusione, anche in attuazione del D.Lgs n. 66/17, prevedendo:
  - Strategie orientate all'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, attivando metodologie inclusive;
  - Azioni per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per l'individuazione dei talenti e il potenziamento delle eccellenze;
  - Iniziative educative e didattiche coerenti con quanto indicato dalle Linee Guida sui B.E.S (DIR. MINn.27/12/2012; C.M n.8 del 6/03/2013);
  - Progettazioni che favoriscano alleanze tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni.
- Realizzare attività in continuità fra i tre settori di scuola dell'istituto comprensivo, con l'altra scuola primaria del territorio e con la secondaria di secondo grado, con una particolare attenzione ai risultati a distanza.
- Revisionare gli strumenti di valutazione e di certificazione delle competenze, dando attuazione al D.Lgs n.62 del 13/04/2017.
- Prevedere attività di monitoraggio e momenti di riflessione condivisa sullo sviluppo delle attività previste, al fine di migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dovrà, inoltre, includere:

- L'offerta formativa, il curricolo verticale caratterizzante;
- Le attività progettuali in attuazione del progetto triennale “Comunic@ttivamente”;
- Le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA;

- La definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, le azioni contro il bullismo, con la riproposizione del Concorso "Sbulloniamoli";
- I percorsi formativi e le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- Le azioni per le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;
- Le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale;
- Le eventuali attività extrascolastiche e in collaborazione con il Territorio.

Tutte le attività dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

### **FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Con la legge 107/2015 la formazione in servizio è divenuta "obbligatoria, strutturale e permanente", pertanto va calibrata sui reali bisogni formativi emersi dalla comunità professionale dell'istituto.

Il Collegio, considerato che ha già predisposto un piano triennale di formazione del personale, anche in considerazione del piano di formazione di Ambito, per l'anno scolastico 2017/18 dovrà, dopo attenta ricognizione dei bisogni e delle competenze già acquisiti nel corso dello scorso anno, ricalibrare il piano degli interventi; dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. È necessario prevedere attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materiali/strumenti, utili per la comunità professionale, nonché attività di autoformazione. La strategia formativa da privilegiare sarà la ricerca/azione.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione, per introdurre eventuali interventi correttivi e in funzione della rendicontazione sociale. La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (DPR122/09, art. 1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Vanno revisionati tutti i criteri e gli strumenti di valutazione alla luce della riorganizzazione totale della materia operata dal Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017, che ha superato il vecchio regolamento sulla valutazione (DPR122 del 2009), per cui c'è la necessità di armonizzare quanto scaturisce dall'applicazione delle disposizioni dei due testi normativi.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- Revisione ed eventuale ridefinizione dei criteri comuni di valutazione per aree-ambiti/discipline;
- Costruzione attenta di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- Inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo - motivazionali (ad esempio rubriche di valutazione, diari di bordo, rubriche di valutazione per compiti autentici, portfolio, piattaforme digitali).

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione. Il presente atto, è trasmesso al Collegio dei docenti e diffuso all'interno della comunità scolastica ed all'esterno attraverso la pubblicazione sul sito web dell'Istituto, nella sezione Piano dell'Offerta Formativa.

**La Dirigente Scolastica  
Dott.ssa Luisa De Simone**

**[INDIETRO](#)**

## **PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2016-2019**

**Visto** il D.P.R. 275/1999 “Regolamento recante norme in materia di curricula nell'autonomia delle istituzioni scolastiche” ed, in particolare, l'art. 3 come modificato dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107;

**Vista** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni normative vigenti”;

**Visto** il Piano della performance 2014-16 del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, adottato con D.M. 20/02/2014, prot. n. 133 (confermato con D.M. 28/04/2014, prot. n. 279), in particolare il cap. 5 punto 1, “Obiettivi strategici – istruzione scolastica”;

**Visto** l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per l'anno 2016;

**Visto** il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto ed il Piano di Miglioramento;

**Visto** l'Atto di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione del ...prot. n° 3528 A/19 del 24/09/2015. redatto dalla Dirigente scolastica ai sensi del quarto comma dell'art. 3, del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, come modificato dal comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 citata;

**Vista** la delibera n° 36 del Collegio Docenti di elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa in data 14/01/2016

**Il PTOF è stato approvato all'unanimità  
dal Consiglio di Istituto con delibera n° 25 del 15/01/2016**

**Aggiornato con delibera n° 134 del 26/10/2017**

**Aggiornato con delibera n° 152 del 26/02/2018**

**[INDIETRO](#)**

## AREA 1-SCUOLA E TERRITORIO - *esigenze attuali e risposte educative*

### *1.1 La Vision e la Mission dell'I.C. "R. Viviani", scuola della comunità casalnuovese.*

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere.

Chiarisce, dunque, la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola; dalla Vision trae nutrimento la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola per muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere tortuosi e complessi; rappresenta la condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici.

La Vision della comunità educante dell'IC Viviani è quella di porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; è quella di promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale"; è quella di "garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa promuovendo opportunità di apprendimento continuo per tutti", come previsto da Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile nel suo obiettivo n.4 e dal Piano per l'Educazione alla Sostenibilità nelle sue 20 azioni, coerenti con gli obiettivi Agenda 2030.

La Mission rappresenta lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali alle finalità istituzionali.

In tale direzione si colloca la nostra Mission: "Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare e scegliere in un ambiente formativo innovativo, attento al benessere e ai valori della Persona"

**Vision e Mission sono illustrati in maniera più dettagliata [nell'Allegato](#) in coda al Piano**





## INDIETRO

### **1.2 L'identità "dinamica" dell'I.C. "R. Viviani".**

L'Istituto Viviani si pone, dunque, come polo culturale del territorio e promuove percorsi formativi ed educativi finalizzati alla piena realizzazione della Persona attraverso la garanzia del successo formativo di tutti e di ciascuno.

Principale impegno dell'istituzione scolastica è quello di promuovere tutte le attività di creatività e di opportunità aventi influenza sulla qualità, intesa come misura del grado di crescita culturale e di soddisfazione degli alunni e delle parti interessate al servizio erogato.

Il processo di pianificazione delle attività curriculari, extracurriculari e organizzative è centrato sulla qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo sia difficoltà e disagi, sia potenzialità ed eccellenze.

Lavoriamo nella prospettiva di *“costituire una Scuola intesa come luogo dell'apprendistato cognitivo, momento dell'incontro significativo, esperienza di vita...”* (Freinet)

La nostra proposta formativa mira alla ricerca dell'innovazione: nei contenuti, nei metodi, negli strumenti, nelle modalità di relazione, nelle opportunità di integrazione dei curricula.

Affinchè tale proposta possa caricarsi di senso e significato, tradursi in un “pensiero positivo” ed in risultati riconoscibili, comporta e produce:

- una positiva motivazione di base
- una preparazione capace di valorizzare e potenziare attitudini e competenze acquisite anche al di fuori della scuola
- sensibilità comunicativa
- capacità di relazione.

In tale ottica, il corpo docente si mostra motivato e sensibile ai processi innovativi del sistema formativo, disponibile alla formazione e all'aggiornamento continui.

## INDIETRO

### **1.3 Una “scuola aperta” al territorio**

Il nostro istituto vuole essere una scuola “aperta” al territorio, in grado di differenziare i propri interventi nei diversi livelli di apprendimento per formare un alunno attivo, dinamico, autonomo, in grado di costruire la propria identità per divenire un cittadino libero e responsabile, portatore di valori universalmente riconosciuti e condivisi.

Per rendere concreto il suo servizio pubblico, esso è chiamato a corrispondere alle nuove domande formative dei ragazzi e alle esigenze del contesto sociale, assumendo un ruolo attivo e propositivo di

fronte alle richieste del territorio e alle iniziative che favoriscono la formazione, la socialità e la crescita culturale.

Una scuola della “comunità locale, ma aperta al globale”, aperta al lavoro cooperativo, al confronto e allo scambio di buone prassi che lavora in rete con le altre istituzioni scolastiche, sociali e professionali locali, regionali, nazionali e comunitarie.

La finalità cardine degli operatori scolastici della Viviani è quella di attivare una “scuola buona, dell’imparare ad imparare” che, attraverso una solida formazione di base, offre un “pensiero positivo”, apre orizzonti, promuove il lifelong e lifewide learning (apprendimento permanente che si realizza non solo a scuola ma anche in contesti non formali ed informali) spinge alla libertà responsabile, fa riconoscere evidenti tracce di reciprocità e promuove spazi di condivisione e di solidarietà.

## [INDIETRO](#)

### *1.4 Il contesto sociale e territoriale: fare rete*

L’istituto Viviani è situato nel comune di Casalnuovo di Napoli, a circa 10 Km da Napoli, in piena pianura campana, tanto vicino agli appennini quanto al mare. Il territorio era precedentemente paludoso, ma in seguito alla bonifica borbonica ed alla costruzione del cosiddetto “Lagno dello spirito santo” la zona è stata resa abitabile. In passato, è stato uno dei principali poli industriali della provincia partenopea grazie a diverse aziende, come la Moneta, lo zuccherificio Eridania, lo stabilimento Colussi e Liguigas ed Exide, che qui avevano i propri stabilimenti.

Attualmente sul territorio ci sono molte piccole e medie imprese che operano nel settore tessile e calzaturiero, infatti c’è il “Polo della Moda”, uno dei principali poli dell’industria tessile della regione. Inoltre, sono presenti numerose associazioni che favoriscono forme positive di privato sociale e di volontariato. Di conseguenza, il livello culturale medio della popolazione negli ultimi anni è notevolmente migliorato, infatti analizzando il contesto socio-culturale, si evince una diminuzione di persone senza alcun titolo di studio e licenza elementare ed un aumento di diplomati e laureati.

La dirigente scolastica è parte attiva di tutte le relazioni con gli enti locali, con le organizzazioni del lavoro, del sociale e del no profit, garantendo un’interfaccia concreta per tutte quelle iniziative che possono rientrare tra le finalità istituzionali della scuola ed arricchire la percezione e l’utilizzo degli “spazi comuni” scolastici ai fini formativi.

La scuola è promotrice della rete Scuole di Casalnuovo di Napoli, ma partecipa anche a reti transistituzionali con associazioni e cooperative locali, regionali e nazionali e si mostra sempre disponibile a condividere percorsi progettuali con tutte le componenti sociali presenti e attive.

## [INDIETRO](#)

### *1.5 Analisi dell'istituto.*

L'istituto scolastico comprende tre plessi.

Il plesso centrale, ubicato in Via Zì Carlo a Tavernanova (Comune di Casalnuovo di Napoli), è strutturato in un unico edificio su due piani ed ospita tre sezioni di scuola dell'infanzia, sei classi di scuola primaria e 23 classi di scuola secondaria di I grado.

*Plesso Via Zì Carlo, Tavernanova*



PIANO TERRA: 2 uffici di segreteria, presidenza, auditorium adibito a sala dei professori e a biblioteca, 2 palestre, 2 spogliatoi, 2 sale attrezzi, un laboratorio artistico-espressivo, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio scientifico, 17 aule, 6 servizi igienici e un ampio atrio.



*Palestra piccola*



*Palestra grande*



**Laboratorio linguistico-multimediale**



**Laboratorio scientifico**

PRIMO PIANO: 16 aule, un laboratorio linguistico-multimediale, un laboratorio musicale, un laboratorio artistico e 6 servizi igienici.



**Laboratorio musicale**



**Laboratorio musicale**

All'interno dell'edificio sono ubicate due rampe di scale per accedere al primo piano, mentre all'esterno vi sono due scale di emergenza. Davanti all'edificio un ampio spazio asfaltato, circondato da alberi vari, accoglie gli alunni in attesa delle lezioni. La parte retrostante è composta da una zona alberata, da una pista di atletica e altri spazi destinati ad attività sportive.

A Casarea, frazione di Casalnuovo di Napoli, sono ubicati due plessi; il primo ospita dieci classi di scuola Primaria e sei classi di scuola secondaria di I grado ed è ubicato alla Via Don Zanfardino; il secondo ospita quattro sezioni di scuola dell'infanzia ed è ubicato in Viale degli Aranci.

**Plesso Casarea, scuola primaria e secondaria di I grado.**



PIANO TERRA: 10 aule, 6 bagni per gli alunni, una sala professori, una stanza per il personale A.T.A., 2 bagni per i docenti, 1 palestra con 2 spogliatoi e 2 bagni.

PRIMO PIANO: 6 aule, aula multimediale, laboratorio scientifico e 6 bagni per gli alunni.

L'edificio è circondato da un ampio spazio asfaltato, dal quale si accede a 2 campi di gioco e alla palestra.



*Campi esterni*



*Palestra*



*Plesso Casarea, scuola dell'infanzia*

L'edificio si sviluppa su un unico piano con un ampio spazio centrale intorno al quale sono disposti i vari locali: 5 aule, 1 laboratorio, 1 refettorio, 1 locale adibito a laboratorio di cucina, 3 bagni, 1 bagno per alunni d.a. e una sala per i docenti.



**Atrio**

L'edificio è circondato da un ampio cortile recintato in cui possono essere attivati progetti di giardinaggio.

**Gli uffici di Presidenza e dei servizi amministrativi hanno sede nel plesso di via Zì Carlo.**

**La scuola: chi siamo**

<b>Scuola I.C.S. “ R.Viviani “</b>	<b>Via Zì Carlo</b>										
<b>Città Casalnuovo di Napoli</b>	<b>Cap 80013</b>										
<b>Telefono 0815222993</b>	<b>Fax 0815221221</b>										
<b>e-mail: naic87900n@istruzione.it</b> <b>sito web: www.icsviviani.gov.it</b>	<b>Codice</b>	N	A	I	C	8	7	9	0	0	N
	<b>Istituto</b>										

**Gli alunni**

		<b>Plesso Tavernanova</b>	<b>Plesso Casarea</b>	<b>Totale</b>
<b>Scuola dell'Infanzia</b>	sezioni	3	4	7
<b>Scuola Primaria</b>	classi	6	10	16
<b>Sc.Secondaria I grado</b>	classi	23	6	29
		<b>Plesso Tavernanova</b>	<b>Plesso Casarea</b>	<b>Totale</b>

<b>Scuola dell'Infanzia</b>	n° alunni	54	92	146
<b>Scuola Primaria</b>	n°alunni	120	170	290
<b>Sc.Secondaria I grado</b>	n°alunni	502	113	615
				<b>1.051</b>

### Il personale

<b>Dirigente scolastico:</b> Dott.ssa De Simone Luisa		
<b>Docenti</b>		
<b>Scuola dell'infanzia</b>	<b>Scuola primaria</b>	<b>Scuola secondaria di 1° grado</b>
16	32	68
<b>Personale A.T.A.</b>		
<b>D.S.G.A: Rosa Borrelli</b>	<b>Assistenti amministrativi</b>	<b>Collaboratori scolastici</b>
1	5	13

### [INDIETRO](#)

#### *1.6 Incontro, confronto e crescita con gli stakeholders*

La nostra scuola, attenta a conciliare le diverse esigenze delle famiglie, degli alunni, del territorio, è parte attiva di un sistema di relazioni con enti locali, regionali e nazionali, regolato sulla base di accordi/convenzioni con le seguenti agenzie:

- ❖ Comune di Casalnuovo di Napoli, con lo scopo di promuovere e sostenere progetti educativi volti alla crescita e allo sviluppo della personalità degli alunni, nell'ottica di una scuola nuova, aperta al territorio e alla comunità locale.
- ❖ Servizio Sociale e istituzioni scolastiche del territorio, con l'intento di attuare una programmazione coordinata, concertata e di stretta collaborazione fra le realtà del distretto, istituzionali e non, che interagiscono con i minori, assicurando interventi continui e organici sulle situazioni di disagio, per la prevenzione, il sostegno e la tutela dei minori.
- ❖ Centro Pierpaolo Pasolini, Palazzetto dello Sport, Biblioteca civica luoghi di iniziative culturali, sociali e sportive.
- ❖ Associazione AGE
- ❖ Associazione Farnese
- ❖ Associazione "Vivere Casalnuovo"
- ❖ Associazione "Libera. Associazioni, Nomi e numeri contro le mafie".
- ❖ Cooperativa A.R.S.
- ❖ Associazione "Stella Polare".
- ❖ Associazione "Noi siamo l'arcobaleno".

- ❖ Associazione “Fenix Culture”
- ❖ Università degli studi di Napoli “Suor Orsola Benincasa”: attività di tirocinio formativo.
- ❖ A.S.D. Pallacanestro Casalnuovo
- ❖ A.S.D. Olimpia Volley
- ❖ Gioiamathesis- Associazione “ Prof. M. Villanova” XXVII Olimpiade dei giochi logici, linguistici e matematici”.
- ❖ Fondazione Telethon
- ❖ Associazione “F.Marchesiello”, Casalnuovo di Napoli
- ❖ Associazione AIL
- ❖ MIUR – CONI “Sport di classe”
- ❖ MIUR Frutta nelle scuole
- ❖ Centro Studi Nappi
- ❖ Associazione “I bambini di Teresa”

La scuola è interprete delle esigenze e degli stimoli che provengono dal territorio; è portatrice di senso per gli studenti che vivono e intessono relazioni affettive, culturali e, in futuro, professionali sul territorio. Il nostro Istituto assume il dovere etico di farsi interlocutore attivo con la rete sociale in cui è inserito, suggerendo buone pratiche e ponendosi come bussola di orientamento.

Pensiamo al nostro compito educativo e formativo aperto non solo agli utenti diretti (gli alunni), ma a tutti gli altri utenti che con la scuola quotidianamente si relazionano.

## [INDIETRO](#)

### ***1.7 Rendicontazione sociale del servizio pubblico scolastico: Bilancio Sociale***

Per migliorare il servizio fornito e far percepire la qualità del lavoro svolto in senso sostanziale è importante attivare occasioni di confronto e dibattiti con soggetti che operano sia all’interno che all’esterno della scuola (stakeholder), fondati su reciprocità e trasparenza. Attraverso forme di “riscontro”, diretto e indiretto, ossia valutazione comparativa degli apprendimenti e del clima scolastico, confronto con le altre scuole, analisi degli esiti in relazione agli studi futuri, customer satisfaction (grado di soddisfazione dell’utenza) la scuola attua la propria rendicontazione sociale, che si concretizza nel Bilancio Sociale.

L’avvio di un percorso verso la rendicontazione sociale costituisce per la scuola un’occasione per:

- riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi e mission;
- sentirsi stimolata a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni;
- identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, di confronto, di partecipazione e di collaborazione.

L’istituzione scolastica, centrata sul principio di “responsabilità”, ha una sensibilità etica, che indirizza strategie, scelte, comportamenti. Attraverso il Bilancio sociale vengono misurate, ricorrendo ad opportuni indicatori, le sue performance in termini di efficienza, di efficacia e di equità evidenziando in che misura ha saputo garantire quanto dichiarato.



Contemporaneamente la scelta della rendicontazione sociale sottolinea che la formazione delle giovani generazioni non è compito esclusivo della scuola. E' necessario che essa abbia la capacità di uscire dall'autoreferenzialità e costruire, mediante la negoziazione con i diversi soggetti, una strategia formativa capace di *sfruttare e portare a sistema e a consapevolezza* i risultati di apprendimento prodotti dalle diverse agenzie formative. La sfida è quella, anche, di ridefinire, in questa rete plurifattoriale, i compiti, le responsabilità, in ultima istanza la *mission*, affidati e riconosciuti alla scuola e a quanti la realizzano.

Il Bilancio Sociale rappresenta uno strumento di programmazione ex ante (di ampio respiro, da raccordare con gli altri documenti scolastici) e di controllo ex post (per un raffronto obiettivi-risultati) e contribuisce al miglioramento della consapevolezza interna ed esterna in merito alle risorse e agli esiti del loro impiego.

## [INDIETRO](#)

### **AREA 2- Priorità, traguardi ed obiettivi: dal RAV al PDM**

#### **2.1 Il Rapporto di Autovalutazione**

Negli ultimi anni, questa istituzione scolastica è stata impegnata in un'attività di analisi e di valutazione interna, culminata nel rapporto di autovalutazione (RAV) aggiornato annualmente, pubblicato su Scuola in Chiaro.

Nel rapporto sono state analizzate le seguenti aree:

- CONTESTO E RISORSE (Popolazione scolastica, Territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)
- ESITI (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)
- PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE (Curricolo, Progettazione Didattica, Valutazione degli studenti)
- AMBIENTE DI APPRENDIMENTO (Dimensione organizzativa, Dimensione metodologica, Dimensione relazionale)
- INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE (Inclusione, Recupero e potenziamento)
- CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO (Continuità, Orientamento)

- PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE (Orientamento strategico e organizzazione della scuola- Controllo dei processi- Organizzazione delle risorse umane- Gestione delle risorse economiche).
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Formazione-Valorizzazione delle competenze- Collaborazione tra insegnanti)
- INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE (Collaborazione con il territorio- Coinvolgimento delle famiglie).

Dall'analisi dei risultati degli esiti si evince una maggiore concentrazione nella fascia di profitto più bassa e in quella più alta; le fasce intermedie rimandano una situazione di maggiore staticità su cui s'intende operare. Rispetto ai parametri di riferimento i livelli 4/5 sono più bassi per l'italiano. Nonostante i riscontri positivi alle rilevazioni di alcune competenze trasversali, si ritiene necessario affinare quelle relative all'imparare ad imparare e alla competenza digitale per la scuola primaria e quelle riguardanti lo spirito d'iniziativa e d'imprenditorialità per la scuola secondaria di 1° grado, al fine di attestare risultati almeno al livello intermedio.

## [INDIETRO](#)

### **2.2 Il Piano di Miglioramento**

In questi ultimi anni si è avviato nella Scuola italiana un processo di miglioramento della qualità del servizio scolastico, a partire dalle criticità rilevate. La normativa vigente (DPR 80/2013, Direttiva n. 11/2013, C. M. 47/2014, L.107/2015) ha stimolato le Istituzioni ad una riflessione sulle aree di criticità e alla conseguente progettazione di azioni finalizzate al miglioramento scolastico che coinvolge l'intera comunità educante attraverso la condivisione di percorsi di innovazione. Il miglioramento si configura, quindi, come un percorso mirato all'individuazione di leve strategiche che, partendo dall'analisi delle criticità, attivino un percorso tendente ad elevare il livello di competenza di tutti gli attori coinvolti nel processo. La definizione di piano di miglioramento esprime chiaramente la dinamicità del processo e la possibilità d'intervenire con azioni correttive funzionali a rendere il piano pienamente efficace; attraverso la pianificazione, l'esecuzione delle azioni, il controllo e la verifica dei risultati e la riprogettazione si intende inserire le performances della nostra Organizzazione in un ciclo virtuoso tendente all'incremento continuo della qualità del servizio erogato.

La rivisitazione del RAV ha permesso di ridefinire le priorità; quella relativa all'area "Risultati a distanza" è stata eliminata. La difficoltà di ottenere informazioni relative ai nostri ex alunni nel percorso del secondo ciclo è stata tale che, anche se la rilevazione continuerà ad essere attivata per gli alunni interni e per quelli delle scuole del I e II ciclo, l'attività non costituirà più una priorità perché dipendente da variabili non controllabili da questo Istituto. Gli obiettivi individuati nel RAV consentiranno il miglioramento dei processi didattico-matetici con una ricaduta positiva sul clima relazionale e sui risultati degli studenti. La pianificazione e la realizzazione di strumenti di

verifica e monitoraggio concorreranno ad evidenziare i punti di forza e di debolezza del processo di progettazione e valutazione. La riorganizzazione dei dipartimenti in assi culturali faciliterà la pianificazione dei percorsi didattico-matematici per competenze, consentendo il potenziamento dell'interdisciplinarietà. La progettazione di interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze saranno funzionali al miglioramento degli esiti degli alunni.

La predisposizione di una progettazione condivisa con gli alunni, sarà funzionale alla crescita della motivazione, all'apprendimento e "al piacere di venire a scuola". La pianificazione di attività di orientamento, relativamente allo studio del latino e al potenziamento della matematica, contribuirà a far emergere i talenti e a rendere più consapevole la scelta del percorso formativo successivo.

Le priorità individuate sono logicamente correlate; i traguardi fissati per ciascuna priorità comportano naturalmente vantaggi in ognuna delle aree cui esse afferiscono. Ridefinite le priorità, si è provveduto a ricalcolare la necessità degli interventi considerando, per ciascun obiettivo di processo, la fattibilità e l'impatto e indicando per ognuno i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio e le modalità di rilevazione. Sono state, successivamente decise le azioni necessarie a raggiungere ciascun obiettivo di processo; per ogni azione sono stati valutati gli eventuali effetti positivi o negativi che la stessa può produrre nel breve e nel lungo tempo. Lo sviluppo del Piano di miglioramento continuerà, anche quest'anno, con il progetto "Comunic@ttivamente"; che sarà realizzato attraverso N moduli le cui attività saranno sviluppate in orario curriculare ed extracurriculare.

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

Le priorità individuate sono riconducibili alle criticità emerse dall'autovalutazione; esse sono state selezionate in base alla loro rilevanza/strategicità per l'istituto. È stata valutata la fattibilità, nell'ottica della possibilità d'individuare strategie coerenti da mettere in atto all'interno del progetto di miglioramento; si è tenuto conto, inoltre, della continuità e/o coerenza con alcune linee di miglioramento già perseguite.

<b>AREA</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ</b>	<b>TRAGUARDO</b>
<b>Risultati scolastici</b>	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Riduzione della percentuale del livello base (voto 6)
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove d'Italiano e matematica	Incremento del 5% dei livelli 4/5 per l'italiano; incremento del 2% del livello 5 per matematica; riduzione del 5% del livello uno per Italiano
<b>Competenze chiave e di cittadinanza</b>	Sviluppare le competenze chiave dell'imparare ad imparare. Sviluppare le competenze digitali	Progressione dal livello base al livello intermedio per la scuola primaria classi 3 <sup>^</sup> (a.s. 2016-2017).

	Promuovere la competenza relativa allo spirito di iniziativa e d'imprenditorialità.	Progressione dal livello base al livello intermedio per la scuola Primaria (a.s. 2016-2017)  Progressione dal livello base al livello intermedio per le classi seconde di scuola secondaria di 1° grado (anno 2016/17)
--	---	--

## RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

Gli obiettivi di processo da acquisire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche e i relativi traguardi prefissati (di seguito indicati) sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche (tenendo conto delle principali criticità emerse), perché si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo diretto i cambiamenti richiesti e previsti dalle suddette priorità. Di seguito sono indicate le connessioni tra priorità, traguardi e obiettivi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	E' CONNESSO ALLE PRIORITÀ		
		1	2	3
<b>1. Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti.	X	X	X
	Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.	X	X	X
	Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione	X	X	X
<b>2. Ambiente di apprendimento</b>	Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.	X	X	X
<b>3. Inclusione e differenziazione</b>	Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.	X	X	X
<b>4. Continuità e orientamento</b>	Pianificare attività per l'orientamento relativamente allo studio del latino e al potenziamento della matematica.	X	X	X
	Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali.	X	X	X

<b>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	Affinare gli strumenti di monitoraggio e controllo dei principali processi dell'Organizzazione	X	X	X
<b>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matetico	X	X	X

## CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DI FATTIBILITÀ E IMPATTO

	OBIETTIVI DI PROCESSO ELENCATI	FATTIBILITÀ'	IMPATTO	PRODOTTO
1	Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti.	4	5	20
2	Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.	4	5	20
3	Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione.	4	5	20
4	Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.	4	5	20
5	Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.	4	5	20
6	Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali.	4	5	20
7	Pianificare attività per l'orientamento relativamente allo studio del latino e al potenziamento della matematica.	4	4	16
8	Affinare gli strumenti di monitoraggio e controllo dei principali processi dell'Organizzazione	4	4	16
9	Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matetico	4	4	16

LEGENDA: La stima della fattibilità si attua sulla base della valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione. La stima dell'impatto implica la valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in atto ai fini di perseguire l'obiettivo descritto.

Il prodotto è il valore che identifica la rilevanza dell'intervento. Si possono considerare i punteggi da 1 a 5 come segue: 1= nullo; 2= poco; 3=abbastanza; 4= molto; 5= del tutto

## RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

	OBIETTIVI DI PROCESSO IN VIA DI ATTIVAZIONE	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITÀ DI RILEVAZIONE
1	Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti.	Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni. Innalzamento della motivazione scolastica. Sviluppo delle competenze dei docenti. Miglioramento dei livelli di confronto tra i docenti.	Riduzione del 3 % di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 3% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Riduzione del 2% di assenze mensili. Riduzione del 2% della frequenza a singhiozzo.	Griglia di valutazione. Griglia di rilevazione assenze. Quadri sinottici. Rubriche di valutazione: valutazione processo, prodotto ed autovalutazione. Questionario di autovalutazione docenti

			N° di UDA (trasversali e disciplinari) prodotte.	
2	Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.	Recupero delle carenze con riduzione di alunni che si attestano al livello base. Incremento delle competenze. Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello intermedio. Sviluppo delle competenze dei docenti. Miglioramento dei livelli di confronto tra i docenti.	% di alunni i cui esiti risultino migliorati tra le prove d'ingresso e finali (5 anni infanzia- 1^3^5^ primaria- 1^2^ scuola secondaria di 1^ grado). Numero di PDP stilati Grado di correlazione emergente dalla comparazione tra i voti di Italiano e matematica dell'ultimo anno di un settore e quelli del I anno del settore successivo relativamente al primo ciclo. Prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte. Incremento del 2% dei livelli 4/5 per la matematica e l'italiano. Incremento del 2% del livello 5 per matematica. (INVALSI).	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico
3	Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione.	Recupero delle carenze con l'uso di metodologie inclusive. Incremento del numero di alunni che raggiungono il livello intermedio. Sviluppo delle competenze dei docenti. Miglioramento dei livelli di confronto tra i docenti.	% di docenti che utilizzano le metodologie innovative. N° percorsi attivati con le metodologie innovative. N° buone pratiche attivate e disseminate. Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti. N° iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico. Questionario di rilevazione sulle metodologie utilizzate. Registro firme dei laboratori. Quadri sinottici delle iniziati/percorsi/buone pratiche attivati. Questionario di autovalutazione docenti
4	Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.	Miglioramento delle competenze disciplinari e trasversali. Miglioramento del livello di autostima e autoefficacia. Miglioramento del confronto tra docenti.	N° progetti attivati N° alunni coinvolti N° di prodotti realizzati N. di alunni che realizzano un avanzamento di livello, a fine anno, nella Lingua inglese.	Questionari di soddisfazione. Report di monitoraggio. Quadri sinottici. Griglie di rilevazione.

5	Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.	Incremento delle competenze chiave. Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima e delle competenze. Sviluppo delle competenze professionali dei docenti.	% di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N° progetti pianificati e attivati relativamente alla tematica. N° alunni partecipanti N° docenti partecipanti al percorso "Didattica metacognitiva" N° lavori realizzati.	Questionari di soddisfazione. Griglie di rilevazione. Report monitoraggio.
6	Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali.	Miglioramento delle competenze professionali. Miglioramento del confronto tra i docenti. Miglioramento del processo di progettazione.	N. incontri per dipartimenti N. verbali stilati N. UDA trasversali progettate	Verbali di dipartimento UDA trasversali
7	Pianificare attività per l'orientamento relativamente allo studio del latino e della matematica.	Miglioramento competenze disciplinari e trasversali. Successo formativo degli studenti	% alunni promossi nella scuola secondaria di 1° grado nel triennio. % di alunni che seguono il consiglio orientativo.	Raccolta dei dati e delle informazioni attraverso quadri sinottici.
8	Affinare gli strumenti di monitoraggio e di controllo dei principali processi dell'Organizzazione.	Miglioramento dell'Organizzazione scolastica. Potenziamento delle occasioni di confronto	N. strumenti elaborati N. strumenti utilizzati	Griglie di rilevazione. Format di monitoraggio e controllo.
9	Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matetico.	Miglioramento competenze digitali a livello didattico- matetico.	N. docenti partecipanti ai percorsi. N° lavori realizzati	Griglie di rilevazione. Quadri sinottici

### **Azioni previste e valutazione degli effetti positivi e negativi a medio e lungo termine**

Per ciascun obiettivo di processo sono state pianificate delle azioni; per ciascuna sono stati valutati gli effetti a medio ed a lungo termine e si è cercato di prevedere eventuali rischi in termini di negative ricadute sulle attività dell'Istituzione scolastica. La logica è quella di evidenziare i punti di forza su cui spingere ed i punti di debolezza su cui intervenire in maniera preventiva. Per ciascun obiettivo si rileveranno il carattere innovativo in relazione al c. 7 dell'art. 1 della L. 107/15 e relativamente al Manifesto delle Avanguardie educative.

**Obiettivo 1:** Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti. Connesso con la priorità 1 – 2- 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Stesura linee guida per la progettazione per competenze	Innalzamento delle competenze professionali.	Eccessivo vincolo al modello proposto	Innalzamento competenze trasversali alunni. Miglioramento della relazione educativa.	
Stesura di UDA trasversali e disciplinari	Implementazione di metodologie didattiche innovative. Maggiore motivazione, interesse e partecipazione attiva degli alunni. Miglioramento dei setting di apprendimento. Miglioramento della comunicazione e del lavoro in equipe. Adozione di strumenti orientati alla valutazione formativa. Promozione del processo di autovalutazione degli alunni.	Disorientamento legato alle novità proposte.	Miglioramento di esiti scolastici. Innalzamento della motivazione scolastica. Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matetici. Incremento del confronto tra i docenti.	
Controllo delle assenze e delle FAS	Diminuzione del tasso di assenza. Miglioramento degli esiti. Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia.		Miglioramento degli esiti. Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia.	

**Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)**

L'obiettivo è orientato alla garanzia del successo scolastico ed è correlato ai punti da *a* ad *l* e *p-q*

**Connessioni con le Avanguardie Educative**

Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi di apprendimento. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

**Obiettivo 2:** Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze. Connesso con le priorità 1 – 2 – 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Raccolta e comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele.	Monitoraggio immediato dei livelli di apprendimento delle classi parallele.	Rischio di verifiche troppo standardizzate, che trascurino modalità e tempi di apprendimento di ciascun alunno.	Ottenimento di esiti più omogenei tra classi parallele Incremento di attività collegiali	Teaching to the test



Formazione delle classi per livelli eterogenei	Introduzione di metodologie innovative.	Nessuno	Diminuzione della varianza tra le classi Miglioramento delle competenze professionali	
Condivisione dei dati della restituzione delle prove INVALSI	Maggiore consapevolezza degli effetti dei processi didattico-matematici attivati	Rischio di interpretare in modo deterministico i risultati	Diminuzione dello scarto esistente tra i risultati interni con quelli dei tre parametri	Teaching to the test
Condivisione dei dati relativi agli apprendimenti realizzati attraverso i moduli PON FSE "Inclusione sociale e lotta al disagio"	Maggiore consapevolezza degli effetti dei processi didattico-matematici attivati	Nessuno	Maggiore consapevolezza dell'importanza della correlazione ed integrazione dei risultati delle attività scolastiche con le attività extrascolastiche	

### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (l); valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di alunni e studenti (p).

### Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza.

**Obiettivo 3:** Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione. Connesso con le priorità 1- 2-3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Implementazione di percorsi con metodologie innovative.	Incremento e miglioramento delle competenze professionali.		Miglioramento della relazione educativa. Incremento della qualità dell'inclusione scolastica.	
Percorsi di autoaggiornamento e formazione con condivisione di conoscenze in gruppi di lavoro.	Incremento e miglioramento delle competenze professionali. Incremento del livello di condivisione.	Autoreferenzialità dei gruppi.	Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matematici. Miglioramento della relazione educativa. Incremento della qualità dell'inclusione scolastica. Miglioramento della coesione tra i docenti.	

### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di alunni e studenti

#### Connessioni con le Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza. Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Investire sul capitale umano promuovendo il lifelong learning.

**Obiettivo 4:** Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Attivazione di progetti E_Twinning	Incremento e miglioramento delle competenze professionali.	Rischi legati alla navigazione in rete.	Adozione di metodologie alternative al modello frontale. Adozione del modello costruttivo. Potenziamento delle competenze trasversali. Potenziamento del confronto interculturale. Internazionalizzazione della scuola.	
Sperimentazione CLIL	Incremento della capacità di progettazione, di autovalutazione ed autonomia degli allievi. Incremento e miglioramento delle competenze professionali.		Potenziamento delle competenze linguistiche e trasversali.	

#### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (a); Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (h); Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (i) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (l); Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di alunni e studenti (p).

#### Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l'apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza.

**Obiettivo 5:** Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze. Connesso alle priorità 1- 2 - 3

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Realizzazione di laboratori di attivazione del macro-progetto	Incremento e miglioramento delle competenze professionali		Miglioramento della relazione educativa.	

“Comunic@ttivamente”			Incremento della qualità dell’inclusione scolastica	
Percorso formativo “Didattica metacognitiva”	Sviluppo delle competenze professionali dei docenti. Potenziamento e recupero della motivazione ad apprendere degli alunni. Promozione della competenza di imparare ad imparare.		Miglioramento degli esiti scolastici. Miglioramento della relazione educativa, presupposto per l’acquisizione di un apprendimento efficace. Valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni di ciascuno. Miglioramento dell’autoriflessione professionale.	

### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

(b) Potenziamento delle competenze matematiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni; (d) Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica; (e) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità; f) Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini; g) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; (i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; (l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; n) Apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico (p) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento di alunni e studenti; (q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

### Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ITC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Trasformare il modello trasmissivo della scuola per realizzare attraverso il learning by doing e l’apprendimento tra pari la co-costruzione della conoscenza. Creare nuovi spazi per l’apprendimento. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Investire sul capitale umano promuovendo il lifelong learning.

### Obiettivo 6: Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali. Connesso alle priorità 1 – 2 – 3

Azione prevista	Effetti positivi all’interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all’interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all’interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all’interno della scuola a lungo termine
Programmazione di incontri dipartimentali per assi culturali.	Incremento e miglioramento delle competenze professionali. Condivisione di strumenti per la progettazione, la valutazione e	Dispersione	Incremento di attività collegiali. Miglioramento della progettazione didattica con maggiore attenzione ai processi matetici.	

	l'autovalutazione. Circolazione e condivisione di buone prassi.		Miglioramento della coesione e della comunicazione tra docenti.	
Stesura di prove standardizzate per la valutazione degli apprendimenti.	Incremento del livello di condivisione tra docenti.		Ottenimento di esiti più omogenei tra classi parallele.	

#### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica; m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva.

#### Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare. Riconnettere i saperi della scuola con i saperi della società della conoscenza. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Trasformare il modello trasmissivo della scuola.

**Obiettivo 7:** Pianificare attività per l'orientamento relativamente allo studio del latino e della matematica.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Programmazione di incontri tra docenti dei diversi settori del I-II ciclo sia all'interno che con le scuole del territorio.	Incremento della qualità della progettazione didattico-matematica ad ogni livello.	Dispersione	Miglioramento dell'offerta formativa territoriale	
Attivazione di percorsi di orientamento.	Valorizzazione dei talenti e delle capacità di ciascuno. Acquisizione della consapevolezza della scelta futura		Miglioramento dell'offerta formativa.	

#### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano; b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; q) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; m) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale; s) Definizione di un sistema di orientamento.

#### Connessioni con le Avanguardie Educative

Trasformare il modello trasmissivo della scuola Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

**Obiettivo 8:** Affinare gli strumenti di monitoraggio e di controllo dei principali processi dell'Organizzazione.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Mappatura dei principali processi dell'Organizzazione.	Consapevolezza da parte della comunità dei processi che si		Miglioramento della comunicazione interna ed	Rischio di eccessiva settorializzazione delle attività

	realizzano all'interno dell'organizzazione.		esterna. Incremento della trasparenza dei processi.	
Miglioramento di strumenti di monitoraggio in uso nell'istituzione.	Incremento della conoscenza dei dati relativi alle diverse attività avviate.		Incremento della consapevolezza della responsabilità in ordine ai processi.	

#### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

#### Connessioni con le Avanguardie Educative

Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

**Obiettivo 9:** Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matematico.

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Percorso di formazione docenti sull'uso delle nuove tecnologie.	Incremento e miglioramento delle competenze professionali. Implementazione di metodologie didattiche innovative.		Miglioramento dell'offerta formativa. Miglioramento dei setting di apprendimento.	
Aggiornamento del personale docente per l'uso del registro elettronico	Incremento e miglioramento delle competenze professionali. Miglioramento della comunicazione scuola famiglia.		Adeguamento al CAD delle azioni afferenti al processo di comunicazione, progettazione e valutazione.	

#### Connessioni con gli obiettivi del PTOF (art.1, comma7)

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

#### Connessioni con le Avanguardie Educative

Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi d'insegnare, apprendere e valutare. Investire sul Capitale umano ripensando i rapporti. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

#### Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Impegno di risorse umane interne alla scuola.

Obiettivo di processo: Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti.				
Azione prevista: Stesura linee guida per la progettazione per competenze				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. Staff	Realizzazione e diffusione linee guida sulla progettazione per	0	0	

	competenze			
ATA				
Altre figure				
Totale				
<b>Azione prevista:</b> Stesura di UDA trasversali e disciplinari				
Docenti dei tre ordini di scuola	Pianificazione e attivazione uda	0	0	
ATA				
Altre figure				
Totale		0	0	
<b>Azione prevista:</b> Controllo delle assenze e delle FAS				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Rilevazione mensile assenze	7 h	Rientra nel budget di FS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				

L'azione di monitoraggio per le prime due azioni è affidato alla docente D'Alise Luisa; della terza azione ai docenti Murano- Lo Sapio- Massa

<b>Obiettivo di processo: Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.</b>				
<b>Azione prevista:</b> Raccolta e comparazione degli esiti delle prove comuni per classi parallele.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti dei tre ordini di scuola. F.F.S.S. valutazione area 5	Tabulazione, analisi e rappresentazione dei dati delle prove	10 h funzione strumentale	Rientra nel budget di FS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				
<b>Azione prevista: Formazione delle classi per livelli eterogenei</b>				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. Coll. D.S. Docenti delle classi in uscita di scuola dell'infanzia e primaria	Gruppo di lavoro formazione classi.	Nessuna	0	
ATA				
DS				
Totale				
<b>Azione prevista:</b> Condivisione dei dati della restituzione delle prove INVALSI				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado Referenti Invalsi	Analisi, interpretazione e presentazione del lavoro su slide	10 h	€ 175,00 lordo dip	FIS
ATA				

DS				
Totale			€ 175,00 lordo lip	FIS

*Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alle docenti Borriello Carmela- Napolitano Consiglia- Barbati Rossella-Damiano Maria Rosaria*

<b>Obiettivo di processo:</b> Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione.				
<b>Azione prevista:</b> Implementazione di percorsi con metodologie innovative.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti dei tre ordini di scuola Animatore e team digitale	Attivazione di iniziative e percorsi con l'uso di metodologie innovative: sperimentiamo il coding, la classe virtuale e piattaforma e-learning	0	0	
ATA				
Altre figure				
Totale				

<b>Azione prevista:</b> Percorsi di autoaggiornamento e formazione con condivisione di conoscenze in gruppi di lavoro.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti dei tre ordini di scuola. Gruppi di lavoro organizzati per lo studio di metodologie inclusive. Animatore e team digitale	Autoaggiornamento e formazione tra pari.	0	0	
ATA				
Altre figure				
Totale				

*Le azioni di monitoraggio degli interventi relativi all'obiettivo indicato saranno a cura delle docenti Riccardi Concetta e Damiano Maria Rosaria*

<b>Obiettivo di processo:</b> Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.				
<b>Azione prevista:</b> Attivazione di percorsi e-Twinning				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti dei tre ordini di scuola Ref. E-Twinning	<i>Giornata europea delle Lingue Conduzione di progetti</i>	25	€ 437,50 lordo dip	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale			€ 437,50 lordo dip	
<b>Azione prevista:</b> Sperimentazione CLIL				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docente di potenziamento/ Docenti di geografia di scuola secondaria/Docenti di lingua inglese scuola secondaria	La scuola di tutti sperimentiamo la CLIL: pianificazione, attivazione, monitoraggio e valutazione del percorso.	0	0	

ATA				
Altre figure				
Totale				

Le azioni di monitoraggio degli interventi relativi all'obiettivo indicato saranno a cura della docente Passaro Palma Rosa

<b>Obiettivo di processo</b> Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.				
<b>Azione prevista:</b> Realizzare i laboratori di attivazione del macro-progetto "Comunic@ttivamente"				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Edizione del giornalino Comunic@viviani	10 ore per due docenti	€ 350,00 lordo dip	FIS
Docenti dei tre ordini di scuola Ref. Olimpiadi	Partecipazione XVIII Olimpiade dei giochi logici, linguistici e matematici	0	0	
Docente di musica scuola secondaria di 1° grado	"Coro Viviani": laboratorio musicale	30 ore per un docente	€ 1050,00 lordo dip	FIS
Docenti di Italiano e approfondimento dei tre ordini di scuola F.F.S.S. area 2	<b>Concorso Sbullioniamoli</b> <i>Redazione bando, diffusione, organizzazione dei lavori, individuazione degli sponsor per i premi</i>	0	0	
Docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado	Olimpiadi interne di italiano e matematica	0	0	
Docenti di italiano e matematica	Riciclamo con.... il fumetto	20 ore per due docenti	€ 1400,00 lordo dip.	FIS
Docenti di italiano e lingua inglese	"Human Rights, uomini e donne che hanno cambiato la storia": laboratorio di cittadinanza attiva	20 ore per due docenti	€ 1400,00 lordo dip.	FIS
Ref. progetto Docenti di scuola primaria e secondaria	L'arcobaleno dei linguaggi: laboratorio artistico-espressivo-manipolativo	0	0	
Referente progetto sicurezza Docenti di scuola dell'infanzia. Docenti di scuola primaria ambito antropologico Docenti di lettere ed approfondimento della scuola secondaria di 1° grado	Arte e sicurezza: <i>Progettazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi</i>	20 ore	€ 350,00 lordo dip	
Docente di scuola primaria	Comunichiamo: laboratorio artistico-espressivo-musicale	20 ore per 4 docenti	€ 2800,00 lordo dip	FIS
Docenti scuola dell'infanzia	"In viaggio tra emozioni e arte": laboratorio artistico-espressivo-musicale	20 ore per due docenti	€ 1400,00 lordo dip.	FIS
Docenti scuola primaria	Il linguaggio del cuore: laboratorio artistico-espressivo-musicale	20 ore per 4 docenti	€ 2800,00 lordo dip.	FIS
Docenti di potenziamento scuola primaria	Un'opportunità in più': laboratorio linguistico-espressivo, laboratorio logico-matematico	0	0	
Docenti scuola primaria classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	Crescere tra le righe: laboratorio linguistico-espressivo	0	0	



Docenti scuola primaria 3 <sup>^</sup> -4 <sup>^</sup> -5 <sup>^</sup>	Sportivamente: laboratorio motorio	0	0	
Docenti scuola primaria 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup>	E' questione di logica	0	0	
Totale				
<b>Azione prevista:</b> Percorso formativo "Didattica metacognitiva"				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S.- Coord. sistema Docenti	Formazione docenti	0	0	0
ATA				
Altre figure				
Totale				

Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato per la prima azione alle docenti Grimaldi Donatella-Ferrentino Patrizia- Fioccola Filomena; per la seconda azione alla docente Barbatì Rossella

<b>Obiettivo di processo:</b> Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali				
<b>Azione prevista:</b> Programmazione di incontri dipartimentali per assi culturali.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatori di dipartimento Docenti di scuola secondaria di 1° Grado	<i>Riunioni, confronto e condivisione di materiali</i>	0	0	
ATA				
Altre figure				
Totale				
<b>Azione prevista:</b> Stesura di prove standardizzate per la valutazione degli apprendimenti.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatori di dipartimento Docenti di scuola secondaria di 1° grado	<i>Realizzazione prove standardizzate per classi parallele</i>	0	0	
ATA				
Altre figure				
Totale		0	0	
<b>Azione prevista:</b> Condivisione di strumenti per la progettazione, la valutazione e l'autovalutazione.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatori di dipartimento Docenti di scuola secondaria di 1° grado Coordinatori di classe Docenti di scuola primaria	Elaborazione di format condivisi	0	0	
ATA				
Altre figure				

Totale				
--------	--	--	--	--

Le azioni di monitoraggio degli interventi relativi all'obiettivo indicato saranno a cura della docente D'Alise Luisa

<b>Obiettivo di processo:</b> Pianificare attività per l'orientamento e la continuità.				
<b>Azione prevista:</b> Programmazione di incontri tra docenti dei diversi settori del I ciclo sia all'interno che con le scuole del territorio.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
D.S. Coll. D.S. Docenti interni ed esterni dell'istituto del 1° e del 2° ciclo Funzioni strumentali continuità ed orientamento. Coordinatori di classe e di dipartimento.	<i>Condivisione all'interno del gruppo di continuità di prove d'ingresso per alunni dei diversi settori di scuola. Organizzazione di giornate dedicate alla realizzazione di attività didattiche condivise tra i ragazzi dei diversi settori scolastici interni ed esterni. Laboratori attivati di orientamento e continuità.</i>	7 h	Budget FFSS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				
<b>Azione prevista:</b> Attivazione di percorsi di orientamento per il latino e la matematica.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Funzioni strumentali continuità ed orientamento. Docenti di italiano e matematica	Progetto "Ad maiora": laboratorio linguistico e laboratorio logico-matematico	47 h	€ 1645,00 lordo dip	Orientamento

Le azioni di monitoraggio degli interventi relativi all'obiettivo indicato e del progetto di formazione saranno a cura delle docenti Riccardi Concetta e D'Avino Francesca

<b>Obiettivo di processo</b> Affinare gli strumenti di monitoraggio e di controllo dei principali processi dell'Organizzazione.				
<b>Azione prevista:</b> Mappatura dei principali processi dell'Organizzazione.				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatrice di sistema. F.F.S.S. area 1	<i>Identificazione, mappatura e comunicazione.</i>	10 h	Budget FS	FIS
ATA				
Altre figure				
Totale				
<b>Azione prevista:</b> Miglioramento di strumenti di monitoraggio in uso nell'istituzione				
Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Coordinatrice di sistema. DSGA F.F.S.S. Area 1	<i>Revisione di strumenti di monitoraggio. Realizzazione di strumenti di monitoraggio dei processi amministrativi.</i>	10 h	Budget FS	FIS
ATA				

Altre figure				
Totale				

*Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alla DSGA Rosa Borrelli e alle docenti Barbati Rossella e Grimaldi Donatella Lucia*

**Obiettivo di processo:** Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matematico.

**Azione prevista:** Percorso di formazione docenti sull'uso delle nuove tecnologie.

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Animatore- Team	Pianificazione e attivazione del percorso digitale.	0	0	FIS
Personale ATA				
Altre figure				
Totale			0	

**Azione prevista:** Aggiornamento del personale docente per l'uso del registro elettronico

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Staff D.S. Docenti dei tre ordini di scuola	Formazione sull'uso del registro elettronico			Formazione

*Il monitoraggio delle azioni di questo obiettivo sarà affidato alle docenti Barbati –Riccardi-Damiano*

## Tempi di attuazione delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
<b>1- Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti.</b>										
Realizzazione e diffusione linee guida sulla progettazione per competenze										
Pianificazione e attivazione uda										
Rilevazione mensile assenze										
<b>2- Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.</b>										
Tabulazione, analisi e rappresentazione dei dati delle prove										
Gruppo di lavoro formazione classi.										
Analisi, interpretazione e presentazione del lavoro su slide										
<b>3- Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione.</b>										
Attivazione di iniziative e percorsi con l'uso di metodologie innovative: sperimentiamo il coding, la classe virtuale con l'uso di piattaforme e-learning										
Autoaggiornamento e formazione tra pari.										
<b>4- Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.</b>										
Giornata europea delle Lingue										
Conduzione di progetti										
La scuola di tutti sperimentiamo la CLIL: pianificazione, attivazione, monitoraggio e valutazione del percorso.										
<b>5- Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.</b>										
Edizione del giornalino Comunic@viviani										
Partecipazione XVIII Olimpiade dei giochi logici, linguistici e matematici										

“Coro Viviani”: laboratorio musicale										
Concorso Sbullioniamoli: redazione bando, diffusione, organizzazione dei lavori, individuazione degli sponsor per i premi										
Olimpiadi interne di italiano e matematica										
Ricicliamo con... il fumetto										
“Human Rights, uomini e donne che hanno cambiato la storia”: laboratorio di cittadinanza attiva										
L’arcobaleno dei linguaggi: laboratorio artistico-espressivo-manipolativo										
Arte e sicurezza: <i>Progettazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi</i>										
Comunichiamo: laboratorio artistico-espressivo-musicale										
“In viaggio tra emozioni e arte”: laboratorio artistico-espressivo-musicale										
Il linguaggio del cuore: laboratorio linguistico-artistico-espressivo-musicale										
Un’opportunità in più: laboratorio linguistico-espressivo, laboratorio logico-matematico										
Crescere tra le righe: laboratorio linguistico-espressivo										
Sportivamente: laboratorio motorio										
E’ questione di logica										
Percorso formativo “Didattica metacognitiva”										
<b>6- Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali.</b>										
Riunioni, confronto e condivisione di materiali										
Realizzazione prove standardizzate per classi parallele										
Elaborazione di format condivisi										
<b>7- Pianificare attività per l’orientamento relativamente allo studio del latino e della matematica.</b>										
Condivisione all’interno del gruppo di continuità di prove d’ingresso per alunni dei diversi settori di scuola.										
Organizzazione di giornate dedicate alla realizzazione di attività didattiche condivise tra i ragazzi dei diversi settori scolastici interni ed esterni.										
Visite guidate presso istituti superiori del territorio.										
Miglioramento di strumenti in uso per la raccolta dei dati e delle informazioni per comparare livelli in entrata ed in uscita dei diversi settori e valutare lo sviluppo del consiglio orientativo										
Progetto “Ad maiora”: laboratorio linguistico e laboratorio logico-matematico.										
<b>8- Affinare gli strumenti di monitoraggio e di controllo dei principali processi dell’Organizzazione.</b>										
Mappatura dei principali processi dell’organizzazione										
Revisione di strumenti di monitoraggio.										
<b>9- Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matematico.</b>										
Pianificazione e attivazione del percorso digitale.										
Formazione sull’uso del registro elettronico										

**Giallo:** azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa **Verde:** azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

## Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

<b>Obiettivo di processo-- Progettare e valutare per competenze utilizzando opportuni strumenti.</b>					
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamento</b>
Dicembre 2017	% di alunni che si attestano al livello base % di alunni che raggiungono il livello intermedio. Riduzione % di assenze mensili. Riduzione % della frequenza a singhiozzo. N° di UDA (trasversali e disciplinari) prodotte.	Griglia di rilevazione Quadri sinottici. Grafici			
Marzo 2018	Riduzione % di alunni che si attestano al livello base. Incremento % di alunni che raggiungono il livello	Griglia di rilevazione Quadri sinottici Grafici			

	intermedio. Riduzione % di assenze mensili. Riduzione % della frequenza a singhiozzo. N° di UDA (trasversali e disciplinari) prodotte.				
Giugno 2018	Riduzione del 3 % di alunni che si attestano al livello base. Incremento del 3% di alunni che raggiungono il livello intermedio. Riduzione del 2% di assenze mensili. Riduzione del 2% della frequenza a singhiozzo. N° di UDA (trasversali e disciplinari) prodotte.	Griglia di rilevazione Quadri sinottici Grafici Questionario di autovalutazione docenti			

**Obiettivo di processo-** Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamento</b>
Dicembre 2017	Numero di PDP stilati Incremento del 2% dei livelli 4/5 per la matematica e l'italiano. Incremento del 2% del livello 5 per matematica. (INVALSI).	Griglie di rilevazione Quadri sinottici			
Marzo 2018	Riduzione % di alunni che si attestano al livello base. Incremento % di alunni che raggiungono il livello intermedio. Prove d'ingresso concordate tra i docenti delle classi ponte.	Griglie di rilevazione. Quadri sinottici			
Giugno 2018	% di alunni i cui esiti risultino migliorati tra le prove d'ingresso e finali (5 anni infanzia- 1 <sup>3</sup> <sup>5</sup> <sup>^</sup> primaria- 1 <sup>2</sup> <sup>^</sup> scuola secondaria di 1 <sup>^</sup> grado). Grado di correlazione emergente dalla comparazione tra i voti di Italiano e matematica dell'ultimo anno di un settore e quelli del I anno del settore successivo relativamente al primo ciclo.	Griglie di rilevazione. Quadri sinottici Grafici			

**Obiettivo di processo-** Condividere metodologie innovative attraverso la formazione e l'autoformazione.

<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamento</b>
Dicembre 2017	N° percorsi attivati con le metodologie innovative. Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti.	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico. Registro firme dei laboratori.			

	N° iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Quadri sinottici delle iniziative/percorsi attivate.			
Marzo 2018	N° percorsi attivati con le metodologie innovative. Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti. N° iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line. N° buone pratiche attivate e disseminate.	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico. Registro firme dei laboratori. Quadri sinottici delle iniziative/percorsi/buone pratiche attivati.			
Giugno 2018	% di docenti che utilizzano le metodologie innovative. N° percorsi attivati con le metodologie innovative. N° buone pratiche attivate e disseminate. Monitoraggio della frequenza nell'uso dei laboratori, con rilevazione delle firme di accesso dei docenti. N° iniziative attivate con l'utilizzo di piattaforme on-line.	Griglie di rilevazione, di tabulazione dati e quadro sinottico. Questionario di rilevazione sulle metodologie utilizzate. Registro firme dei laboratori. Quadri sinottici delle iniziative/percorsi/buone pratiche attivati.			

**Obiettivo di processo-** Organizzare attività per classi parallele per lo sviluppo di competenze di Lingua inglese.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2018	N° progetti attivati N° alunni coinvolti N° di prodotti realizzati	Quadri sinottici. Griglie di rilevazione.			
Marzo 2018	N° progetti attivati N° alunni coinvolti N° di prodotti realizzati N. di alunni che realizzano un avanzamento di livello, a fine anno, nella Lingua inglese.	Questionari di soddisfazione. Report di monitoraggio. Quadri sinottici. Griglie di rilevazione.			
Giugno 2018	N° progetti attivati N° alunni coinvolti N° di prodotti realizzati N. di alunni che realizzano un avanzamento di livello, a fine anno, nella Lingua inglese.	Questionari di soddisfazione. Report di monitoraggio. Quadri sinottici. Griglie di rilevazione.			

**Obiettivo di processo-** Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2017	N° progetti pianificati	Griglie di rilevazione.			
Marzo 2018	N° progetti attivati	Griglie di rilevazione			

	N° alunni partecipanti N° docenti partecipanti al percorso "Didattica metacognitiva"	quadro sinottico.			
Giugno 2018	% di alunni i cui esiti formativi risultino migliorati nel confronto tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N° progetti attivati. N° lavori realizzati	Questionari di soddisfazione. Griglie di rilevazione. Report monitoraggio. Grafici			
<b>Obiettivo di processo-</b> Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2017	N. incontri per dipartimenti N. verbali stilati N. UDA trasversali progettate	Verbali di dipartimento UDA trasversali Griglie di rilevazione e quadri sinottici			
Marzo 2018	N. incontri per dipartimenti N. verbali stilati N. UDA trasversali progettate	Verbali di dipartimento UDA trasversali Griglie di rilevazione e quadri sinottici			
Giugno 2018	N. incontri per dipartimenti N. verbali stilati N. UDA trasversali progettate	Verbali di dipartimento UDA trasversali Griglie di rilevazione e quadri sinottici			
<b>Obiettivo di processo-</b> Pianificare attività per l'orientamento relativamente allo studio del latino e della matematica.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2017	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto.	Verbali Raccolta dati attraverso quadri sinottici			
Marzo 2018	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto.	Verbali			
Giugno 2018	N° incontri tra i docenti dei diversi settori dell'istituto. %alunni promossi nella scuola primaria nel triennio. %alunni promossi nella scuola secondaria di 1° grado nel triennio. % di alunni che seguono il consiglio orientativo.	Verbali Raccolta dei dati e delle informazioni attraverso quadri sinottici.			
<b>Obiettivo di processo-</b> Affinare gli strumenti di monitoraggio e di controllo dei principali processi dell'Organizzazione.					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche/necessità di aggiustamento
Dicembre 2017	N. strumenti elaborati	Griglia di rilevazione			
Marzo 2018	N. strumenti elaborati N. strumenti utilizzati	Griglie di rilevazione.			

		Format di monitoraggio e controllo.			
Giugno 2018	N. strumenti utilizzati	Griglie di rilevazione. Format di monitoraggio e controllo.			
<b>Obiettivo di processo-</b> Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matematico.					
<b>Data di rilevazione</b>	<b>Indicatori di monitoraggio del processo</b>	<b>Strumenti di misurazione</b>	<b>Criticità rilevate</b>	<b>Progressi rilevati</b>	<b>Modifiche/necessità di aggiustamento</b>
Dicembre 2017	N. docenti partecipanti ai percorsi.	Griglie di rilevazione. Quadri sinottici			
Marzo 2018	N. docenti partecipanti ai percorsi. N° lavori realizzati	Griglie di rilevazione. Quadri sinottici			
Giugno 2018	N. docenti partecipanti ai percorsi. N° lavori realizzati	Griglie di rilevazione. Quadri sinottici			

## Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

### Valutazione dei risultati raggiunti sulla base di indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considera la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Per tale valutazione si rimanda alla compilazione di una scheda predisposta dal Gruppo di Miglioramento in raccordo con il Nucleo di Valutazione Interna. Ove nel RAV non appare un indicatore numerico si propenderà ad un'indicazione percentuale rispetto alla condizione di partenza.

#### PIANO DI COMUNICAZIONE INTERNA 2017/18

Momenti di condivisione interna	Stakeholder	Strumenti	Contenuti
Ottobre 2017	Docenti	Riunioni O.O.C.C.- Sito scolastico Slide	Presentazione definitiva del Piano
	Personale ATA	Sito scolastico Slide	Presentazione definitiva del Piano
	Consiglio d'Istituto	Riunione	Presentazione definitiva del Piano
Marzo 2018	Docenti	Riunione collegiale Riunione Sito scolastico Slide Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Personale ATA	Riunione collegiale Riunione Sito scolastico Slide Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Consiglio d'Istituto	Riunione Relazione del DS presentazione slide	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
Giugno 2018	Docenti	Relazione del gruppo di miglioramento presentazione slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione	Rendicontazione di fine anno
	Personale ATA	Relazione del gruppo di miglioramento presentazione slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione	Rendicontazione di fine anno
	Consiglio d'Istituto	Relazione del gruppo di miglioramento presentazione	Rendicontazione di fine anno



		slide per la presentazione e la riflessione sui risultati del pdm e la riprogettazione di azioni correttive o di stabilizzazione	
--	--	--	--

### PIANO DI COMUNICAZIONE ESTERNA 2017/18

Momenti di condivisione interna	Stakeholder	Strumenti	Contenuti
Novembre 2017	Genitori	Sito scolastico Facebook Scuola in chiaro	Presentazione definitiva del Piano
	Comune di Casalnuovo di Napoli	Sito scolastico	Presentazione definitiva del Piano
	Scuole in rete	Scuola in chiaro Sito scolastico Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
	USR	Posta elettronica	Presentazione definitiva del Piano
Marzo 2018	Genitori	Sito scolastico	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Comune di Casalnuovo di Napoli	Sito scolastico Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
	Scuole in rete	Sito scolastico Posta elettronica	Condivisione risultati del monitoraggio in itinere
Giugno 2018	Genitori	Sito scolastico	Rendicontazione di fine anno
	Comune di Casalnuovo di Napoli	Sito scolastico Posta elettronica	Rendicontazione di fine anno
	Scuole in rete	Sito scolastico Posta elettronica	Rendicontazione di fine anno

### NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
DE SIMONE LUISA	DIRIGENTE SCOLASTICA - RESPONSABILE E COORDINAMENTO DEL PIANO
BORRELLI ROSA	DIRETTRICE SGA RESPONSABILE AREA ORGANIZZAZIONE RISORSE FINANZIARIE E MONITORAGGIO
BARBATI ROSSELLA	DOCENTE PRIMARIA - PROGETTISTA E MONITORAGGIO PIANO
RICCARDI CONCETTA	DOCENTE SECONDARIA MONITORAGGIO
FERRENTINO PATRIZIA	DOCENTE INFANZIA MONITORAGGIO
BORRIELLO CARMELA	DOCENTE SECONDARIA ANALISI, TABULAZIONE E COMUNICAZIONE DEI DATI
LO SAPIO PASQUALINA	DOCENTE PRIMARIA DOCUMENTARISTA DEL PIANO
MURANO ROSA	DOCENTE SECONDARIA MONITORAGGIO
D'ALISE LUISA	DOCENTE SECONDARIA - VERBALIZZANTE

### GRUPPO DI MIGLIORAMENTO

NOME	RUOLO
DE SIMONE LUISA	DIRIGENTE SCOLASTICA - RESPONSABILE E COORDINAMENTO ATTIVITA'

DAMIANO MARIA ROSARIA	DOCENTE SECONDARIA MONITORAGGIO
D'AVINO FRANCESCA	DOCENTE SECONDARIA CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
NAPOLITANO CONSIGLIA	DOCENTE SECONDARIA VALUTAZIONE AUTOVALUTAZIONE
FIOCCOLA FILOMENA	DOCENTE SECONDARIA RAPPORTI CON IL TERRITORIO
MASSA MARIO	DOCENTE SECONDARIA INCLUSIONE RECUPERO E POTENZIAMENTO
GRIMALDI LUCIA DONATELLA	DOCENTE SECONDARIA GESTIONE PTOF
PASSARO PALMA ROSA	DOCENTE SECONDARIA MONITORAGGIO CLIL-E_TWANNING

[INDIETRO](#)

### **AREA 3 - Offerta formativa: progettazione curriculare ed extra curriculare, risorse umane e strumentali**

#### ***3.1 Finalità dell'Istituto***

**L'I.C. "R. Viviani" di Casalnuovo ha come scopo primario l'attuazione di un percorso formativo :**

<b>EFFICACE</b>	che consenta una effettiva crescita umana, sociale, culturale
<b>MOTIVANTE</b>	che coinvolga l'alunno in un iter formativo in cui sia egli l'agente primario
<b>FINALIZZATO</b>	che persegua obiettivi impliciti ed espliciti ben chiari
<b>FLESSIBILE</b>	che consenta ad ognuno un agevole rapportarsi
<b>AUTOREVOLE</b>	che offra valori aggiunti reali e significativi
<b>SPENDIBILE</b>	che ottenga crediti culturali e strumentali per lo studio o il lavoro

--	--

**Che consenta:**

<b>SAPERE DI BASE COMUNE</b>	Livello minimo di competenze
<b>POTENZIAMENTO ATTITUDINI PERSONALI</b>	Utilizzo nuove tecnologie Laboratori per saperi aggiuntivi spendibili
<b>RECUPERO ED INTEGRAZIONE</b>	Inserimento degli alunni in difficoltà
<b>INNALZAMENTO SUCCESSO SCOLASTICO</b>	Orientamento scolastico e professionale
<b>VALORIZZAZIONE RISORSE</b>	Professionali e strumentali interne ed esterne

### **PUNTI CHIAVE DELL'INTERVENTO FORMATIVO**

- ✚ Coinvolgimento attivo dello studente
- ✚ Progettazione per competenze
- ✚ Sviluppo del curricolo unitario e verticale
- ✚ Ruolo consapevole di intermediazione e di supporto alla formazione da parte del docente
- ✚ Raccordo con la realtà e il mondo del lavoro
- ✚ Didattica attiva e laboratoriale

### **Al fine di garantire:**

- ✚ un apprendimento fondato e duraturo
- ✚ lo sviluppo di personali capacità e attitudini
- ✚ capacità di riflessione

**[INDIETRO](#)**

### ***3.2 Curricolo verticale***

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico e contribuiscono in modo determinante all'elevazione culturale, sociale ed economica del Paese e ne rappresentano un fattore decisivo, di sviluppo e innovazione. Tenendo conto degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti, delle discipline e degli orari obbligatori, degli standard relativi alla qualità del servizio fissati dallo Stato, l'I.C. "R. Viviani" ha elaborato il proprio curricolo assumendo come orizzonte di riferimento le otto competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006).

## A. Comunicazione nella madrelingua

### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Discorsi e le parole*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Italiana*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il linguaggio verbale per esprimere i propri vissuti in diversi contesti comunicativi, rispettando il proprio turno</li> <li>• Arricchisce e precisa il lessico.</li> <li>• Ascolta, comprende e rielabora narrazioni in forma drammatizzata, chiedendo ed offrendo spiegazioni.</li> <li>• Cerca somiglianze ed analogie tra i suoni e i significati del linguaggio del corpo</li> <li>• Esplora e sperimenta prime forme di comunicazione scritta attraverso attività di prescrittura e prelettura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>• Ascolta e comprende testi orali “diretti” o “trasmessi” dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>• Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</li> <li>• Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione.</li> <li>• Legge testi di vario genere della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</li> <li>• Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni che la scuola offre.</li> <li>• Riflette su testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico.</li> <li>• Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</li> <li>• Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative nel rispetto delle idee altrui, maturando la consapevolezza del valore civile del dialogo.</li> <li>• Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri.</li> <li>• Ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.</li> <li>• Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca anche avvalendosi di supporti specifici.</li> <li>• Ricerca, raccoglie e rielabora dati, informazioni e concetti e costruisce testi o presentazioni con l'utilizzo di mezzi tradizionali ed informatici, accostando efficacemente i linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>• Legge ed interpreta testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali).</li> <li>• Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo).</li> <li>• Comprende, riconosce ed usa appropriatamente le parole del vocabolario di base e i termini specialisti in base ai campi di discorso.</li> <li>• Effettua scelte lessicali adeguate adattando alla situazione comunicativa e agli interlocutori i registri informali e formali.</li> <li>• Riconosce il plurilinguismo e il suo uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</li> <li>• Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, la morfologia, l'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.</li> </ul>

## B. Comunicazione nelle lingue straniere

### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Discorsi e le parole*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento Lingua Inglese e Francese (solo secondaria di 1° grado)*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA (I traguardi sono riconducibile al Livello A1 del QCER).	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO (I traguardi per la lingua inglese sono riconducibile al Livello A2 del QCER. I traguardi per la lingua francese sono riconducibile al Livello A1 del QCER).
<ul style="list-style-type: none"> <li>Scopre la presenza di lingue diverse, in situazioni naturali, di dialogo, di vita quotidiana.</li> <li>Acquisisce consapevolezza di suoni, tonalità, significati diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambienti familiari.</li> <li>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>Interagisce nel gioco.</li> <li>Comunica in modo comprensibile, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> <li>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</li> </ul>	<p><b>INGLESE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio.</li> <li>Descrive oralmente situazioni, avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio.</li> <li>Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.</li> <li>Legge testi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio delle altre discipline.</li> <li>Scrive semplici testi.</li> <li>Individua e confronta gli elementi culturali veicolati per la lingua materna con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.</li> <li>Utilizza la lingua in situazioni nuove e apprende argomenti anche di ambiti disciplinari diversi.</li> <li>Applica in modo autonomo e consapevole le modalità di comunicazione e le regole della lingua e riflette sugli usi scegliendo, tra forme e codici linguistici diversi i più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.</li> </ul> <p><b>Francese</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.</li> <li>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo</li> </ul>

		<p>scopo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> <li>• Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.</li> <li>• Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.</li> </ul>
--	--	---

### C. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia

#### Scuola dell'infanzia

- ✚ *Campi di esperienza prevalenti: Conoscenza del mondo*
- ✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

#### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ *Disciplina di riferimento: Matematica. Scienze e Tecnologia*
- ✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra abilità di tipo logico interiorizzando i diversi concetti topologici e le relative coordinate spazio-temporali.</li> <li>• Acquisisce padronanza con le strategie del contare e dell'operare con i numeri e le quantità attraverso attività di precalcolo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</li> <li>• Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio.</li> <li>• Descrive denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche progettando e costruendo modelli di vario tipo.</li> <li>• Utilizza strumenti per il disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.</li> <li>• Ricerca dati, ricava informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).</li> <li>• Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</li> <li>• Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</li> <li>• Risolve semplici problemi in tutti gli ambiti di contenuto descrivendo il procedimento seguito e riconoscendo strategie di soluzione diverse dalla propria.</li> <li>• Costruisce ragionamenti, formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</li> <li>• Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici: numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione... ecc.</li> <li>• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</li> <li>• Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni.</li> <li>• Analizza ed interpreta rappresentazioni di dati.</li> <li>• Riconosce e risolve problemi in contesti diversi, spiegando il procedimento seguito e confrontando procedimenti diversi.</li> <li>• Utilizza ed interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni...)</li> <li>• Nelle situazioni di incertezza, si orienta con valutazioni di probabilità.</li> <li>• Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, nella consapevolezza dell'utilità pratica degli strumenti matematici.</li> <li>• Esplora e sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e</li> </ul>

	<p>esperienze significative, nella consapevolezza dell'utilità pratica degli strumenti matematici.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplora fenomeni con un approccio scientifico.</li> <li>• Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguati, elabora semplici modelli.</li> <li>• Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi a cura della sua salute.</li> <li>• Riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>• Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano e ne descrive funzione principale, struttura e funzionamento.</li> <li>• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle situazioni.</li> </ul>	<p>ne verifica le cause ; ricerca soluzioni ai problemi utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.</li> <li>• E' consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</li> <li>• Riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le relazioni che si stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali</li> <li>• Conosce ed utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune, classificandoli e descrivendone le funzioni.</li> <li>• Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile.</li> </ul>
--	--	---

#### D. Competenza digitale

##### Scuola dell'infanzia

- ✚ **Campi di esperienza prevalenti:** *Linguaggi, creatività espressione*
- ✚ **Campi di esperienza concorrenti:** *Tutti*

##### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- ✚ **Disciplina di riferimento:** *Tecnologia*
- ✚ **Discipline concorrenti:** *tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologia.</li> <li>• Si interessa a semplici strumenti tecnologici scoprendone usi e funzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spigarne il funzionamento.</li> <li>• Produce rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando strumenti multimediali.</li> <li>• Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o info grafiche utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> <li>• Utilizza risorse materiali, informative ed organizzative per la progettazione e realizzazione di prodotti digitali.</li> </ul>

	<p>e i limiti della tecnologia attuale.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> </ul>	
--	--	--

## E. Imparare ad imparare

### Scuola dell'infanzia

- + *Campi di esperienza prevalenti: tutti*
- + *Campi di esperienza concorrenti: tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- + *Discipline di riferimento tutte*
- + *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone percependone reazioni e cambiamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce ed interpretare le informazioni.</li> <li>• Individua collegamenti e relazioni.</li> <li>• Organizza il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza il proprio apprendimento attraverso una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale, sia in gruppo.</li> <li>• Acquisisce, elabora e assimila nuove conoscenze ed abilità e le utilizza in vari contesti.</li> </ul>

## F. Competenze sociali e civiche

### Scuola dell'infanzia

- + *Campi di esperienza prevalenti: Il sé e l'altro*
- + *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

- + *Disciplina di riferimento: Storia- Geografia-Cittadinanza e costituzione-Religione*
- + *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa il senso dell'identità personale.</li> <li>• Esprime le proprie emozioni riconoscendo le proprie e quelle altrui, confrontandosi e discutendo con adulti e coetanei.</li> <li>• Acquisisce l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali, raggiungendo una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici o il mancato rispetto dei principi della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione Internazionale dei diritti dell'infanzia, e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.</li> <li>• Riconosce reazioni proprie ed altrui che siano tendenzialmente autonome oppure che siano dettate da condizionamenti e da dispositivi espliciti o nascosti.</li> <li>• Accetta e accoglie le diversità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzistici o il mancato rispetto dei principi della Costituzione italiana e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.</li> <li>• Partecipa in modo efficace e costruttivo alla vita sociale accettando e accogliendo le diversità.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale.</li> <li>• Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.</li> <li>• Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con gli altri, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.</li> <li>• Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i concetti e le strutture socio-politiche impegnandosi ad una partecipazione attiva e democratica.</li> <li>• Manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme argomentate, interagendo con "buone maniere" con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell'identità maschile e femminile.</li> </ul>
--	---	--

## G. Spirito di iniziativa e imprenditorialità

### Scuola dell'infanzia

✚ *Campi di esperienza prevalenti: Tutti*

✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

✚ *Disciplina di riferimento: Tutte*

✚ *Discipline concorrenti: tutte*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raggiunge autonomia e autocontrollo</li> <li>• Percepisce il potenziale comunicativo del sé corporeo, controlla l'esecuzione del gesto valutandone il rischio.</li> <li>• Affronta gradualmente i conflitti e riconosce le regole del comportamento in contesti diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettua valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al contesto e prende decisioni.</li> <li>• Pianifica, organizza e porta a termine il proprio lavoro.</li> <li>• Realizza semplici progetti trovando soluzioni nuove adottando strategie di problem solving.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• E' capace di tradurre le idee in azioni.</li> <li>• E' in grado di pianificare e gestire semplici progetti valutandone il rischio.</li> <li>• Dimostra originalità e spirito di iniziativa assumendo le proprie responsabilità, chiedendo e fornendo aiuto.</li> </ul>

## H. Consapevolezza ed espressione culturale

### Scuola dell'infanzia

✚ *Campi di esperienza prevalenti: Il corpo e il movimento-Linguaggi-Creatività- Espressione*

✚ *Campi di esperienza concorrenti: Tutti*

### Scuola primaria e secondaria di 1° grado

✚ *Disciplina di riferimento: Lingua Italiana*

✚ *Discipline concorrenti: tutte*

### Discipline di riferimento: Storia- Musica- Arte- Educazione fisica

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime in modo personale con</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.</li> </ul>

<p>creatività e partecipazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Comunica attraverso le diverse forme espressive della drammatizzazione, del disegno, della pittura e delle altre attività manipolative.</li> </ul>	<p>e rielaborare in modo creativo le immagini .</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare, anche attraverso alla drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.</li> <li>Comunica utilizzando le diverse possibilità espressive della voce e gli oggetti sonori imparando ad ascoltare se stesso e gli altri .</li> <li>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>E' disposto a mettersi in gioco e a confrontarsi con le novità e gli imprevisti.</li> <li>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</li> </ul>
---	---	--

### ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

Campi di esperienza	Monte ore annuo	Monte ore settimanali
Il sé e l'altro	231	7
Il corpo e il movimento	99	3
Immagini, suoni, colori	330	10
I discorsi e le parole	297	9
La conoscenza del mondo	297	9
<b>TOTALE ORE</b>	<b>1254</b>	<b>38</b>

### SCUOLA DELL'INFANZIA QUOTA DI CURRICOLO LOCALE

Curricolo locale	Monte ore annuo	Monte ore settimanale
A scuola di sicurezza	33	1
Gioco e parlo in lingua inglese	33	1

### OFFERTA FORMATIVA Scuola primaria

Discipline	Monte ore annuo			Monte ore settimanale		
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III/IV/V	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III/IV/V
Italiano	264	231	231	8	7	7
Inglese	33	66	99	1	2	3
Arte e immagine	33	33	33	1	1	1
Musica	33	33	33	1	1	1
Educazione fisica	66	66	33	2	2	1
Storia- Geografia	33	33	99	2	2	3
Matematica	198	198	198	6	6	6
Scienze e tecnologia	66	66	66	2	2	2
Religione cattolica	66	66	66	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>825</b>	<b>825</b>	<b>858</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>26</b>

### QUOTA DI CURRICOLO LOCALE Scuola primaria

Curricolo locale	Monte ore annuo	Monte ore settimanale
Crescere tra le righe classi I	33	1
Crescere tra le righe classi II	33	1
E' questione di logica classi I	33	1
E' questione di logica Classi II	33	1
Sportiva...mente classi III-IV-V	33	1

**OFFERTA FORMATIVA**  
**Scuola secondaria di 1° grado**

Discipline	Monte ore annuo	Monte ore settimanale
	CLASSI I/II/III	CLASSI I/II/III
Italiano	165	5
Inglese	99	3
Francese	66	2
Arte e immagine	66	2
Musica	66	2
Educazione fisica	66	2
Storia e Geografia	132	4
Approfondimento	33	1
Matematica	132	4
Scienze	66	2
Tecnologia	66	2
Religione cattolica	33	1
<b>TOTALE ORE</b>	<b>990</b>	<b>30</b>

[INDIETRO](#)

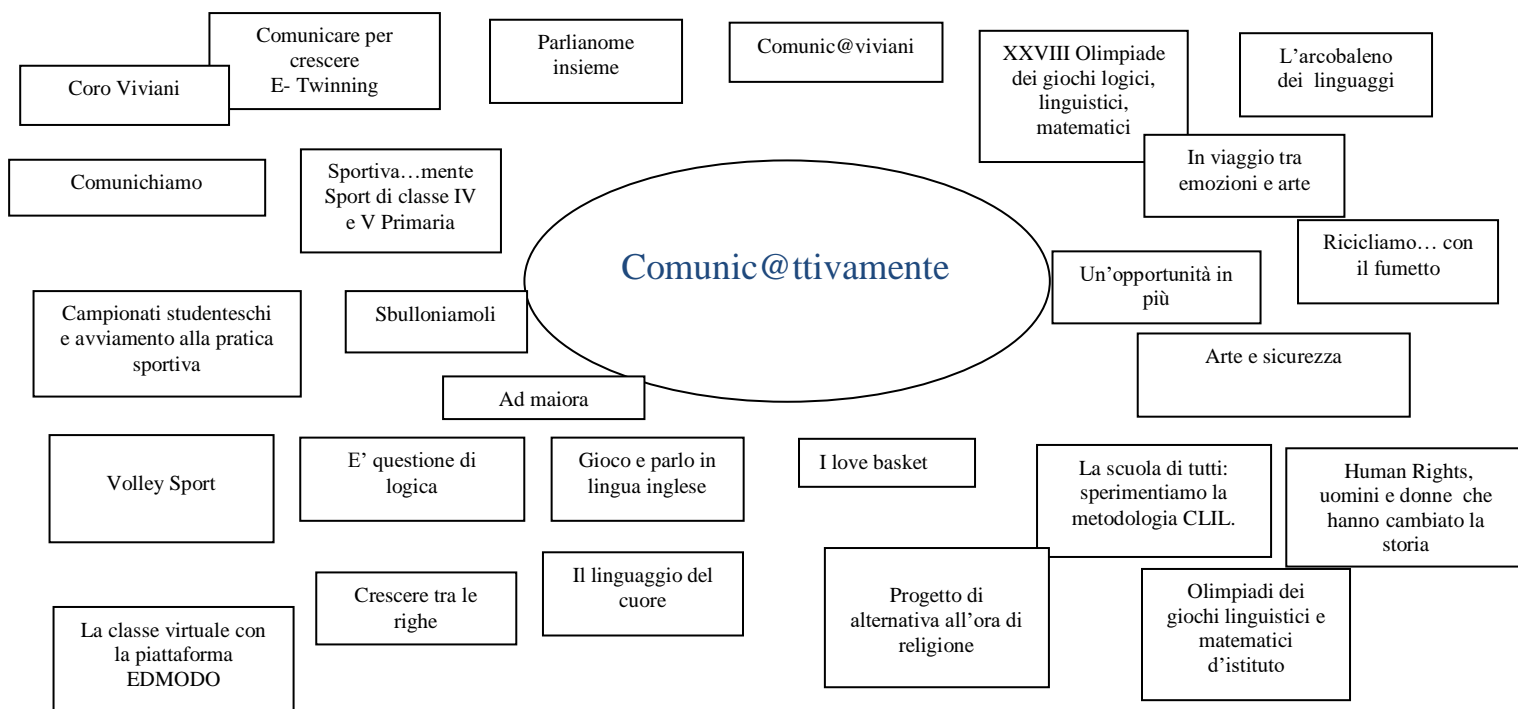
### *3.3 Ampliamento dell'offerta formativa*

L'attività progettuale e gli intenti educativi dell'istituzione scolastica sono manifestati in coerenza con le priorità emerse dal Rav e dal relativo Piano di miglioramento. Qualsiasi azione educativa curriculare ed extracurriculare proposta contribuirà al miglioramento e alla qualità dell'offerta formativa e alla realizzazione delle finalità educative della nostra istituzione scolastica. Il collegio dei docenti ha ritenuto opportuno individuare una tematica comune e condivisa per realizzare il progetto "Comunic@ttivamente" che si svilupperà in vari laboratori. La comunicazione in tutte le sue forme e tecniche, da quella artistica a quella tecnica-espressiva e mass-mediale, stimola i ragazzi, non solo alla lettura e alla scrittura, ma anche, più in generale, alla complessa esperienza del comunicare. Concorre, così, allo sviluppo degli strumenti culturali atti a decodificare la massiccia quantità dei messaggi prodotti dalla società della comunicazione globale, sempre più difficile da interpretare criticamente.

In relazione ai progetti e ai laboratori, si formeranno **gruppi di alunni** selezionati secondo i seguenti criteri:

- ❖ competenze

- ❖ interessi
- ❖ bisogni
- ❖ recupero
- ❖ potenziamento
- ❖ orientamento



### Mappa del macro progetto

I vari laboratori della mappa sono correlati agli obiettivi del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7. Vengono allegati come parte integrante e qualificante del P.T.O.F, i seguenti progetti , realizzati anche con l’apporto professionale dei docenti dell’organico potenziato.

Denominazione progetto	<b>Comunic@ttivamente</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica. Sviluppo delle soft skills</i>
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro un triennio; promozione dello sviluppo delle soft skills.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>a, b, c, d, e, f, g, h, i, l, m, n, p, q, r, s</b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle soft skills. Potenziare le competenze d’Italiano e Matematica. Migliorare la comunicazione scuola – famiglia. Migliorare il contesto relazionale di classe. Potenziare la coordinazione dinamica generale. Promuovere comportamenti di fair play. Potenziare metodologie inclusive. Contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione e di bullismo.

Situazione su cui interviene	Si registra una percentuale più alta di studenti diplomati con 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nessun alunno si è diplomato con lode. Uso acritico delle TIC. Episodi di bullismo
Attività previste	Laboratorio musicale. Laboratorio scrittura creativa. Laboratorio artistico-espressivo. Laboratorio linguistico- espressivo- logico -matematico
Risorse finanziarie necessarie	20 ore annuali per 15 docenti, 30 ore per 1 docente per un totale di 330 ore annuali /costo unitario € 35,00 ( € 11.550,00 costo presunto) 184 ore annuali funzionali per 5 docenti costo unitario per ora € 17,50 (€ 3220,00) Collaboratori Scolastici € 3725,00 Assistenti Amministrativi € 3277,00
Risorse umane	Docenti per 514 ore Collaboratori scolastici 298 ore Assistenti Amministrativi 226 ore
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% diminuzione dei 6.</li> <li>• 3% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia.</li> <li>• 80% diminuzione casi di bullismo</li> </ul>
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: percentuale alta dei 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e percentuale alta di alunni diplomati con 10 Risultato atteso: 10% diminuzione dei 6 e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi. Valore di partenza: 10 casi Risultato atteso: abbattimento dell'80%

Denominazione progetto	<b><i>Comunicare per crescere E- Twinning</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistica e delle competenze e informatiche.</i>
Traguardo di risultato	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7) agli esami, per allinearli con le medie provinciali, regionali e nazionali
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>A, d, c, e, f, h, i, l, m, n, p, q.</b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento. Sfruttare le opportunità offerte dagli strumenti informatici e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	<i>Promuovere le competenze trasversali. Potenziare le competenze digitali e artistico-espressive. Potenziare il successo scolastico. Condividere pratiche organizzative e didattiche innovative per l'inclusione scolastica di alunni con bisogni educativi speciali.</i>
Situazione su cui interviene	Si registra una percentuale alta di studenti al livello base ed a quello avanzato. Uso episodico delle TIC. Episodi di assenteismo e di bullismo.

Attività previste	<i>Laboratorio linguistico, laboratorio artistico, laboratorio digitale.</i>
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Referente: Passaro Palma Rosa Area: linguistica, artistica, scientifica, storico-culturale Ore curricolari Docenti dei tre settori di scuola
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Grado di partecipazione, collaborazione Numero di prodotti realizzati
Stati di avanzamento	Al termine dell'anno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% diminuzione della fascia bassa.</li> <li>• 3% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia.</li> <li>• Drastica diminuzione casi di bullismo.</li> </ul>
Valori / risultati attesi	Risultati attesi: diminuzione del numero di alunni in fascia bassa e medio-bassa, aumento del numero di alunni in fascia media, medio-alta e aumento del numero delle eccellenze.

Denominazione progetto	<b><i>Comunic@Viviani</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero e potenziamento in lingua italiana e matematica.</i>
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati di italiano e matematica entro un triennio.
Obiettivo de l PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, h.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive.
Situazione su cui interviene	Si registra una percentuale più alta di studenti diplomati con 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Nessun alunno si è diplomato con lode.

Attività previste	Acquisire le nozioni base necessarie per comprendere il territorio geograficamente ed umanamente in modo da definire ciò che può essere considerata notizia. Costituire una redazione dove attribuire i vari ruoli agli alunni. Scegliere la grafica, l'impaginazione e il titolo da dare al giornale. Pubblicazione del giornale sul sito della scuola. Scelta delle tematiche sulle quali elaborare i vari articoli.
Risorse finanziarie necessarie	10 ore annuali per due docente per un totale di 20 ore annuali
Risorse umane	Docenti : Lo Sapia Pasqualina- Fioccola Filomena.
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% diminuzione dei 6.</li> <li>• 3% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 5% aumento degli alunni nella fascia intermedia.</li> </ul> Al termine del secondo anno: <ul style="list-style-type: none"> <li>• 10% diminuzione dei 6.</li> <li>• 5% incremento degli alunni diplomati con lode.</li> <li>• 10% aumento degli alunni nella fascia intermedia</li> </ul>
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: percentuale alta dei 6 rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale e percentuale alta di alunni diplomati con 10 Risultato atteso: 10% diminuzione dei 6 e 10% aumento della fascia intermedia. Consolidamento degli alunni diplomati con 10 e incremento del 5% delle lodi.

Denominazione progetto	<b>“VOLLEY SPORT”</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa degli studenti.
Traguardo di risultato	L’attività di promozione sportiva è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell’emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>d, e, g, l, m, s</b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Creare nuovi spazi per l’apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare le competenze artistico-espressive (PDM).</li> <li>✓ Sostenere il bambino nella scoperta delle proprie risorse, nel riconoscimento delle proprie potenzialità, per favorire e sviluppare la capacità progettuale e le proprie facoltà di auto-orientamento;</li> <li>✓ Aiutare l’alunno ad esprimere le proprie competenze individuali e la creatività, a sviluppare la capacità derivante dallo sport e dal gioco, a vivere da protagonista la propria vita;</li> <li>✓ Favorire negli alunni, attraverso l’esperienza sportiva, l’acquisizione della fiducia in se stessi e negli altri per stabilire rapporti sereni con il contesto che li circonda e l’ambito di vita di provenienza;</li> <li>✓ Incrementare l’autonomia dei soggetti disabili migliorando le abilità socio-relazionali, potenziando le proprie capacità espressive e comunicative e le competenze teoriche e tecniche;</li> <li>✓ Prevenire i processi di emarginazione sociale attraverso la condivisione della pratica sportiva e la promozione della partecipazione sociale.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come stile di vita. Avere spazi e opportunità di aggregazione. Fare movimento e sport. Confrontarsi tra coetanei. Acquisire e rispettare le regole. Creare momenti di incontri fisico-sportivi finalizzati ad una corretta motricità per il benessere fisico e psichico.
Attività previste	Si svolgeranno le attività relative alla pratica della Pallavolo maschile e femminile, caratterizzate da allenamenti atti a favorire l’apprendimento delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra delle discipline previste; Inoltre ci sarà la partecipazione di campionati organizzati dai centri sportivi e tornei interni da svolgersi nella parte finale dell’anno. Il progetto coinvolgerà, in maniera facoltativa, tutte le classi della scuola.
Risorse finanziarie necessarie	Attrezzature sportive in dotazione della scuola e palloni offerti dall’Associazione.
Risorse umane	Personale qualificato messo a disposizione dall’Associazione A.S.D.”OLYMPIA VOLLEY”
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Partecipazione, grado di soddisfazione, grado di autonomia
Stati di avanzamento	Miglioramento coordinazione dinamico-generale ed oculo-manuale
Valori / risultati attesi	Acquisizione delle abilità motorie e sportive.Reale conoscenza delle proprie risorse, competenze e abilità. Maggiori competenze socio-relazionali, comunicative ed espressive. Maggiore fiducia in sé, nelle proprie capacità e conseguente aumento dei livelli di autostima. Maggiori livelli di autonomia raggiunti.



Denominazione progetto	<b><i>Campionati studenteschi e Avviamento alla pratica sportiva</i></b>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito dello spirito di iniziativa degli studenti.</i>
Traguardo di risultato	L'attività di promozione sportiva è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell'emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>d, e, g, l, m, s</b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare le competenze artistico-espressive (PDM).</li> <li>✓ Sostenere il bambino nella scoperta delle proprie risorse, nel riconoscimento delle proprie potenzialità, per favorire e sviluppare la capacità progettuale e le proprie facoltà di auto-orientamento;</li> <li>✓ Aiutare l'alunno ad esprimere le proprie competenze individuali e la creatività, a sviluppare la capacità derivante dallo sport e dal gioco, a vivere da protagonista la propria vita;</li> <li>✓ Favorire negli alunni, attraverso l'esperienza sportiva, l'acquisizione della fiducia in se stessi e negli altri per stabilire rapporti sereni con il contesto che li circonda e l'ambito di vita di provenienza;</li> <li>✓ Incrementare l'autonomia dei soggetti disabili migliorando le abilità socio-relazionali, potenziando le proprie capacità espressive e comunicative e le competenze teoriche e tecniche;</li> <li>✓ Prevenire i processi di emarginazione sociale attraverso la condivisione della pratica sportiva e la promozione della partecipazione sociale.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come stile di vita. • Avere spazi e opportunità di aggregazione. • Fare movimento e sport. • Confrontarsi tra coetanei. • Acquisire e rispettare le regole. • Creare momenti di incontri fisico-sportivi finalizzati ad una corretta motricità per il benessere fisico e psichico.
Attività previste	Si svolgeranno le attività relative alla pratica della Pallavolo maschile e femminile, al Calcio A5 femminile, Pallacanestro maschile, alla pratica-avviamento del Tennistavolo. La prima caratterizzata da allenamenti atti a favorire l'apprendimento delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra delle discipline previste; la seconda costituita da tornei interni da svolgersi nella parte finale dell'anno. La partecipazione ai CSS, costituisce lo sbocco naturale delle attività del progetto stesso ed avverrà per le seguenti discipline: • Pallavolo Maschile e Femminile. • Calcio A5 Femminile. • Pallacanestro. Il progetto coinvolgerà tutte le classi della scuola.
Risorse finanziarie necessarie	Attrezzature sportive in dotazione della scuola e acquisto di palloni adatti alla fascia d'età e materassini bassi (costo euro 100,00)
Risorse umane	Docenti: Cervo Domenico, Damiano Maria Rosaria , Calvi Pasqualina
Altre risorse necessarie	Nessuna

Indicatori utilizzati	Partecipazione, grado di soddisfazione, grado di autonomia
Stati di avanzamento	Miglioramento coordinazione dinamico-generale ed oculo-manuale
Valori / risultati attesi	Acquisizione delle abilità motorie e sportive Reale conoscenza delle proprie risorse, competenze e abilità Maggiore fiducia in sé, nelle proprie capacità e conseguente aumento dei livelli di autostima Maggiori livelli di autonomia raggiunti Maggiori competenze socio-relazionali, comunicative ed espressive.

Denominazione progetto	<b><i>“I love basket”</i></b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa degli studenti.
Traguardo di risultato	L’attività di promozione sportiva è orientata alla formazione di un forte spirito di aggregazione sociale, nonché di luogo privilegiato a favorire esperienze formative di alto senso civico e di solidarietà, finalizzate ad evitare risvolti negativi dell’emarginazione sociale, delle devianze giovanili e a prevenire la dispersione scolastica
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>d, e, g, l, m, s</b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Creare nuovi spazi per l’apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Potenziare le competenze artistico-espressive (PDM).</li> <li>✓ Sostenere il bambino nella scoperta delle proprie risorse, nel riconoscimento delle proprie potenzialità, per favorire e sviluppare la capacità progettuale e le proprie facoltà di auto-orientamento;</li> <li>✓ Aiutare l’alunno ad esprimere le proprie competenze individuali e la creatività, a sviluppare la capacità derivante dallo sport e dal gioco, a vivere da protagonista la propria vita;</li> <li>✓ Favorire negli alunni, attraverso l’esperienza sportiva, l’acquisizione della fiducia in se stessi e negli altri per stabilire rapporti sereni con il contesto che li circonda e l’ambito di vita di provenienza;</li> <li>✓ Incrementare l’autonomia dei soggetti disabili migliorando le abilità socio-relazionali, potenziando le proprie capacità espressive e comunicative e le competenze teoriche e tecniche;</li> <li>✓ Prevenire i processi di emarginazione sociale attraverso la condivisione della pratica sportiva e la promozione della partecipazione sociale.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Approfondire le esperienze sportive e orientare allo sport come stile di vita. • Avere spazi e opportunità di aggregazione. • Fare movimento e sport. • Confrontarsi tra coetanei. • Acquisire e rispettare le regole. • Creare momenti di incontri fisico-sportivi finalizzati ad una corretta motricità per il benessere fisico e psichico.
Attività previste	Si svolgeranno le attività relative alla pratica del basket maschile e femminile, caratterizzate da allenamenti atti a favorire l’apprendimento delle regole e dei fondamentali individuali e di squadra delle discipline previste; Inoltre ci sarà la partecipazione di campionati organizzati dai centri sportivi e tornei interni da svolgersi nella parte finale dell’anno. Il progetto coinvolgerà, in maniera facoltativa, tutti gli alunni della scuola.
Risorse finanziarie necessarie	Attrezzature sportive in dotazione della scuola e palloni offerti dall’Associazione.
Risorse umane	Personale qualificato messo a disposizione dall’Associazione A.S.D.” Pallacanestro Casalnuovo” ”
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Partecipazione, grado di soddisfazione, grado di autonomia
Stati di avanzamento	Miglioramento coordinazione dinamico-generale ed oculo-manuale
Valori / risultati attesi	Acquisizione delle abilità motorie e sportive. Reale conoscenza delle proprie risorse, competenze e abilità. Maggiore fiducia in sé, nelle proprie capacità e

	conseguente aumento dei livelli di autostima. Maggiori livelli di autonomia raggiunti. Maggiori competenze socio-relazionali, comunicative ed espressive.
--	---

Denominazione progetto	<b>Riciclamo con ...il fumetto</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Recupero/innalzamento delle competenze di base nelle aree linguistico/espressive e scientifiche. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti.</i>
Traguardo di risultato	Miglioramento dei risultati nelle aree linguistico/espressive e scientifiche.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	Lettera a), b), d), e).
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	<i>Potenziare le competenze di base nelle aree linguistico/espressive e scientifiche nel rispetto delle abilità personali di ciascun alunno. Migliorare il contesto relazionale di classe e le capacità comunicative: saper ascoltare, osservare, riflettere sui propri comportamenti, stimolare la critica costruttiva. Guidare gli alunni all'assunzione di comportamenti civili, costruttivi e responsabili da perseguire in ogni momento e in ogni luogo. Diffondere un'educazione al riciclo, sottolineando gli aspetti fondamentali della pratica stessa: essere in grado di informare e sensibilizzare (amici, familiari, conoscenti) sui temi relativi all'uso delle risorse, allo smaltimento dei rifiuti, ai vantaggi della raccolta differenziata</i>
Situazione su cui interviene	Aumentare il clima collaborativo al fine di sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente, a partire dal contesto scolastico nel quale vivono. Gli alunni infatti non sempre hanno rispettato le buone "regole" della raccolta differenziata parte integrante del percorso di formazione degli studenti del nostro Istituto.
Attività previste	Laboratorio linguistico- espressivo- scientifico - manuale
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Borriello/ De Ferdinando Docenti per 20 ore (20 ore area linguistico/espressiva) Docenti per 20 ore (20 ore area scientifica/manuale)
Altre risorse necessarie	1 risma di cartoncini A4 color giallo; matite; pastelli colorati; colla pennarelli neri a punta sottile; 1 stampa plastificata del fumetto; 22 fotocopie del fumetto con rilegatura; manifesto per la pubblicizzazione del progetto (manifestazione conclusiva).

Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni che mostrano un miglioramento delle competenze linguistico-espressive e scientifiche. La partecipazione attiva di tutti gli alunni, il rispetto delle regole, il rispetto dei diversi tempi di apprendimento dei compagni, la capacità di collaborare, l'acquisizione dei concetti di base del riciclo dei materiali e della protezione dell'ambiente
Stati di avanzamento	Rilevazione delle difficoltà. Pianificazione interventi Realizzazione percorsi Verifica e valutazione
Valori / risultati attesi	Al termine dell'anno scolastico: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riduzione del 25% degli alunni componenti la fascia bassa,</li> <li>• Aumento dell'80 dei comportamenti responsabili in merito alla raccolta differenziata promossa dall'Istituto, ma la maggior parte delle volte disattesa dagli alunni.</li> </ul>

Denominazione progetto	<b>“Arte e sicurezza”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche.</i>
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento di comportamenti idonei in situazioni rischiose.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	D, e, f, h, i, l, m, n, p, q.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare ,apprendere e valutare.</i>
Obiettivi di processo	<i>Pianificare percorsi formativi sulla sicurezza</i>
Situazione su cui interviene	Necessita di sviluppare comportamenti adeguati a gestire situazioni di rischio.
Attività previste	Laboratorio creativo, laboratorio artistico, laboratorio linguistico laboratorio informatico Somministrazione di una scheda di autovalutazione
Risorse finanziarie necessarie	1 doc 20 ore Referente attivatore D'Avino Francesca
Risorse umane (ore) / area	Area linguistica, antropologica. Ore curricolari. Docenti dei tre settori di scuola
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	N .prove di evacuazione efficaci N. di lavori presentati per il progetto Grado di soddisfazione alunni
Stati di avanzamento	Al termine del primo anno: 5% diminuzione degli infortuni. Al termine del secondo anno Incremento degli alunni partecipanti al progetto. Al termine del terzo anno Progettazione da parte degli alunni di una giornata per la sicurezza
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: diminuzione di comportamenti a rischio; diminuzione degli infortuni, incremento di competenze trasversali (Progettazione, abilità sociali)

Denominazione progetto	<b>PARLIAMONE INSIEME (3° annualità)</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Ri-orientare gli alunni in difficoltà</i>
Traguardo di risultato	Migliorare le relazioni scuola-famiglia Valorizzare singole capacità e risorse personali
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	Lettera: <b>d-e-l-m</b>
Obiettivi di processo	<i>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore</i>
Situazione su cui interviene	Situazioni conclamate di disagio relativamente alle seguenti aree: -affettività e gruppo dei pari -disturbi alimentari -identità sessuale -bullismo -dinamiche relazionali scolastiche e familiari
Attività previste	-Attivazione di gruppo di lavoro tematici con i genitori -interventi di integrazione con i docenti -colloqui individuali -circle-time
Risorse finanziarie necessarie	30 ore annuali con la Psicologa Giannino Maria Dolores
Risorse umane (ore) / area	-Docenti coordinatori delle classi -Responsabili di plesso
Altre risorse necessarie	A.S.L. Servizi sociali Centri di Riabilitazione Associazioni di Volontariato che operano sul territorio
Indicatori utilizzati	N° alunni coinvolti Incontri con i docenti dei diversi ordini di scuola
Stati di avanzamento	Aumento di richieste spontanee degli alunni allo Sportello Ascolto Incremento del coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica dei figli
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: Scarsa autostima; difficoltà socio-affettive; difficoltà di relazione con i pari Risultato atteso: Consolidamento dell'autostima; miglioramento delle relazioni interpersonali (scolastiche e familiari); incremento della motivazione allo studio

Denominazione progetto	<b>“Human Rights, uomini e donne che hanno cambiato la storia”.</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Potenziare le competenze di cittadinanza consapevole Il suo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come taledi diritti. Deve educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stesso e gli altri, in ogni circostanza e condizione in quanto anch'essi esseri umani, a prescindere da qualsiasi distinzione di sesso, razza, religione. Deve altresì formare i giovani alla consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti, nonché incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei diritti umani, a possedere strumenti finalizzati all'acquisizione di capacità critiche fino a percepire la possibilità di costruire una realtà alternativa, più giusta e più equa.</i>
Traguardo di risultato	Miglioramento delle competenze in materia dei Cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione all'intercultura, il rispetto delle differenze, la consapevolezza dei diritti e dei doveri
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	Sviluppo di comportamenti ispirati alla legalità
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Le docenti organizzeranno la lezione in una grande e continua attività laboratoriale ,utilizzando facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming , alla ricerca, all'insegnamento tra pari; che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente , utilizzando anche la LIM e alla fine il prodotto finale sarà un power point e pannelli espositivi.</i>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere, dialogare, ed esprimere opinioni riguardo ai vari temi esposti nella Dichiarazione universale dei Diritti umani;</li> <li>- Riflettere e dialogare sulla condizione delle donne nel mondo;</li> <li>- Conoscere storie di donne che lottano per la propria emancipazione e liberazione sociale;</li> <li>- Riflettere sulla propria condizione di vita e confrontarla con quella di altre persone meno fortunate e collocate in diverse parti del mondo;</li> <li>- Saper vivere l'accoglienza e la promozione della diversità ed essere persone “interculturali”.</li> <li>- Ampliare le proprie conoscenze storiche e sociali, acquisendo informazioni specifiche su alcune realtà, situazioni e problematiche in cui i diritti vengono violati, riconquistati o difesi.</li> <li>- Accettare gli altri e condividere con loro i valori di pace e di fratellanza tra i popoli;</li> <li>- Educare alla pace e alla gestione non violenta dei conflitti;</li> <li>- Analizzare le “Carte dei Diritti”, dalla nostra Costituzione alla Dichiarazione universale dei Diritti umani;</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Episodi di bullismo, frequenti assenze immotivate, atteggiamenti non rispettosi nei confronti dei docenti e dei compagni di classe, scarso senso di responsabilità, conoscenza ristretta della realtà.
Attività previste	Il progetto affronta il tema della tutela dei diritti Umani analizzando anche la legislazione Internazionale e nazionale in materia.
Risorse finanziarie necessarie	20 ore pagate per ciascun docente come previsto dalla contrattazione
Risorse umane (ore) / area	Totale ore 20 extracurricolare. Saranno coinvolte dalle docenti curricolari delle Classi 3 M e 3 I
Altre risorse necessarie	LIM
Indicatori utilizzati	Grado di partecipazione e collaborazione
Stati di avanzamento	Si utilizzeranno prove in itinere per verificare il livello di competenze raggiunto dagli alunni e la validità delle azioni educative e didattiche

Denominazione progetto	<b>“L’arcobaleno dei linguaggi”</b>
Priorità cui si riferisce	Favorire l’integrazione e sviluppare il senso di creatività del singolo e del gruppo attraverso canali espressivi e comunicativi.
Traguardo di risultato	Miglioramento dei comportamenti legati all’assunzione di abitudini corrette nel rispetto dell’ambiente e nello spirito di collaborazione e di cooperazione tra i singoli e il gruppo. Bagaglio di tecniche che rendano espressivo e comunicativo il modo di essere e di fare di ogni alunno.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	Obiettivo 1 - p
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Investire sul Capitale umano ripensando i rapporti
Obiettivi di processo	Potenziare metodologie inclusive Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.
Situazione su cui interviene	Bassa autostima nei bambini e ragazzi. Mancanza di fiducia in loro stessi.
Attività previste	Laboratorio artistico – espressivo  Produzione di manufatti con materiale riciclato  Realizzazione di oggetti con materiale riciclato per abbellire le aule e la scuola in occasione delle varie festività e dell’alternarsi dei vari periodi stagionali.
Risorse finanziarie necessarie	€ 110 (€ 55 per plesso)
Risorse umane (ore) / area	21 docenti per n° 75 ore Orario Curricolare
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni che mostrano un miglioramento nelle attività grafico-pittoriche e manipolative e nello spirito di collaborazione. La partecipazione attiva di tutti gli alunni nel rispetto delle regole mirerà all’acquisizione da parte degli stessi dei concetti di base del riciclo dei materiali (carta, cartone, plastica, vetro) e della salvaguardia dell’ambiente.
Stati di avanzamento	Il percorso sarà monitorato osservando l’assunzione di comportamenti corretti ed adeguati nella raccolta differenziata e attraverso la produzione di oggetti di tipo artistico con i vari materiali di scarto reperiti a scuola o a casa. Gli insegnanti hanno osserveranno gli alunni nei vari contesti di attività, in maniera costante, per valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Valuteranno, inoltre, il livello di motivazione scolastica, di autostima e del senso di sé, di collaborazione e di cooperazione.
Valori / risultati attesi	Potenziamento dei canali espressivi e comunicativi. Formazione e sviluppo del senso critico e della creatività del singolo alunno e del gruppo. Sviluppo dell’autonomia personale e dell’autostima, della relazionalità, della cooperazione e della collaborazione tra i gruppi. Acquisizione di una coscienza ecologica ed ambientalista. Acquisizione di “buone pratiche” riguardo abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio della carta.



Denominazione progetto	<b>“La scuola di tutti ...sperimentiamo la metodologia CLIL”</b>
Priorità cui si riferisce	<b>Risultati scolastici:</b> la sfida che intendiamo porci è quella di saper operare l'integrazione tra gli obiettivi educativi di altre discipline e l'insegnamento della lingua inglese e, tramite la metodologia CLIL, giungere ad un miglioramento delle competenze effettive in L2 degli alunni destinatari dell'intervento, con particolare riguardo alle competenze recettive e produttive a livello orale e al raggiungimento di una competenza linguistica e comunicativa potenziata. Attraverso questo progetto s'intende, promuovere e rafforzare la strategia europea dell'apprendimento delle lingue straniere in età precoce e per tutto l'arco della vita (lifelong learning) con l'obiettivo di una buona competenza linguistica in almeno due lingue comunitarie.
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7). Potenziamento della pratica dell'autovalutazione per gli alunni Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, i, r.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Usare la lingua inglese in modo autentico e promuovere la conoscenza interculturale. Migliorare l'offerta formativa della scuola aprendola ad una dimensione europea. Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale. Imparare attraverso l'esperienza (Learning by doing). Favorire il superamento delle discipline in funzione dei saperi. Incoraggiare gli allievi alla riflessione sul processo di apprendimento e di autovalutazione.
Situazione su cui interviene	Potenziamento delle competenze linguistiche degli alunni di tutte le classi di scuola secondaria di 1° grado. Visti i risultati positivi del progetto dello scorso anno, avviato con l'organico di potenziamento, quest'anno si ripropone sulle classi 2 <sup>^</sup> -3 <sup>^</sup> lo stesso progetto. Sulle altre classi, prevedendo una innovativa strutturazione dell'orario, si è creata una contemporaneità tra docenti di Lingua inglese e di geografia, per consentire un lavoro a classi aperte ed attivare la metodologia CLIL.
Attività previste	L'attività progettuale è così strutturata : <ul style="list-style-type: none"> <li>• 19 ore a settimana di attività di sperimentazione CLIL nelle classi 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> di scuola secondaria di 1° grado (durante le ore di geografia)(da Novembre a Giugno)</li> <li>• 1 ora quindicinale di attività di sperimentazione CLIL nelle classi 1<sup>^</sup> di scuola secondaria di 1° grado (da Novembre a Giugno)</li> </ul> <p>I contenuti verranno scelti in sinergia con i docenti di geografia della scuola secondaria di 1° grado in relazione alla progettazione svolta. Saranno create condizioni facilitanti all'insegnamento-apprendimento attraverso attività mirate alla semplificazione, per rendere l'input comprensibile con strategie che utilizzino sia la L1 sia la LS. Verranno utilizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ripetizione e riformulazione;</li> <li>• richiesta di conferma di comprensione;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricorso ad esempi concreti;</li> <li>• spiegazione di significati;</li> <li>• brainstorming per anticipazioni sia in L1 che in LS;</li> <li>• sintesi dei contenuti affrontati;</li> <li>• forma grafica del contenuto;</li> <li>• mappe concettuali, semantiche e lessicali;</li> <li>• learning by doing;</li> <li>• pair-work</li> <li>• TPR</li> <li>• Metodo esperienziale;</li> </ul> <p>Lezione interattiva, lezione dialogata, lavoro a coppie e in gruppi</p>
Risorse finanziarie necessarie	<p>Orario curricolare da novembre a giugno (classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup>)</p> <p>Orario curricolare da novembre a giugno (classi 1<sup>^</sup>)</p>
Risorse umane	<p>Docente organico potenziato: Ugliano Romina.</p> <p>Docenti di geografia classi 1<sup>^</sup></p> <p>Docenti di geografia classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup></p> <p>Docenti di lingua inglese classi 1<sup>^</sup></p> <p>Docente di lingua Inglese classi 2<sup>^</sup>I- 2<sup>^</sup>M</p>
Altre risorse necessarie	<p>Saranno utilizzati libri, in possesso della docente, riviste, computers della scuola, tablet e materiale già in possesso degli alunni.</p>
Indicatori utilizzati	<p>Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l'inizio e la fine dell'anno scolastico.</p>
Stati di avanzamento	<p>Pianificazione di interventi</p> <p>Attivazione di percorsi</p> <p>Verifica/valutazione e documentazione.</p>
Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inserimento attivo nell'ambiente scolastico.</li> <li>• Conquista di una maggiore padronanza del sistema linguistico italiano e L2</li> <li>• Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità</li> <li>• Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo</li> <li>• Conquista di un'adeguata autonomia linguistica nel dialogo e nella esposizione orale</li> <li>• Conquista di un'adeguata autonomia linguistica nella comprensione e nella produzione testuale</li> <li>• Conquista di un'adeguata autonomia nello studio delle materie scolastiche</li> <li>• Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe</li> <li>• Conseguimento degli obiettivi previsti nelle programmazioni di classe</li> <li>• Promozione dell'autonomia personale e della riflessione linguistica.</li> </ul>

Denominazione progetto	<b>“La classe virtuale con la piattaforma EDMODO”</b>
Priorità cui si riferisce 3	Sviluppo delle soft skills: spirito d’iniziativa e d’imprenditorialità, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche
Traguardo di risultato	Incremento del numero di alunni capaci di pianificare e realizzare le fasi di un progetto interdisciplinare; Potenziamento della pratica dell’autovalutazione per gli alunni .
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, f, h, i,l ,m, p, q, s.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare; Riorganizzare il tempo del fare scuola</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico espressive. Promuovere lo sviluppo delle capacità di autovalutazione e di progettazione. Potenziare le competenze d’Italiano e Matematica. Potenziare l’uso di metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Attivare interventi per incrementare la spinta motivazionale e rendere gli studenti partecipanti attivi nel processo di apprendimento; Attivare processi di costruzione di conoscenze con strumenti accattivanti
Attività previste	Laboratorio artistico – espressivo.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti di Arte e di Sostegno Referente Sorrentino Rosa
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Percentuali di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati tra i risultati del primo e del secondo quadrimestre. N. alunni partecipanti. Diminuzione percentuale dei casi di bullismo. N. di schede di autovalutazione alunni
Stati di avanzamento	Al termine del primo quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% diminuzione delle insufficienze</li> </ul> Al termine del II quadrimestre <ul style="list-style-type: none"> <li>• 5% aumento degli alunni con risultati di fascia intermedia.</li> <li>• Aumento delle competenze trasversali</li> </ul>
Valori / risultati attesi	Valore di partenza: presenza di insufficienze alla rilevazione delle prove d’ingresso; elevata presenza di alunni nella fascia base Risultato atteso: 5% diminuzione delle insufficienze e 10% aumento della fascia intermedia. Miglioramento del contesto relazionale tra pari.

Denominazione progetto	<b><i>Sbulloniamoli</i></b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze informatiche
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Riduzione della percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7); Potenziamento della pratica dell'autovalutazione per gli alunni
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b><i>d, e, f, h, i, l, m, n, p, q.</i></b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.
Situazione su cui interviene	Necessità di sviluppare comportamenti adeguati nella relazione con l'altro; Prevenire casi di sopraffazione
Attività previste	Laboratorio creativo, laboratorio artistico, laboratorio linguistico, laboratorio informatico; Partecipazione al Concorso: "Sbulloniamoli" Somministrazione di una scheda di autovalutazione
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane	Docenti dei tre ordini di scuola Referente: FF.SS AREA 2
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	N. di lavori presentati per il concorso Grado di soddisfazione alunni
Stati di avanzamento	I Fase: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolizzazione degli allievi e ricerca materiali.</li> </ul> II Fase <ul style="list-style-type: none"> <li>• Progettazione da parte degli alunni e produzione di lavori.</li> </ul> III Fase <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione al Concorso e pubblicizzazione dei prodotti</li> </ul>
Valori / risultati attesi	I risultati attesi: diminuzione di comportamenti a rischio; delle competenze di Italiano e trasversali (Progettazione, autovalutazione, abilità sociali)

Denominazione progetto	<b>“Coro Viviani”</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito dello spirito di iniziativa.
Traguardo di risultato	Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all’assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni. Potenziamento della pratica dell’autovalutazione per gli alunni
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, i ,m ,n
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.</i>
Obiettivi di processo	Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive. Migliorare gli esiti scolastici. Potenziare le competenze dei docenti dei tre ordini di scuola nell’ambito musicale. Condividere un progetto comune.
Situazione su cui interviene	Bassa autostima, bassa motivazione e fiducia nelle proprie potenzialità. Capacità dei docenti di mettersi in gioco.
Attività previste	Laboratorio musicale con la partecipazione di docenti, alunni e genitori.
Risorse finanziarie necessarie	30 ore annuali per 1 docente in orario extracurricolare
Risorse umane	Un docente di scuola secondaria di 1° grado: Notariale Sergio.
Altre risorse necessarie	Utilizzo della strumentazione in uso presso l’istituzione scolastica Acquisto di un impianto-stereo: costo previsto 550,00 euro esclusa Iva
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l’inizio e la fine dell’anno scolastico.
Stati di avanzamento	Fase 1 Pianificazione interventi- scelta degli alunni e docenti Fase 2 Attivazione del percorso Fase 3 Manifestazioni e documentazione delle attività svolte Il percorso prevede la partecipazione alle manifestazioni nelle piazze del territorio
Valori / risultati attesi	Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità. Miglioramento del livello di autostima. Miglioramento delle competenze chiave e trasversali degli alunni. Miglioramento dell’immagine dell’Istituzione.

Denominazione progetto	<b>“In viaggio tra emozioni e arte”</b>
Priorità cui si riferisce	<i>Sviluppo di competenze sociali e civiche, che aiutino a manifestare il senso dell'identità personale attraverso l'espressione consapevole dei propri sentimenti controllati ed espressi in maniera adeguata. Aumento delle competenze linguistiche</i>
Traguardo di risultato	Comunica , esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente Il bambino raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme.. Ascolta e comprende narrazioni e sperimenta drammatizzazioni , canti e attività creative e grafico-pittoriche.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c-i-n-p-a-f
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il modello trasmissivo della scuola Creare nuovi spazi per l'apprendimento Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti</i>
Obiettivi di processo	<i>Potenziare le competenze grafico-pittoriche Potenziare i diversi tipi di linguaggio Rafforzare le relazioni interpersonali</i>
Situazione su cui interviene	Rafforzare l'identità personale Acquisire fiducia nelle proprie capacità. Rafforzare la pluralità di linguaggi, attraverso la sperimentazione
Attività previste	Laboratorio linguistico-espressivo, drammatico-teatrale Laboratorio grafico-pittorico, manipolativo e scenografico Laboratorio sonoro-musicale
Risorse finanziarie necessarie	20 ore annuali per 2 docenti per un totale di 40 ore. Materiale di consumo per la realizzazione delle scenografie. Stoffe e materiali di merceria e ferramenta per gli scenari. Diplomini e materiali per fare cappellini da”laureati” da donare per la festa finale.
Risorse umane (ore) / area	Esposito Teresa- Iannone Brigida 20 ore per docente
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola
Indicatori utilizzati	Comportamento degli alunni Gradimento/interesse da parte dei bambini Obiettivi raggiunti/non raggiunti Ricaduta sulla formazione dei docenti
Stati di avanzamento	Fase 1 Pianificazione interventi- scelta degli alunni e docenti Fase 2 Attivazione del percorso Fase 3 Manifestazioni e documentazione delle attività svolte
Valori / risultati attesi	Acquisire la consapevolezza e la capacità di esprimersi attraverso il linguaggio del corpo in un contesto teatrale. Valorizzare i diversi stili di apprendimento favorendo attitudini naturali rispettandone l'unicità e le potenzialità. Usare il corpo per esprimere emozioni , stati d'animo e sentimenti. Attivare percorsi didattici adeguati alle effettive potenzialità dei bambini per favorire l'inclusione. . Acquisire codici comunicativi alternativi a quello linguistico in contesto non solo espressivo ma anche cognitivo.

Denominazione progetto	<b><i>Il linguaggio del cuore</i></b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'imparare ad imparare. Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche. Promuovere la competenza relativa allo spirito di iniziativa e d'imprenditorialità. Sviluppare le competenze digitali.  Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche
Traguardo di risultato	Riduzione della percentuale del livello base. Incremento di comportamenti rivolti alla valorizzazione della persona, all'assunzione di responsabilità rispetto alle proprie azioni.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c, d, e, i, l,m.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l'apprendimento.</i>
Obiettivi di processo	Favorire l'instaurarsi di un clima positivo e collaborativo. Sviluppare un atteggiamento consapevole e autonomo nel lavoro individuale o di gruppo. Favorire una serena maturazione affettiva. Conoscere e utilizzare il linguaggio del corpo come modalità espressiva.
Situazione su cui interviene	Situazioni di non serenità interiore che si ripercuotono nella relazione con gli altri e nell'apprendimento. Miglioramento della sfera affettiva e relazionale al fine di mettere in condizione tutti gli alunni di vivere una vita serena, di giungere ad una buona conoscenza di sé e all'acquisizione di apprendimenti.
Attività previste	Proposta di un tema per ogni incontro; lettura- narrazione di storie riguardanti il tema che si sta affrontando; conversazione-discussione; lavori individuali e di gruppo, di diverso tipo, realizzati con tecniche e materiali diversi; giochi, canti e balli.
Risorse finanziarie necessarie	Materiale di facile consumo euro 50,00
Risorse umane	Quattro docenti di scuola primaria (20 ore ciascuno) Barbati Rossella (referente)- Ciccone Palma Maria -Falanga Amalia-Lo Sapio Pasqualina
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Grado di partecipazione, motivazione ed interesse.
Stati di avanzamento	Fase 1 Pianificazione interventi Fase 2 Attivazione del percorso Fase 3 Manifestazioni e documentazione delle attività svolte
Valori / risultati attesi	Consapevolezza di sé (conoscere in ogni istante i propri sentimenti); autocontrollo (gestire le proprie emozioni);motivazione (spronare e guidare se stessi al raggiungimento dei propri obiettivi);empatia (percepire i sentimenti degli altri, essere in grado di adottare la loro prospettiva); abilità sociali (gestire bene le emozioni nelle relazioni e saper leggere accuratamente le situazioni sociali).

Denominazione progetto	<b>“Comunichiamo”</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’imparare ad imparare. Sviluppare le competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell’ambito delle competenze sociali e civiche. Promuovere la competenza relativa allo spirito di iniziativa e d’imprenditorialità.
Traguardo di risultato	Acquisizione di autonomia e consapevolezza di sé.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	c,g,i,l m.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Obiettivi di processo	Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l’approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze.
Situazione su cui interviene	Bassa consapevolezza di sé a causa del processo di crescita. Basse capacità relazionali.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione del materiale</li> <li>▪ Assegnazione dei vari compiti</li> <li>▪ Strutturazione dei tempi e degli spazi.</li> <li>▪ Realizzazione di una coreografia e di una drammatizzazione.</li> </ul>
Risorse finanziarie necessarie	4 docenti per 20 ore ciascuno
Risorse umane	Insegnanti curricolari e insegnanti di sostegno. Docenti orario extracurricolare: Cennamo, Capretto, De Chiara, Setaro. Docenti orario curricolare: Cuomo
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Grado di soddisfazione ,partecipazione, motivazione ed interesse.
Stati di avanzamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ FASE 1: organizzazione del materiale, assegnazione dei vari compiti, strutturazione dei tempi e degli spazi.</li> <li>✓ FASE 2: improvvisazione di movimenti e suoni finalizzati alla creazione di una coreografia.</li> <li>✓ FASE 3: rappresentazione coreografica e drammatizzazione del percorso attivato.</li> </ul>
Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Maggiore consapevolezza di sé</li> <li>• Miglioramento delle capacità relazionali.</li> <li>• Miglioramento delle capacità linguistiche ed espressive.</li> <li>• Acquisizione di una maggiore espressività artistica, gestuale e corporea.</li> <li>• Acquisizione di una maggiore capacità di accogliere l’altro.</li> </ul>



Denominazione progetto	<b>“Un’opportunità in più”</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche e logico-matematiche.
Traguardo di risultato	Riduzione del livello base ed aumento del livello intermedio in italiano e matematica .
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a,b, i, l, p.
Obiettivi di processo	Migliorare gli esiti scolastici.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.</i>
Situazione su cui interviene	Difficoltà di apprendimento degli alunni, carenze riscontrate nell’area linguistica e/o matematica, scarsa motivazione allo studio ed alla partecipazione al percorso formativo, con compromissione indiscutibile della corretta assimilazione dei contenuti e di un completo raggiungimento degli obiettivi prefissati.
Attività previste	L’azione didattica sarà sempre molto specifica nell’avviamento delle attività di recupero, che saranno, naturalmente, personalizzate. Ogni insegnamento sarà interessante e coinvolgerà gli allievi tenendo conto delle loro capacità effettive, delle precarietà del metodo di lavoro, del grado di comprensione, della capacità di concentrazione e del grado di attenzione. I discenti saranno guidati all’acquisizione del metodo di studio e ad un uso dei linguaggi specifici via via più approfondito e appropriato. Le lezioni partiranno da confronti e da osservazioni, con lavori di gruppo e lezioni frontali. Nelle attività proposte saranno utilizzati i libri di testo, discussioni guidate ed i confronti, le ricerche d’approfondimento per gruppi di lavoro omogenei ed eterogenei, i questionari e le schede ecc.. Agli allievi saranno proposti anche esercizi, problemi ed altre attività integrative con soluzione guidata. Le attività di recupero saranno volte a rendere l'alunno capace di utilizzare le conoscenze in maniera personale ed in contesti diversi.
Risorse finanziarie necessarie	Orario curricolare da novembre a giugno.
Risorse umane	Referente e attivatore. Barbati Rossella Docenti organico potenziato: <b>Sede centrale scuola primaria</b> Romano Luisa 8 h – Torroni Morena 4h 30m- Tomaiuolo Elisabetta 2h- Di Palma Anna 1 h- Barbati Rossella 2h-Falanga Amalia 2h- Napolitano Giuseppina 1h 30 m- Baratta Vincenza 1h- <b>Plesso di Casarea scuola primaria</b> Fico Francesca 22h
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Percentuale di alunni in cui esiti formativi risultano migliorati tra l’inizio e la fine dell’anno scolastico.
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi e scelta degli alunni Attivazione dei percorsi Verifica/ valutazione e documentazione
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Costruzione di relazioni positive con i compagni e con gli adulti Potenziamento dell’autostima e della fiducia nelle proprie capacità Crescita della capacità di operare e collaborare nel gruppo Conquista di un’adeguata correttezza ortografica e conoscenza grammaticale Conquista di un’adeguata autonomia nello studio delle materie scolastiche Partecipazione attiva alla vita e al lavoro della classe Conseguimento degli obiettivi previsti nelle progettazioni di classe.

Denominazione progetto	<b>“XXVIII Olimpiade dei giochi logici, linguistici, matematici.</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche, logiche e matematiche.
Traguardo di risultato	Valorizzazione delle eccellenze.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	b, m, q
Obiettivi di processo	Fornire occasioni per acquisire consapevolezza delle proprie abilità e di un sapere che conduca a vedere la realtà matematicamente. Promuovere l’abitudine ad un metodo di lavoro rigoroso, creativo, efficace per la ricerca di soluzioni in situazioni problematiche Recuperare valori culturali e determinare processi educativi nella logica dell’unità dei saperi.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Trasformare il tradizionale modello trasmissivo; creare nuovi spazi per l’apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Situazione su cui interviene	Valorizzazione delle eccellenze; potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.
Attività previste	Esercitazioni su test per allenamento- Didattica problem solving e posing.
Risorse finanziarie necessarie	Orario curriculare da dicembre a maggio.
Risorse umane	Referente: Barbati Rossella Docenti di scuola dell’infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	n. di alunni partecipanti n. di alunni finalisti n.di alunni vincitori. Grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Iscrizione alunni entro il 30 novembre 2017 Prima gara di selezione febbraio 2018 Gara finale presso il Politecnico di Bari maggio 2018
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Potenziamento dell’autostima e della fiducia nelle proprie capacità. Miglioramento dell'immagine dell'Istituzione. Aumento delle iscrizioni

Denominazione progetto	<b>SPORTIVA...MENTE</b>
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza: Promuovere la didattica per competenze
Traguardo di risultato	Promozione dello sviluppo di competenze chiave di strategie di apprendimento.
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<i>Creare nuovi spazi per l'apprendimento; Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza</i>
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali</li> <li>• Potenziare le competenze digitali ed artistico-espressive.</li> <li>• Migliorare gli esiti degli alunni in lingua italiana e matematica</li> <li>• Sviluppo dei comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.</li> <li>• Potenziare metodologie inclusive</li> </ul>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inclusione e differenziazione</li> <li>• Implementare sinergie con realtà territoriali per supportare i processi di inclusione e di integrazione.</li> <li>• Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</li> <li>• Promuovere l'istituzione di nuove reti con altre scuole/enti per raggiungere obiettivi comuni e strategie condivise.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi III -IV -V Primaria di Tavernanova e Casarea.
Attività previste	L'attività motoria sarà proposta secondo itinerari graduali e processi di apprendimento organici e commisurati all'età, allo sviluppo e alle effettive potenzialità. A tal fine le attività saranno programmate pensando non solo alle finalità didattiche, ma anche alle acquisizioni e ai successi pregressi, alle difficoltà incontrate, alle manifestazioni di interesse. Perché nulla sia lasciato al caso, anzi...per valorizzare e arricchire con competenze specifiche questi "momenti di apprendimento" si richiedono eventuali interventi di esperti individuati tra personale qualificato che offrano effettiva consulenza e collaborazione al docente della disciplina. E' inoltre prevista la strutturazione, attraverso l'azione pacifica del gioco e l'interiorizzazione dei valori insiti nello spirito sportivo, di percorsi d'apprendimento (lezioni frontali, lavori di gruppo, gioco di squadra, simulazioni, laboratori e altre modalità...) adeguati ai livelli di partenza e rispettosi delle specifiche identità.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	1h/settimana di Attività Motoria da ottobre a maggio svolta dal docente della disciplina con eventuale consulenza e collaborazione di un esperto in possesso di specifico titolo.
Altre risorse necessarie	Palestre scolastiche; spazi esterni
Indicatori utilizzati	Realizzazione condivisa tra il team docenti di griglie di gradimento dell'intero percorso da diffondere ai docenti e alle famiglie oltre che: N. alunni coinvolti, N. Classi coinvolte, Gradimento/Interesse da parte degli allievi, Comportamento della Classe, Giudizio prevalente degli allievi, Obiettivi raggiunti/non raggiunti, docenti coinvolti, personale esterno alla scuola coinvolto, competenze implementate, ricaduta sulla formazione dei docenti.
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/ valutazione e documentazione
Valori / risultati attesi	Offrire a ciascun alunno il diritto di praticare attività motoria che gli consenta di esprimere il suo innato bisogno di movimento e, al tempo stesso, sensibilizzare le famiglie sull'importanza dei benefici derivanti dal suo regolare svolgimento, implementando sinergie con la cultura del territorio atta a supportare i processi di inclusione e di integrazione. Far conoscere e valorizzare l'educazione al movimento

	e tutte le componenti della globalità espressiva nel rispetto delle differenze individuali e peculiarità dei bambini in difficoltà.
--	---

Denominazione progetto	<b>CRESCERE TRA LE RIGHE</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche Migliorare i risultati degli studenti nelle prove d'Italiano Sviluppare le competenze chiave dell'imparare ad imparare.
Traguardo di risultato	Promozione dello sviluppo di competenze chiave e di strategie di apprendimento.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>a, d,e,</b>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.</li> <li>• Migliorare gli esiti degli alunni in lingua italiana.</li> <li>• Potenziare le competenze artistico-espressive.</li> <li>• Potenziare metodologie inclusive.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi I e II della scuola Primaria
Attività previste	Osservazione del testo lettura. Giochi per favorire la conoscenza e la fiducia reciproca Recitazione di conte, cantilene e filastrocca Esecuzione di giochi per creare parole modificate. Lettura collettiva ed individuale e successiva comprensione di testi in prosa e in versi di particolare suggestione per immagini e messaggi morali. Testo "Lettura confidenziale". Ascolto attento di narrazione. Riscoperta del valore creativo del silenzio Discussione collettiva di brevi testi funzionali.
Risorse finanziarie necessarie	Docenti di italiano
Risorse umane (ore) / area	1h/settimana di didattica-laboratoriale (Animazione alla lettura) da ottobre a maggio svolta dal docente della disciplina.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato secondo: <b>a.</b> indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, e delle attività proposte <b>b.</b> la motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti durante le esercitazioni e le prove <b>c.</b> l'aumento della motivazione e lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e dello studio dell'italiano.
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/ valutazione e documentazione
Valori / risultati attesi	Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche-espressive nonché stimolare il pensiero divergente attraverso il lavoro cooperativo e collaborativo. Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili. Imparare ad "Ascoltare-Leggere-Produrre ", a spiegare idee. L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di: <b>a.</b> aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni all'apprendimento della lingua italiana; <b>b.</b> innovazione della didattica relativa all' insegnamento della lingua italiana con particolare riferimento all'uso del lavoro cooperativo e collaborativo;

Denominazione progetto	<b>...E' QUESTIONE DI LOGICA</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche e matematiche Migliorare i risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica Sviluppare le competenze chiave dell'imparare ad imparare
Traguardo di risultato	Promozione dello sviluppo di competenze chiave e di strategie di apprendimento.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	b, i, l
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali.</li> <li>• Migliorare gli esiti degli alunni in lingua italiana e matematica.</li> <li>• Potenziare metodologie inclusive.</li> <li>• Attivare atteggiamenti di critica costruttiva ed atteggiamenti positivi di conoscenza.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi I e II della scuola Primaria
Attività previste	I problemi presentati, motivanti per gli alunni, propongono situazioni per le quali non si dispone di una soluzione immediata e che conducono ad inventare una strategia, a fare tentativi, a verificare, a giustificare la soluzione. La classe si suddivide in gruppi ognuno dei quali si assume il compito di risolvere uno o più problemi. Gli alunni hanno l'occasione di imparare ad organizzarsi, dividersi il lavoro, gestire il tempo, apportare il proprio contributo, accettare quello degli altri e poter comprendere i loro punti di vista, lavorare insieme per un fine comune. Gli alunni hanno l'occasione di discutere sull'interpretazione del testo del problema, sulla scelta delle strategie risolutive e sulla rappresentazione più opportuna, di sostenere le proprie affermazioni, di verificare il lavoro svolto.
Risorse finanziarie necessarie	Docenti di matematica
Risorse umane (ore) / area	1h/settimana di logica-laboratoriale da ottobre a maggio svolta dal docente della disciplina con eventuale consulenza e collaborazione di un esperto in possesso di specifico titolo.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato secondo: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi, e delle attività proposte;</li> <li><b>b.</b> la motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti durante le esercitazioni e le prove;</li> <li><b>c.</b> l'aumento della motivazione e lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e dello studio della matematica.</li> </ul>
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/ valutazione e documentazione
Valori / risultati attesi	Sviluppare e potenziare le competenze matematiche, logiche e scientifiche nonché il stimolare il pensiero divergente attraverso il lavoro cooperativo e collaborativo. Fare matematica attraverso la risoluzione di problemi. Sviluppare le capacità di lavorare in gruppo sentendosi responsabili. Imparare a "parlare di matematica", a spiegare idee e procedimenti. L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di: <ul style="list-style-type: none"> <li><b>a.</b> aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni all'apprendimento della matematica;</li> <li><b>b.</b> innovazione della didattica relativa all' insegnamento della matematica con particolare riferimento all'uso del lavoro cooperativo e collaborativo per la risoluzione di problemi;</li> <li><b>c.</b> numero crescente di classi partecipanti al progetto.</li> </ul>

Denominazione progetto	<i>Gioco e parlo in lingua inglese</i>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche . Suscitare negli alunni l'interesse verso un codice linguistico diverso. Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione. Sviluppare le capacità di socializzazione.
Traguardo di risultato	Promozione dello sviluppo di competenze chiave e di strategie di apprendimento.
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>a,d,l,r</b>
Obiettivi di processo	Elaborare strumenti di monitoraggio e valutazione delle competenze trasversali. Potenziare le competenze linguistico-espressive. Potenziare metodologie inclusive.
Situazione su cui interviene	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia centrale e di Casarea.
Risorse finanziarie necessarie	Docenti dei due plessi
Risorse umane (ore) / area	1 ora a settimana a settimane alterne
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Il progetto sarà valutato secondo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• indicatori di contesto quali l'organizzazione dei tempi e delle attività proposte.</li> <li>• La motivazione e la partecipazione attiva e collaborativa degli alunni e degli insegnanti durante le esercitazioni e le prove.</li> <li>• L'aumento della motivazione e lo sviluppo di un atteggiamento positivo nei confronti dell'apprendimento e dello studio della nuova lingua.</li> </ul>
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/valutazione e documentazione.
Valori / risultati attesi	Sviluppare e potenziare le competenze linguistiche-espressive nonché stimolare il pensiero divergente attraverso il lavoro di gruppo collaborativo e cooperativo. Il metodo didattico utilizzato sarà basato prevalentemente sul gioco, la musica e i canti. Imparare ad ascoltare per produrre..... ( <b>to listen for speaking</b> ). L'impatto educativo e formativo del percorso dovrà evidenziarsi in termini di: aumento dell'interesse, del coinvolgimento e della motivazione degli alunni all'apprendimento della nuova lingua.

Denominazione progetto	“Ad maiora”
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico-linguistica, al fine di facilitare il successivo studio delle lingue classiche in particolare da parte di quegli alunni che, dopo la terza media, intendano proseguire gli studi in un percorso di tipo liceale.</li> <li>• Consolidare il pensiero razionale; acquisire abilità di studio; promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti; riconoscere schemi ricorrenti; sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell’uomo.</li> </ul>
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento dell’apprendimento della matematica e avviamento all’apprendimento della lingua latina, attraverso percorsi alternativi ed accattivanti</li> <li>• Stimolare la curiosità, il gusto per la ricerca e l’abitudine a riflettere</li> <li>• Incentivare l’interesse, l’impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l’organizzazione del lavoro.</li> <li>• Potenziare la capacità di problem solving</li> <li>• Sviluppare cooperative learning</li> <li>• Utilizzare strategie, ragionamenti, percorsi mentali in una situazione nuova.</li> <li>• Sviluppare capacità di analisi e di sintesi.</li> </ul>
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<p>i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento e degli studenti;  q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;  s)definizione di un sistema di orientamento;</p>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I docenti organizzeranno la lezione in una grande e continua attività laboratoriale, grazie anche all’utilizzo delle ICT;</li> <li>• Ampio spazio alla didattica collaborativa, al brainstorming, alla ricerca, all’insegnamento tra pari;</li> <li>• lo studente, attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente, utilizzando anche la LIM, diventerà artefice del proprio sapere, consapevole delle proprie potenzialità.</li> </ul>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare gli esiti degli alunni in Lingua italiana e Matematica.</li> <li>• Potenziare le competenze digitali ed artistico- espressive.</li> <li>• Migliorare l’organizzazione dei setting di apprendimento per favorire metodologie didattico- matetiche innovative.</li> <li>• Migliorare la conoscenza dei dati di valutazione, al fine di una più razionale progettazione dei percorsi e di certificazione delle competenze.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prima acquisizione delle soft skills. Scoperta e sviluppo delle proprie potenzialità.</li> <li>• Miglioramento del livello di autostima</li> </ul>
Attività previste	Laboratori di lingua latina e di matematica
Risorse finanziarie necessarie	47 ore di lezioni
Risorse umane (ore) / area	Quattro docenti: due docenti di lettere, due docenti di matematica. Area linguistica – Area logico matematica.

Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Rubriche di valutazione- rubriche di autovalutazione
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/valutazione e documentazione.
Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento del livello di conoscenza del grado di acquisizione delle soft skills. Sperimentazione di metodologie cooperative ed innovative.</li> <li>• Accertamento dell'efficacia di metodi e strategie utilizzate.</li> <li>• Incremento delle competenze.</li> <li>• Innalzamento motivazione scolastica.</li> <li>• Miglioramento relazione alunno- docente.</li> </ul>

Denominazione progetto	<b>Olimpiadi d'istituto</b>
Priorità cui si riferisce	Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche, logiche e matematiche Valorizzazione delle eccellenze attraverso la partecipazione a gare
Traguardo di risultato	Valorizzazione delle eccellenze
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	b, m, q
Obiettivi di processo	Predisporre interventi per il recupero, il consolidamento, l'approfondimento e lo sviluppo delle eccellenze. Acquisire sicurezza nell'affrontare situazioni logiche e problematiche Promuovere e valorizzare il merito nell'ambito delle competenze linguistiche e logico matematiche Aumentare la motivazione nello studio dell'Italiano e della matematica Abituare gli alunni a sostenere prove selettive
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Creare nuovi spazi per l'apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Situazione su cui interviene	Valorizzazione delle eccellenze; potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche.
Attività previste	Simulazione di gare Somministrazione di prove analoghe a quelle delle Olimpiadi
Risorse finanziarie necessarie	Orario curriculare da gennaio a marzo
Risorse umane	Referente: FF.SS Area 1 Docenti di primaria (classi IV) e secondaria di 1° grado (I e II)
Altre risorse necessarie	Laboratori di informatica
Indicatori utilizzati	n. di alunni partecipanti n. di alunni finalisti n.di alunni vincitori. Grado di soddisfazione.
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/valutazione e documentazione.
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità. Miglioramento dell'immagine dell'Istituzione. Aumento delle iscrizioni



Denominazione progetto	<b>Progetto di attività alternativa alla religione</b>
Priorità cui si riferisce	<p>Potenziare le competenze di cittadinanza consapevole  Il suo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti.  Educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stesso e gli altri, in ogni circostanza e condizione in quanto anch'essi esseri umani, a prescindere da qualsiasi distinzione di sesso, razza, religione.  Formare i giovani alla consapevolezza che tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti, nonché incoraggiare le persone a diventare protagoniste nella battaglia per la difesa dei diritti umani.  Possedere strumenti finalizzati all'acquisizione di capacità critiche fino a percepire la possibilità di costruire una realtà alternativa, più giusta e più equa.</p>
Traguardo di risultato	Miglioramento delle competenze in materia di Cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione all'intercultura, il rispetto delle differenze, la consapevolezza dei diritti e dei doveri
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	Sviluppo di comportamenti ispirati alla legalità
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	<p>I docenti coinvolti organizzeranno la lezione in una grande e continua attività laboratoriale ,utilizzando facilitatore dei processi cognitivi, anche grazie all'utilizzo delle ICT; che lascia spazio alla didattica collaborativa e inclusiva, al brainstorming , alla ricerca, all'insegnamento tra pari;  che diviene il riferimento fondamentale per il singolo e per il gruppo, guidando lo studente attraverso processi di ricerca e acquisizione di conoscenze e competenze che implicano tempi e modi diversi di impostare il rapporto docente/studente , utilizzando anche la LIM e alla fine il prodotto finale sarà un power point e pannelli espositivi.</p>
Obiettivi di processo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riflettere, dialogare, ed esprimere opinioni riguardo ai vari temi esposti nella Dichiarazione universale dei Diritti umani;</li> <li>- Riflettere e dialogare sulla condizione delle donne nel mondo;</li> <li>- Conoscere storie di donne che lottano per la propria emancipazione e liberazione sociale;</li> <li>- Riflettere sulla propria condizione di vita e confrontarla con quella di altre persone meno fortunate e collocate in diverse parti del mondo;</li> <li>- Saper vivere l'accoglienza e la promozione della diversità ed essere persone "interculturali".</li> <li>- Ampliare le proprie conoscenze storiche e sociali, acquisendo informazioni specifiche su alcune realtà, situazioni e problematiche in cui i diritti vengono violati, riconquistati o difesi.</li> <li>- Accettare gli altri e condividere con loro i valori di pace e di fratellanza tra i popoli;</li> <li>- Educare alla pace e alla gestione non violenta dei conflitti;</li> <li>- Analizzare le "Carte dei Diritti", dalla nostra Costituzione alla Dichiarazione universale dei Diritti umani.</li> </ul>
Situazione su cui interviene	Episodi di bullismo, frequenti assenze immotivate, atteggiamenti non rispettosi nei confronti dei docenti e dei compagni di classe, scarso senso di responsabilità, conoscenza ristretta della realtà.
Attività previste	Il progetto affronta il tema della tutela dei diritti Umani analizzando anche la legislazione Internazionale e nazionale in materia.
Risorse finanziarie necessarie	Per i docenti di scuola secondaria di primo grado le ore saranno pagate come previsto dalla contrattazione
Risorse umane (ore) / area	Le ore saranno svolte in contemporanea all'ora di religione
Altre risorse necessarie	Aula, lim
Indicatori utilizzati	Grado di partecipazione e collaborazione
Stati di avanzamento	Si utilizzeranno prove in itinere per verificare il livello di competenze raggiunto dagli alunni e la validità delle azioni educative e didattiche

Valori / risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramento dell'atteggiamento degli alunni rispetto al lavoro scolastico in relazione ai seguenti aspetti: frequenza, attenzione, partecipazione, motivazione al lavoro;</li> <li>• acquisizione di competenze minime relative alle discipline.</li> </ul>
---------------------------	--

Denominazione progetto	<b>Istruzione domiciliare (da attivare se necessario)</b>
Priorità cui si riferisce	Garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione.
Traguardo di risultato	
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	<b>a,b,c,d,p,</b>
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare Creare nuovi spazi per l'apprendimento
Obiettivi di processo	Riportare all'interno del domicilio un elemento normalizzante (attività, ritmi di vita, socializzazione, contenimento dell'ansia); Evitare l'interruzione del processo di apprendimento; Conservare e sviluppare abilità cognitive e conoscenze disciplinari; Mantenere il rapporto con la scuola di provenienza; Recuperare l'autostima con nuove aree di competenza (tecnologie multimediali); Rompere/attenuare l'isolamento del domicilio.
Situazione su cui interviene	Situazioni di disagio dovute a gravi malattie
Attività previste	Lezioni in presenza; Lezioni in video conferenza con la classe con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (dotando il domicilio dell'alunno di strumentazione telematica); Azioni di verifica in presenza.
Risorse finanziarie necessarie	
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'Istituto
Altre risorse necessarie	Strumenti informatici con collegamento
Indicatori utilizzati	n ore programmati n. ore realizzati grado di soddisfazione
Stati di avanzamento	Fase 1 Pianificazione interventi Fase 2 Attivazione del percorso Fase 3 Monitoraggio del percorso Fase 4 Valutazione del percorso
Valori / risultati attesi	Miglioramento del livello di autostima. Miglioramento delle competenze chiave e trasversali. Potenziamento dei canali espressivi e comunicativi.

[INDIETRO](#)

### ***3.4 PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' –***

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013 il nostro Istituto ha elaborato per l'Anno Scolastico 2014/15, il “Piano Annuale per l'Inclusività”.

#### **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'**

Nei punti che seguono sono riportate le opzioni programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e a migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

##### ***1) Il concetto DI INCLUSIONE***

Il termine inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente definizione di integrazione.

Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema .

Parlare d'inclusione comporta un cambiamento di prospettiva che impone al sistema “scuola” una nuova impostazione attraverso l'adozione di metodologie inclusive quali la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento.

##### ***2) IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE***

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui.

Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo quelli in difficoltà, in quanto costituisce possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale.

Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare, pertanto il *bisogno educativo* diviene “speciale”. La scuola prende in carico questa tipologia di alunni, con l’obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata e/o personalizzata.

La personalizzazione degli apprendimenti richiede strumenti diversificati: Piano Educativo Individualizzato (PEI), nel caso di interventi di sostegno e Piano Didattico Personalizzato (PDP) nel caso di integrazione/potenziamento degli apprendimenti; è necessario (per il PEI) è opportuna (per il PDP) che ci sia la condivisione con le famiglie, poiché la collaborazione scuola-famiglia rappresenta un tassello fondamentale per la formazione degli alunni.

Il concetto chiave è quello della centralità della persona ed è necessario che la scuola risponda agli alunni considerandoli nella loro specificità di Persone, riconsiderando la sua organizzazione, le sue metodologie (ampliando con la personalizzazione), la sua offerta curricolare e diventando, così, una scuola di tutti e di ciascuno.

L’inserimento degli alunni in situazioni di handicap nelle sezioni/classi è finalizzato al pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni del gruppo-classe.

Nell’assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) l’istituzione scolastica dedica particolare attenzione alle necessità dei singoli alunni. Per ciascun alunno in situazione di handicap, la scuola, in collaborazione con la famiglia, con gli specialisti e i centri di riabilitazione predispone un apposito “Profilo Dinamico Funzionale” da cui gli insegnanti fanno scaturire il Piano Educativo Individualizzato.

### ***L’ ICS. “R. Viviani”***

- *ricosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia d’inclusione e ritiene doveroso procedere alla redazione ed all’applicazione di un piano di inclusività generale da testare periodicamente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti;*
- *ritiene che, nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, l’indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, ai BES;*
- *precisa che, proprio nel rispetto dell’individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell’effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle*

*diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;*

- *ritiene, di conseguenza, di dover far riferimento alle prassi, alle modalità ed agli strumenti che la scuola ha già elaborato, posto in essere e validato nella ricaduta, in relazione a individuate categorie di BES oltre che a studenti DSA e DA.*

*Progetta, quindi, itinerari didattici che prevedano:*

*1) **individualizzazione** (percorsi differenziati per obiettivi comuni);*

*2) **personalizzazione** (percorsi e obiettivi differenziati);*

*3) **uso di strumenti compensativi;***

*4) **misure dispensative;***

*nel rispetto della normativa nazionale.*

*Il piano si svilupperà attraverso un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne ( ministero, enti locali ecc. es. facilitatore linguistico, psicologo ). Si ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA ) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).*

### **3) LA FORMALIZZAZIONE DEI BES**

*Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto .*

*In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di bisogni, al fine di stabilire le risorse e le strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esiti positivi. La scuola ha predisposto un protocollo di rilevazione. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES; il percorso è diverso da quello della disabilità e da quello per DSA (in quanto per*

questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

#### **LA SITUAZIONE ATTUALE:**

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella nostra scuola è sintetizzato nelle tabelle che seguono:

##### *Scuola dell'infanzia- I.C.S "R. Viviani" a.s.2017-2018*

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>2</b>
➤ <i>minorati vista</i>	
➤ <i>minorati udito</i>	
➤ <i>Psicofisici</i>	<b>2</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ <i>DSA</i>	
➤ <i>ADHD/DOP</i>	
➤ <i>Borderline cognitivo</i>	
➤ <i>Altro</i>	
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ <i>Socio-economico</i>	
➤ <i>Linguistico-culturale</i>	
➤ <i>Disagio comportamentale/relazionale</i>	
➤ <i>Altro</i>	
<b>Totali</b>	<b>2</b>

##### *Scuola primaria- I.C.S "R. Viviani" a.s.2017-2018*

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>4. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>15</b>
➤ <i>minorati vista</i>	
➤ <i>minorati udito</i>	<b>0</b>
➤ <i>Psicofisici</i>	<b>15</b>

<b>5. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>2</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>2</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>6. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>6</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>2</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	
➤ <b>Altro</b>	<b>4</b>
<b>Totali</b>	<b>23</b>

Scuola secondaria di 1° grado- I.C.S “R. Viviani” a.s. \_2017-2018

<b>Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n°</b>
<b>7. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>29</b>
➤ <b>minorati vista</b>	
➤ <b>minorati udito</b>	<b>2</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>27</b>
<b>8. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>6</b>
➤ <b>DSA</b>	<b>6</b>
➤ <b>ADHD/DOP</b>	
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	
➤ <b>Altro</b>	
<b>9. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>14</b>
➤ <b>Socio-economico</b>	
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	<b>1</b>
➤ <b>Altro</b>	<b>12</b>
<b>Totali</b>	<b>49</b>

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>Si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>No</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>	Massa Mario-	<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>	Lo Sapio Pasqualina- Murano Rosa	<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>	Giannino Dolores	<b>Si</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>	Tutti i docenti delle classi interessate	<b>Si</b>

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso...</b>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>si</b>
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>Si</b>
	Altro:	<b>Si</b>
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>



	<i>Tutoraggio alunni</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>Si</i>
	<i>Altro:</i>	
<b>C. Coinvolgimento personale ATA</b>	<i>Assistenza alunni disabili</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti di inclusione / laboratori integrati</i>	<i>Si</i>
	<i>Altro:</i>	<i>Si</i>
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	<i>Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva</i>	<i>Si</i>
	<i>Coinvolgimento in progetti di inclusione</i>	<i>Si</i>
	<i>Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante</i>	<i>Si</i>
	<i>Altro:</i>	
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità</i>	<i>Si</i>
	<i>Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili</i>	<i>Si</i>
	<i>Procedure condivise di intervento sulla disabilità</i>	<i>Si</i>
	<i>Procedure condivise di intervento su disagio e simili</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti territoriali integrati</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	<i>Si</i>
	<i>Rapporti con CTS / CTI</i>	<i>Si</i>
	<i>Altro:</i>	
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	<i>Progetti territoriali integrati</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti integrati a livello di singola scuola</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti a livello di reti di scuole</i>	<i>Si</i>
<b>G. Formazione docenti</b>	<i>Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe</i>	<i>Si</i>
	<i>Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva</i>	<i>Si</i>
	<i>Didattica interculturale / italiano L2</i>	<i>Si</i>
	<i>Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)</i>	<i>Si</i>
	<i>Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)</i>	<i>Si</i>
	<i>Altro:</i>	

(Scuola dell'infanzia- scuola primaria- scuola secondaria di 1° grado )

### **Obiettivi di incremento dell'inclusività**

#### **Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo**

*Nell'organizzazione e nella stesura del progetto educativo didattico e di inclusione per gli alunni BES saranno coinvolti diversi soggetti con competenze e ruoli ben definiti anche sulla base dello specifico bisogno:*

- Dirigente scolastico
- docenti di sostegno
- GLHI
- docenti curricolari
- collaboratori scolastici
- assistenti amministrativi
- assistenti comunali
- AEC
- esperti esterni e interni alla scuola
- genitori
- rappresentanti dell'ente locale.

#### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

*Si promuoverà la formazione e l'aggiornamento del personale su tematiche riguardanti:*

- DSA BES

#### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive**

*Saranno adottate strategie di valutazione fondate su:*

- Incontri scuola- famiglie
- Realizzazione di progetti finalizzati all'integrazione di alunni D.A- BES- COMPORTAMENTALI- DSA

#### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

*Per gli alunni in situazione di handicap o con bisogni educativi speciali la scuola si propone di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione elevando in maniera incrementale gli standard di qualità; pertanto il presupposto dell'inclusione sarà rappresentato dalla stesura e realizzazione di una programmazione coordinata tra i servizi scolastici e quelli territoriali. Inoltre il principio della continuità rappresenterà l'elemento centrale per garantire il successo dell'inclusione. Quindi l'avvio e la continuazione del processo si fonderanno sulla produzione, sull'acquisizione e sull'uso di una documentazione tecnico- conoscitivo-progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, e del D.lgs 66/2017 si compone dei documenti di seguito indicati:*

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

*Per gli alunni con DSA sarà realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP o PEP) elaborato sulla base delle normative vigenti che preveda percorsi didattici e valutazione personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative.*

*Saranno previsti, inoltre, progetti di arricchimento dell'offerta formativa sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili, finalizzati all'integrazione di alunni con difficoltà.*

***Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti***

*Sono previsti progetti con:*

- ASL
- COMUNE
- CENTRI DI RIABILITAZIONE
- SCUOLE DEL TERRITORIO (IN RETE)

***Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative***

*La famiglia, considerata come una delle principali risorse per la realizzazione di un proficuo piano d'inclusione, sarà fondamentale nella definizione e nella verifica dei piani educativi programmati e realizzati, così come il contributo fornito dalle associazioni esterne alla scuola, i servizi offerti dal Comune e il lavoro sinergico dei centri di riabilitazione che seguono attivamente i nostri alunni, contribuiranno ad una attenta realizzazione degli obiettivi predisposti.*

***Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi***

*Per gli alunni DA – DSA- saranno realizzati programmazioni individualizzate rispondente alle specifiche esigenze.*

***Valorizzazione delle risorse esistenti***

*Saranno valorizzate le risorse interne alla scuola per la realizzazione di specifici progetti quali:*

- sportello ascolto, realizzato con la collaborazione di una docente esperta;
- progetti d'istituto finalizzati all'inserimento di alunni con BES;

***Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione***

*Enti territoriali*

***Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo***

*Fin dai primi giorni di scuola sarà svolta un'attenta analisi dell'ambiente per favorire il soddisfacimento dei bisogni formativi degli alunni. Si provvederà, quindi, alla realizzazione di un attento piano di miglioramento che sarà monitorato e verificato al fine di calibrarlo alle esigenze che si presenteranno di volta in volta.*

**[INDIETRO](#)**

### *3.5 Attivazione indirizzo musicale*

**Questa Istituzione intende attivare, previa autorizzazione dell'USR Campania, un corso ad indirizzo musicale ai sensi del DM n.201/99, per la scuola secondaria di I grado.**

#### **Scopo del progetto**

Istituzione di un corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "R. Viviani" di Casalnuovo di Napoli, cod. NAIC87900N, a partire dall'anno scolastico **2017/2018**.

L'Indirizzo Musicale, offre alle famiglie la possibilità di frequentare gratuitamente corsi di avviamento alla pratica strumentale tenuti da docenti qualificati.

Lo studio di uno strumento musicale richiede impegno, applicazione, ma anche divertimento ed allegria: una miscela "potente" in grado di generare valori condivisi.

Il progetto vuole stimolare, mediante l'insegnamento di uno strumento musicale, la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale. In realtà l'obiettivo apparente sarà quello di imparare a suonare uno strumento musicale; l'obiettivo effettivo invece sarà quello di promuovere l'integrazione giovanile attraverso esperienze educative e formative. Le azioni da realizzare prevedono anche l'organizzazione di momenti dimostrativi al pubblico ed un evento finale che avrà anche lo scopo di divulgare la natura del processo progettuale.

L'obiettivo specifico di questi corsi non è quello di formare dei "concertisti" ma è quello di offrire ulteriori opportunità di orientamento e i requisiti propedeutici alla prosecuzione dello studio dei discenti.

#### **Riferimenti Legislativi**

- D.M. 06/08/1999 N.201
- L. 124/99 art.11 comma 9
- C.M.37 24/03/04
- C.M.10 del 28/01/06
- L 107/15.

#### **Finalità**

La nuova attività didattico-matetica concorrerà a promuovere la formazione generale dei preadolescenti, offrendo loro occasione di maturazione logica oltre che espressiva e comunicativa, di maturazione della propria identità e, quindi, di abilità ad operare scelte nell'immediato e per il futuro; tutto ciò, attraverso una più compiuta esperienza musicale, della quale è senza dubbio parte significativa lo studio specifico dello strumento.

*Fare musica strumentale* sostiene lo stimolo nei giovani a suonare insieme, a "fare gruppo" e sostenere la cultura musicale. *Fare musica strumentale*, nell'immaginario collettivo, è collocata "in piazza" dove

vive la società reale. Suonare insieme e suonare “in piazza” ha anche un effetto terapeutico: stimola l’allegria, la relazione; è veicolo di cultura; è presenza sul territorio. Su quello stesso territorio c’è la realtà vissuta dai ragazzi, c’è il disagio: un disagio che deve però produrre speranza di emancipazione.

La frequenza di corsi ad indirizzo musicale favorirà nei ragazzi, in coerenza con i bisogni formativi, una più salda appropriazione del linguaggio musicale, nella sua specificità di espressione e di comunicazione, una più profonda comprensione dei patrimoni delle diverse civiltà, una maggiore sensibilità estetica. Suonare uno strumento musicale è, infatti, un’attività che sviluppa facoltà espressive, educa all’ascolto, alla concentrazione; è inoltre un’ottima occasione per socializzare. Nel corso ad indirizzo musicale gli alunni impareranno a suonare gli strumenti frequentando lezioni individuali e collettive.

Nella pratica della musica d’insieme i ragazzi sperimenteranno anche dinamiche relazionali di solidarietà, l’assunzione di responsabilità per l’altro e l’importanza del contributo di ciascuno.

L’insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell’individuo offrendo, attraverso un’esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell’alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
- offre all’alunno, attraverso l’acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

### **Obiettivi generali**

Il progetto si pone come obiettivo generale quello di **sostenere la crescita e lo sviluppo armonico dei ragazzi** che li allontani, mediante l’insegnamento di uno strumento musicale, dalle tentazioni di riferimenti devianti non già modelli auspicabili per una crescita serena e responsabile. Scopo di questo progetto è anche questo: fornire stimoli nuovi che nascono dall’impegno, dalla condivisione, “dal fare insieme”. La crescita armonica di un ragazzo è un investimento sociale: è l’architrave del nostro futuro. Senza “l’acqua” dei valori sani, il “terreno” inaridisce e con esso anche le possibilità di riscatto sociale dei giovani. Recuperare il valore del “realizzare insieme” è un fulcro su cui poggiano molte leve strategiche: da quelle della condivisione a quelle del vivere civile che la Musica, con il suo fascino e la sua forza, può favorire.

Nel campo della formazione musicale l’insegnamento strumentale persegue un insieme di obiettivi generali all’interno dei quali si individua l’acquisizione di alcuni traguardi essenziali, quali:

- il dominio tecnico del proprio strumento al fine di produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso;
- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte;
- l'acquisizione di abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale;
- un primo livello di consapevolezza del rapporto tra organizzazione dell'attività senso-motoria legata al proprio strumento e formalizzazione dei propri stati emotivi;
- possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

### **Contenuti**

- a) Ricerca di un corretto assetto psicofisico: postura, percezione corporea, rilassamento, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche, coordinamento.
- b) Decodificazione dei vari aspetti delle notazioni musicali: ritmico, metrico, agogico, dinamico, timbrico, armonico, nello studio dello strumento.
- c) Padronanza dello strumento sia attraverso la lettura sia attraverso l'imitazione e l'improvvisazione, opportunamente guidata.
- d) Lettura ed esecuzione del testo musicale che dia conto, a livello interpretativo della comprensione e del riconoscimento dei suoi parametri costitutivi.
- e) Acquisizione, da parte degli alunni, di un metodo di studio basato sull'individuazione dell'errore e della sua correzione.
- f) Promozione della dimensione ludico-musicale attraverso la musica d'insieme e la conseguente interazione di gruppo.

### **Organizzazione del corso**

I corsi hanno durata triennale; hanno inizio nelle prime classi e si estenderanno gradualmente, negli anni scolastici successivi, alle classi seconde e poi alle classi terze. Essi si basano sull'insegnamento dei seguenti strumenti musicali: **Pianoforte** (aj77), **Chitarra** (ab77), **Tromba** (al77) e **Percussioni** (ai77). Il corso potrà svolgersi con gli alunni che ne faranno richiesta, al fine di soddisfare le richieste del territorio dell'Istituto in caso di esito positivo della richiesta, della selezione prevista dall'art. 2 del DM 201/99 e dell'autorizzazione del Miur. La scelta degli strumenti è stata operata in funzione della formazione dell'orchestra dell'istituto, come previsto dal D.M. 201 del 06/08/1999. Per il loro funzionamento gli alunni saranno organizzati in quattro gruppi, fino ad un massimo di sei elementi per gruppo, un gruppo

per ogni strumento musicale. A ciascun corso, ferma restando la dotazione organica per la copertura di due ore settimanali di ogni classe di educazione musicale (con i docenti curricolari già in organico), dovrà essere attribuita la dotazione organica di quattro cattedre di strumento musicale, con docenti nominati dall'USR per la Campania.

Le ore d'insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento - un'ora settimanale per gruppo - può essere impartito anche per gruppi strumentali.

L'organizzazione delle ore di pratica strumentale e le modalità di partecipazione degli allievi alle attività di lezione e di ascolto partecipativo vanno definite all'interno della programmazione didattico-educativa degli organi collegiali. In ogni modo, vengono indicate le seguenti linee guida: • nell'ora di pratica strumentale opereranno non più di due o tre alunni per volta; • le attività di musica d'insieme si svolgeranno, con la compresenza dei docenti dei vari strumenti musicali, in momenti scolastici che saranno determinati da ciascun consiglio di classe. Per tale attività, sarà utilizzata una quota di tempo non superiore al 20% del monte ore complessivo dell'insegnamento strumentale ed avrà il fine di favorire lo sviluppo di processi interattivi ed associativi; • Tutte le attività si svolgeranno in orario pomeridiani.

### **Ammissione al corso e prove attitudinali**

La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando l'apposito modulo online predisposto dalla scuola.

In occasione dell'iscrizione la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento: tale indicazione non è vincolante per la commissione e la scuola, ma si intende come puramente indicativa.

Non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Per l'accesso allo studio dello strumento è prevista una apposita prova orientativo - attitudinale predisposta dalla Scuola che si terrà entro la chiusura delle iscrizioni.

L'audizione è costituita dalle seguenti prove:

1. Discriminazione delle altezze
2. Memoria tonale
3. Memoria ritmica
4. Intonazione
5. Eventuale esecuzione di brano musicale e/o simulazione di una prima lezione di strumento

I risultati conseguiti nelle prove concorreranno a determinare il punteggio della prova attitudinale che verrà riportato in una scheda personale, in modo che la commissione possa comporre una graduatoria di merito.

La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

Al termine della prova sarà pubblicata all'albo dell'istituto la graduatoria di merito: in base ai posti disponibili si individueranno gli alunni che potranno accedere allo studio dello strumento.

In caso di parità di punteggio per l'ammissione, si procederà a sorteggio.

La Commissione sarà composta da docenti di strumento musicale, dal docente referente del corso e dal Dirigente Scolastico.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

### **Indicazioni programmatiche**

#### **TROMBA (AL77):**

- acquisizione di una adeguata impostazione strumentale con particolare riguardo alla naturale impostazione del bocchino sulle labbra;
- sviluppo della muscolatura labiale attraverso esercitazione di "buzzing" senza e con il bocchino;
- acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio;
- acquisizione della tecnica di emissione: suoni naturali ed armonici e controllo dell'intonazione;
- acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione e interpretazione (crescendo, diminuendo, staccato: vari tipi, legato, accelerando, rallentando, ecc...);
- ampliamento dell'estensione attraverso lo sviluppo degli armonici sulle 7 posizioni;
- conoscenza ed eventuale uso delle nuove tecniche strumentali: frullato, glissato e utilizzo delle sordine;
- conoscenza delle scale maggiori e minori fino a tre alterazioni;
- esecuzione di brani solistici e di insieme nelle tonalità maggiori fino a tre alterazioni, esecuzioni di semplici brani a prima vista.

#### **CHITARRA (AB77):**

- padronanza del tocco appoggiato e libero della mano destra e relative capacità di variar negli aspetti dinamici e timbrici;
- esecuzione d'arpeggi di vari tipi anche con posizioni accordali di mano sinistra;
- utilizzo e controllo delle note simultanee con e senza il pollice;



- conoscenza ed uso degli accordi nelle tonalità più agevoli anche con l'inserimento del barrè;
- conoscenza ed utilizzo consapevole delle posizioni dalla prima in avanti;
- uso consapevole della diteggiatura di entrambe le mani;
- esplorazione ed utilizzo delle possibilità timbriche e dinamiche dello strumento (pizzicati, glissandi, armonici, percussioni, suoni legati-staccati, ecc...).

Alla fine del triennio gli allievi dovranno saper eseguire con consapevolezza brani solistici ed' insieme appartenenti a diversi generi, epoche, stili, di difficoltà tecnica adeguata al percorso compiuto.

Il livello minimo che l'allievo dovrà aver acquisito prevede la capacità di eseguire brani solistici nelle tonalità più agevoli, almeno a due voci, anche con semplici cambi di posizioni, contenenti le principali figurazioni ritmiche.

### **PIANOFORTE (AJ77):**

Tutte le abilità pianistiche sottoelencate vanno intese come comprensive degli aspetti dinamici, timbrici e delle varie modalità d'attacco del tasto e uso dei pedali.

- Mano chiusa (dita su gradi congiunti): scale, abbellimenti cinque note non consecutive, note ribattute, glissandi;
- Mano aperta (dita su gradi disgiunti): arpeggi, passaggi per gradi disgiunti;
- bicordi e accordi: terze, seste, ottave, altri bicordi, accordi, clusters;
- salti: note singole, bicordi, ottave, accordi, clusters.

Alla fine del triennio l'alunno dovrà saper leggere a prima vista musiche tratte dai primi metodi per pianoforte e dovrà saper eseguire con consapevolezza interpretativa almeno una composizione tratta dal repertorio solistico o d'insieme per ciascuna delle seguenti aree:

- Danza (ad esempio: F. Schubert, Ländler Valzer; B. Bartòk, For children, ecc.);
- Pezzo di carattere (ad esempio: R. Schumann, Album per la gioventù; S. Prokofiev, Music for children; una canzone o standard jazzistico con sigle realizzate dall'alunno, ecc.);
- Forme polifoniche e forme sonata (ad esempio: J. S. Bach, Preludi fughette; F. J. Haydn, Divertimenti; L. Van Beethoven, Sonatine, ecc.);
- Variazioni (Variazioni facili di Mozart e di Beethoven, Variazioni facili di autori del'900 ecc.).

### **PERCUSSIONI (tamburo, timpani, xilofono, vibrafono) (AI77):**

Tamburo:

- primi rudimenti al tamburo con impostazione tradizionale o moderna;
- precisione ritmica nell'esecuzione dei gruppi irregolari e nei cambi di tempo;

- controllo tecnico nelle varie dinamiche e controllo della qualità sonora;
- facili letture a prima vista.

Timpani:

- controllo della dinamica e della timbrica sui timpani (coppia centrale di 26 e 29 pollici);
- controllo dell'intonazione;
- tecnica del rullo nelle varie dinamiche e primi facili cambi di intonazione e di tempi;
- incroci e tecnica stoppaggio delle pelli;
- facili letture a prima vista.

Xilofono:

- esecuzione delle scale maggiori o minori, arpeggi in tutte le tonalità; tecnica del trillo;
- controllo delle dinamiche;
- studio di facili composizioni o trascrizioni tratte dal repertorio di altri strumenti di diverse epoche e stili;
- facili letture a prima vista.

Vibrafono:

- tecnica delle quattro bacchette (burton grip oppure musser oppure stevens grip);
- scale maggiori e minori;
- divaricazioni bacchette (double sticking dampening);
- studio di facili composizioni tratte dal repertorio per chitarra o liuto;
- facili letture a prima vista anche a struttura polifonica.

Alla fine del triennio gli alunni dovranno saper eseguire con consapevolezza interpretativa brani facili per ensemble di percussioni e piccole composizioni per setup o per strumento unico con o senza accompagnamento di un altro strumento.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'alunno dovrà avere acquisito prevede i seguenti contenuti:

- impostazione su tutti gli strumenti e conoscenza delle varie tecniche;
- controllo dinamico;
- buona precisione ritmica e di intonazione.

## **CRITERI, MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE**

L'attività didattica sarà accompagnata da verifiche, che saranno periodicamente effettuate nelle forme e nei modi previsti dalla programmazione annuale. Esse consisteranno nell'osservazione sistematica dei processi di apprendimento attraverso colloqui, questionari, relazioni, test ed esercizi; nell'esecuzione di

solfeggi in tempo binario e ternario, di combinazioni ritmiche facili al primo anno, più impegnative al secondo anno, più difficili al terzo anno; nel dettato ritmico periodico di media difficoltà; nell'esecuzione di brani di musica d'insieme, sia originali che trascritti, da concertare, realizzare ed eseguire periodicamente e a fine anno scolastico. I docenti di strumento musicale fanno parte integrante dei consigli di classe e partecipano a tutte le operazioni di programmazione, verifica, valutazione periodica e finale oltre che agli esami di Stato. A tal fine, essi esprimono una valutazione coerente con la normativa vigente e in particolare con quanto previsto dal D.P.R. 122/09 in ordine al livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno, che sarà riportato anche nella scheda di valutazione.

Gli indicatori di competenza, in coerenza con il POF e con il protocollo di Valutazione di Istituto sono così espressi:

ASSE DELLE COMPETENZE	INDICATORI DI COMPETENZA
Conoscitive	Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. Saper riconoscere i generi musicali, forme elementari e semplici condotte compositive. Saper riconoscere gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati.
Linguistico-espressive	Saper descrivere gli elementi fondamentali della sintassi musicale, le orme elementari e semplici; condotte compositive, nonché gli elementi storico-stilistici degli eventi musicali praticati. Saper produrre/riprodurre melodie attraverso il mezzo vocale con il supporto della lettura ritmica e intonata. Saper eseguire, interpretare ed, eventualmente, elaborare del materiale sonoro.
Metodologiche	Saper correlare segno- (con tutte le valenze semantiche che comporta nel linguaggio musicale) -gesto-suono; saper usare e controllare lo strumento nella pratica individuale e collettiva, anche in relazione ai processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori

In sede di Esame di Stato sarà verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale o d'insieme, sia su quello teorico. La valutazione, comunque subordinata al Regolamento sulla valutazione (D.P.R.122/09) e al Protocollo di Valutazione di Istituto, terrà conto dei criteri ivi previsti per la valutazione formativa e sommativa, intermedia e finale, nonché del curriculum per competenze adottato dall'I. C. anche ai fini della Certificazione delle competenze attese alla fine del primo ciclo d'istruzione.

### **STRUMENTI E COSTI**

L'attivazione dell'insegnamento di strumento musicale non comporterà aggravii finanziari apprezzabili, considerato che questa scuola è già dotata di notevoli sussidi strumentali e multimediali, di un adeguato

laboratorio musicale allestito con finanziamenti FESR, di un pianoforte e spazi polivalenti. Per integrare tale dotazione già soddisfacente, si potrà eventualmente prevedere l'acquisto di chitarre e trombe oltre a materiale di vario consumo (leggi-poggiapiedi, corde, spartiti, ecc.) la cui spesa potrà, nei limiti di bilancio, gravare una tantum sulle dotazioni finanziarie della scuola.

## EFFICACIA E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'attività didattica sarà programmata dal Consiglio di classe al quale parteciperanno gli insegnanti di strumento e verrà mensilmente verificata. In particolare i risultati delle attività di ricerca e di produzione saranno diffusi tramite il sito web e la stampa locale. Oggetto di verifica saranno anche le attività più concrete ed operative quali l'allestimento di lezioni concerto, i pacchetti di intervento per l'animazione musicale, gli spettacoli, ecc. Verranno pienamente sfruttati gli spazi esistenti sul territorio per far conoscere, al di fuori dei laboratori e delle ore curricolari, le attività condotte e promuovere una più ampia alfabetizzazione musicale sul territorio.

### Programmazione descrittiva

Ob. specifico	Attività	Note
Incontri di divulgazione del progetto	Organizzare 1 incontro preliminare presso le classi di V di tutte scuole Primarie del Territorio di appartenenza	Diffondere l'informazione del progetto e creare interesse in ambito scolastico
Pubblicizzazione del progetto mediante volantinaggio	Distribuire i volantini presso le Scuole Primarie <b>non solo</b> del Comune di appartenenza	Ulteriore diffusione dell'informazione del progetto verso i ragazzi
Acquisto strumenti musicali, materiale didattico, allestimento aule	Acquisto materiale, allestimento degli ambienti da destinare ad aree per i corsi	Materiale pronto per l'uso, ambienti accoglienti
Raccolta adesioni dei ragazzi motivati allo studio di uno strumento musicale	Iscrizione ai corsi	Formazione del gruppo con eventuali riserve in caso di abbandono
Apprendere le nozioni teoriche di base della musica	Erogazione delle lezioni di musica iniziando dalle nozioni teoriche (solfeggio)	I ragazzi cominciano ad apprendere il linguaggio della musica
Ogni partecipante inizia ad utilizzare uno strumento musicale	Insegnamento delle tecniche di utilizzo dello strumento musicale prescelto	I ragazzi cominciano ad avere dimestichezza con lo strumento musicale prescelto
Strutturare la capacità di suonare insieme	Coordinare il gruppo di "giovani musicisti" per imparare a suonare insieme	Coordinarsi nell'esecuzione di semplici brani
Incrementare la motivazione e il coordinamento tra gli allievi	Organizzazione periodica di piccoli saggi interni (non pubblici) per verificare il livello di capacità di utilizzo dello strumento	I "giovani musicisti" riescono a suonare

		sempre meglio in gruppo
Pubblicizzazione di eventi pubblici	Pianificare e organizzare mediante inviti, volantini e altro materiale pubblicitario gli eventi programmati	Partecipazione di un buon gruppo di persone tra familiari e amici dei ragazzi
Realizzazione degli eventi pubblici	Organizzare e realizzare gli eventi musicali consistenti nell'esecuzione di brani	Adesione del pubblico e sensibilizzazione alla cultura musicale e incoraggiamento al proseguimento degli studi da parte dei ragazzi
Documentare i momenti salienti del progetto	Filmare con telecamera tutti i momenti salienti del progetto	Fissare e rendere indelebili i momenti significativi del progetto e per diffonderne le azioni
Convegno/Concerto conclusivo di fine progetto per diffondere i risultati	Organizzazione di un convegno/concerto con distribuzione di DVD attestanti il progetto realizzato	Diffusione delle informazioni circa le attività svolte nel progetto

[INDIETRO](#)

### 3.6 Strumenti per la verifica e per la valutazione

Nella prospettiva della valutazione centrata sugli esiti di apprendimento (*knowledge outcome*), più che di standard, è opportuno parlare di livelli di competenza intesi come soglie in movimento. Ogni livello è formulato in un indicatore ed esprime i diversi modi in cui la persona fronteggia il compito, dal livello essenziale a quello dell'eccellenza.

La valutazione è intesa sia come misura del raggiungimento degli obiettivi da parte dei ragazzi, verificabile con i consueti test di tipo oggettivo e soggettivo, sia come verifica della validità ed efficacia del progetto didattico stesso. Le verifiche orali e scritte, sia di tipo soggettivo (elaborati personali, interrogazioni orali, prove grafiche), sia di tipo oggettivo (test a scelta multipla, di completamento e di corrispondenza) hanno quindi lo scopo di:

- ❖ Verificare il possesso dei prerequisiti iniziali;
- ❖ Verificare l'acquisizione dei contenuti e della abilità richieste per evidenziare le difficoltà e predisporre tempestivi interventi di recupero e sostegno;
- ❖ Verificare la progettazione nel suo complesso.

#### Indicatori del comportamento

In base al Decreto n. 62/2017 per la valutazione del comportamento sono stati individuati i seguenti indicatori per l'attribuzione del giudizio: convivenza civile (rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture), rispetto delle regole (rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto), partecipazione (partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche), responsabilità (assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici), relazionalità (relazioni positive in termini di collaborazione/disponibilità).

**Eccellente:** L'alunno/a agisce in modo pienamente responsabile ed autonomo: partecipa alla costruzione delle regole di convivenza intervenendo nelle attività in modo costruttivo e personale. Ha sviluppato un atteggiamento particolarmente positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico accettando consapevolmente l'insuccesso. Sa risolvere situazioni problematiche complesse utilizzando le competenze acquisite. Collabora e partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune. Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in altri contesti le conoscenze. Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia, cercando sempre soluzioni alternative.

**Ottimo:** L'alunno/a agisce in modo responsabile ed autonomo: partecipa alla costruzione delle regole di convivenza intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico accettando anche l'insuccesso. Sa risolvere situazioni problematiche piuttosto complesse utilizzando le competenze acquisite. Collabora e partecipa in modo produttivo al lavoro collettivo, valorizzando i propri e gli altrui punti di forza per un fine comune. Sceglie modalità di studio efficaci: si serve di varie fonti d'informazione, individua collegamenti e relazioni, trasferisce in

altri contesti le conoscenze. Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia, cercando anche soluzioni alternative.
<b>Distinto:</b> L'alunno/a agisce in modo responsabile ed autonomo: partecipa alla costruzione delle regole di convivenza intervenendo nelle attività in modo costruttivo. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico accettando quasi sempre l'insuccesso. Sa risolvere situazioni problematiche utilizzando le competenze acquisite. Collabora e partecipa in modo adeguato al lavoro collettivo, riconoscendo i propri e gli altrui punti di forza. Sceglie modalità di studio efficaci: utilizza varie fonti d'informazione ed individua collegamenti e relazioni. Sa realizzare un progetto e verificarne l'efficacia.
<b>Buono:</b> L'alunno/a agisce generalmente in modo autonomo e responsabile: rispetta in gran parte le regole condivise. Si impegna in quasi tutte le attività. Sa risolvere situazioni problematiche avvalendosi delle competenze acquisite, con una certa sicurezza. Partecipa al lavoro collettivo, apportando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui. Gestisce lo studio e gli impegni scolastici utilizzando varie fonti d'informazione. Procedo con discreta autonomia nella realizzazione di un semplice progetto.
<b>Discreto:</b> L'alunno/a non sempre agisce in modo autonomo e responsabile: va sollecitato a rispettare le regole condivise. Si impegna solo in alcune attività. Guidato dall'insegnante, sa risolvere semplici situazioni problematiche. Nel lavoro di gruppo apporta semplici contributi. Si avvia a costruire un metodo di studio usando semplici fonti d'informazione. Riesce a realizzare un semplice progetto con qualche aiuto.
<b>Sufficiente:</b> L'alunno/a agisce in modo poco autonomo e responsabile: spesso non rispetta le regole condivise ed è incorso in sanzioni disciplinari, ma se portato a riflettere riconosce i comportamenti negativi e dimostra qualche miglioramento concreto. Frequenta in modo irregolare. Il suo atteggiamento nei confronti del lavoro scolastico non è positivo. Guidato dall'insegnante, cerca di risolvere semplici situazioni problematiche. Trova difficoltà a inserirsi e a portare il proprio contributo nel lavoro di gruppo. Ha bisogno di essere guidato nello studio. Va guidato nella realizzazione di un semplice progetto.
<b>Non sufficiente:</b> L'alunno non agisce in modo autonomo e responsabile: non rispetta le regole condivise. È incorso in sanzioni disciplinari e nonostante le azioni educative messe in atto dall'istituto non ha dimostrato concreti miglioramenti. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Non riesce ad affrontare semplici situazioni problematiche, anche se guidato. Non sa inserirsi nel lavoro di gruppo. Non si applica nello studio. Non si applica nella realizzazione di semplici progetti.

### Fasce di livello e indicatori di valutazione

<b>Livello Avanzato-Fascia Alta: <math>9,5 \leq \text{val} &lt; 10</math></b> Conoscenza e abilità complete e approfondite, partecipazione attiva e costante, metodo di lavoro funzionale e autonomo, capacità di analisi critiche e personali e di sintesi corrette ed originali.
<b>Livello Avanzato-Fascia Medio Alta: <math>8,5 \leq \text{val} &lt; 9,5</math></b> Conoscenza e abilità complete, partecipazione costante, metodo di lavoro autonomo, capacità di sintesi.
<b>Livello Intermedio-Fascia Media: <math>7,5 \leq \text{val} &lt; 8,5</math></b> Buona conoscenza dei contenuti, capacità di applicare in modo adeguato le conoscenze in contesti diversi.
<b>Livello Intermedio-Fascia Medio Discreta: <math>6,5 \leq \text{val} &lt; 7,5</math></b> Conoscenza e abilità abbastanza complete, partecipazione costante, parziale autonomia.
<b>Livello Base-Fascia Medio Bassa: <math>5,5 \leq \text{val} &lt; 6,5</math></b> Conoscenza essenziale dei contenuti, partecipazione discontinua, metodo di lavoro approssimato.

<b>Livello Base-Fascia Bassa: <math>4,5 \leq val &lt; 5,5</math></b> Conoscenza e abilità insicure, partecipazione modesta, metodo di lavoro dispersivo.
<b>Livello Iniziale-Lacune: <math>4,0 \leq val &lt; 4,5</math></b> Conoscenza e abilità lacunose, partecipazione imitata, metodo di lavoro inefficace, difficoltà applicazione degli apprendimenti in contesti diversi.
<b>Livello Iniziale-Gravi Lacune: <math>3,0 \leq val &lt; 4,0</math></b> Conoscenza e abilità nulle, partecipazione nulla, incapacità di applicazione degli apprendimenti in contesti diversi.

## [INDIETRO](#)

### *3.7 Innovazione dei setting di apprendimento*

L'acquisizione dei saperi richiede un uso flessibile degli spazi, a partire dalla stessa aula scolastica, ma anche la disponibilità di luoghi attrezzati che facilitino approcci operativi alla conoscenza per le scienze, la tecnologia, le lingue comunitarie, la produzione musicale, il teatro, le attività pittoriche, la motricità. La scuola deve creare un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni. Per questo motivo, la dotazione strumentale della scuola è in continuo aggiornamento e sensibilmente rivolta verso una ristrutturazione del patrimonio in senso multimediale, laddove per multimedialità si intenda non solo l'utilizzo (pur prioritario) delle nuove tecnologie, ma tutto ciò che consenta una fruizione e una produzione multilinguistica e pluridisciplinare. Grazie ai fondi strutturati PON FESR, nell'Istituto Viviani sono stati realizzati due laboratori linguistici multimediali nella sede centrale (uno per ogni piano) e uno nella sede di Casarea; due laboratori scientifici (uno in centrale e uno in succursale) un laboratorio musicale e molte aule sono state allestite con LIM per la creazione di ambienti di apprendimento funzionali a favorire proposte didattiche basate sulla logica costruttivistica, collaborativa ed inclusiva.

L'aula viene personalizzata attraverso progetti elaborati dai docenti e dagli alunni per renderla più stimolante e funzionale alla costruzione della conoscenza.

Fondamentale per la realizzazione di setting stimolanti è l'innovazione metodologica che supera la prassi fondata esclusivamente sulla lezione frontale e promuove lo sviluppo di competenze attivando quella che Vygotskij ha definito "zona di sviluppo prossimale".



## Metodologia d'insegnamento

- ✓ Itinerari formativi basati su attività didattico-matetiche diversificate, partendo dalle conoscenze pregresse dell'alunno attraverso l'introduzione di momenti operativi anche a supporto della lezione frontale.
- ✓ **Didattica laboratoriale**, learning by doing, **metodologia** attraente e vicina ai bisogni dei ragazzi, per l'operatività delle situazioni di apprendimento, anche a vantaggio di alunni BES. L'aula scolastica diventa “ **laboratorio**”, ossia un luogo fisico attrezzato, in cui gli alunni progettano, prevedono, sperimentano, confrontano e discutono. Il laboratorio, dove lo studente è attivo, ha un forte valore orientante perché in esso si coniugano **sapere, saper fare e saper essere**; l'alunno diventa **competente** e sviluppa con padronanza il suo progetto di vita.
- ✓ **Flipped classroom** (classe capovolta) la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente non assume il ruolo di attore protagonista, diventa piuttosto una sorta di facilitatore, il regista dell'azione didattica.
- ✓ **Cooperative learning** (apprendimento cooperativo) è una metodologia che utilizzando piccoli gruppi (3-4 persone) attiva la cooperazione e si propone di massimizzare sia il processo di apprendimento, sia lo sviluppo delle abilità sociali. E' una modalità di gestione democratica della classe centrata su gruppi di lavoro eterogenei e costruttivi, sull'effettiva interdipendenza positiva dei ruoli, sull'uguaglianza delle possibilità di successo per tutti.
- ✓ **Debate** è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skills), che smonta alcuni paradigmi tradizionali e favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.
- ✓ **Circle - time** Il circle time è un metodo di lavoro efficace per aumentare la vicinanza emotiva e per risolvere i conflitti. Tale strumento si rivela particolarmente efficace per stimolare gli alunni ad acquisire conoscenza e consapevolezza delle proprie e altrui emozioni, per gestire le relazioni sociali sia con i pari che con gli adulti. Il circle time è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali (life skills), con lo scopo principale di migliorare la comunicazione e far acquisire ai partecipanti le principali abilità comunicative.
- ✓ **Brainstorming** è una metodologia che promuove lo sviluppo del pensiero divergente e creativo.
- ✓ **Metodo scientifico** (ipotesi, sperimentazione, verifica).
- ✓ **Personalizzazione**, sia per il recupero delle difficoltà, sia per la valorizzazione delle diversità.
- ✓ **Problem posing and solving** basato sulla ricerca e scoperta dell'alunno.

✓ **Peer Education** (Educazione tra Pari) basato sull'attivazione della "zona di sviluppo prossimale" con scambi tra pari di "scoperte", procedure, conoscenze e abilità.

✓ **CLIL** (Content and Language Integrated Learning): "insegnamento veicolare" per potenziare il lessico e l'utilizzo della lingua inglese in contesti di comunicazione reale, con un intreccio di conoscenze e contenuti tra le varie discipline.

### [INDIETRO](#)

#### *3.8 Passaggio al futuro: azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale*

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei piani Triennali dell'offerta Formativa azioni coerenti con il piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire i seguenti obiettivi:

- Potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
- Adozioni di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- Potenziamento delle infrastrutture di rete
- Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole
- Sviluppo delle competenze digitali degli alunni

La scuola quindi deve innovarsi, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

In questo quadro si inserisce la figura dell'animatore digitale che, individuato dal Dirigente Scolastico, è un docente che avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

#### PROFILO DELL'ANIMATORE – azione #28 del PNSD

**FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), l' Animatore Digitale dell'Istituto, in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del19/11/2015 propone il seguente piano d'azione:

1. Pubblicazione del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola e creazione di uno spazio relativo alle attività realizzate nella scuola
2. Verifica degli ambienti scolastici relativamente alle dotazioni di strumenti tecnologici funzionanti (LIM – Computer – WI-Fi)
3. Formazione dei docenti per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione
4. Formazione per l'uso di software open source per la Lim
5. Uso del registro elettronico
6. La sicurezza e la privacy in rete

Dopo l'attuazione dei suddetti punti, si potranno individuare soluzioni metodologiche da diffondere all'interno degli ambienti della scuola, al fine di creare una didattica innovativa tale da stimolare il protagonismo degli studenti e attuare le finalità del PNSD.

**[INDIETRO](#)**

### 3.9 Risorse strumentali per innovare i percorsi didattico-matematici

L'Istituto, nel corso degli anni, attraverso i finanziamenti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, è stato dotato dei seguenti laboratori ai vari plessi:

Plesso	Origine del finanziamento	Laboratorio
Via Zì Carlo	A1- FESR06_POR_Campania-2011-13	Laboratorio Multimediale
Via Zì Carlo	B-1.C-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-9	Strumenti per la musica
Via Zì Carlo	B-1.A-FESR06_POR_CAMPANIA-2011-11	Le scienze in pratica
Via Zì Carlo	B-1.B-FESR 06_POR_CAMPANIA-2011-13	Laboratorio linguistico-informatico
Via Zì Carlo	E-1 FESR 2011-864	Laboratorio di formazione docenti
Via Zì Carlo	E-1-FESR-2014-649	Laboratorio di formazione docenti
Via Don Zanfardino	Dotazione ordinaria	Laboratorio Multimediale
Via Don Zanfardino		Strumenti per la musica
Via Don Zanfardino		Le scienze in pratica
Via Don Zanfardino	E-1 FESR 2011-864	Laboratorio di formazione docenti
Via Don Zanfardino	E-1-FESR-2014-649	Laboratorio di formazione docenti

La scuola ha ottenuto e gestito i Finanziamenti PON Bando 7667 -15/06/2010 - FESR II obiettivo C “Incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche, l’ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici” ed ha beneficiato degli interventi di edilizia ottenuti dal Comune di Casalnuovo di Napoli per la realizzazione di un “Intervento integrato per il miglioramento degli indici di funzionalità didattica e messa in sicurezza funzionale PIU’ EUROPA”.

I due progetti si sono integrati in maniera virtuosa ed hanno permesso la ristrutturazione completa dell’edificio della sede centrale.

Inoltre, la scuola ha partecipato ai seguenti bandi:

Bando	Azioni
<b>9035 del 13/07/2015 – FESR Realizzazione/ampliamento rete LanWlan</b>	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave del PON Per la Scuola-Competenze e ambienti di apprendimento . FINANZIATO
	Sotto-azione 10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali
	Modulo 10.8.1.A1 Realizzazione dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN per un importo di 18.500,00 euro.

<b>12810 del 15/10/2015 -FESR – Realizzazione AMBIENTI DIGITALI</b>	Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l'apprendimento delle competenze chiave.	
	Sotto-azione 10.8.1.A3 Ambienti multimediali per un importo complessivo di € 22.000,00. FINANZIATO	
<b>Avviso Prot. 5403 del 16/03/2016</b>	Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle Istituzioni Scolastiche di Atelier Creativi e per le competenze chiave nell'ambito del PNSD per un importo complessivo di € 15.000	
<b>Avviso pubblico FSE n.10862 del 16.09.2016</b>	Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).FINANZIATO	
<b>Tipologia modulo</b>	<b>Titolo</b>	<b>Costo</b>
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Sport e benessere	€ 4.977,90
Educazione motoria; sport; gioco didattico	Sport e creatività	€ 4.977,90
Musicale strumentale; canto corale	Uno STRUMENTO per crescere!	€ 4.977,90
Arte; scrittura creativa; teatro	Parole in transito	€ 4.977,90
Potenziamento della lingua straniera	Make it!	€ 4.977,90
Modulo formativo per i genitori	Tessere il futuro	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	ComunichiAmo	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	LogicaMente	€ 4.977,90
Potenziamento delle competenze di base	L'officina dei numeri	€ 4.977,90
	<b>Totale</b>	<b>€ 44.905,20</b>
<b>Avviso pubblico FSE 1953 del 21/02/2017 - FSE - Competenze di base</b>	10.2.1 Azioni per la scuola dell'infanzia	
	BUBBLE.... (Educazione bilingue - educazione plurilingue)	€ 4.873,80
	ALGORITMANDO (Multimedialità)	€ 4.873,80
	Emozioni in musica (Musica)	€ 5.082,00
	Emozioni in movimento (Espressione corporea (attività ludiche,attività psicomotorie))	€ 5.082,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 19.911,60</b>

10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base	
GIOCHI CON LE PAROLE (Lingua Madre)	€ 4.873,80
REDAZIONE SCOLASTICA (Lingua madre)	€ 4.873,80
GIOCHI MATEMATICI (Matematica)	€ 4.873,80
LABORATORIO DI MATEMATICA (Matematica)	€ 5.082,00
LABORATORIO DI BOTANICA (Scienze)	€ 4.873,80
LABORATORIO DI ASTRONOMIA (Scienze)	€ 5.082,00
ENGLISH-LAB (Lingua straniera)	€ 5.082,00
ENGLISH FOR LIFE (Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie)	€ 5.082,00
REPORTERS (Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie)	€ 5.082,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 44.905,20</b>

La Comunità educante dell'IC "R. Viviani" ritiene necessario concorrere ai futuri bandi allo scopo d'implementare ulteriori dotazioni tecnologiche per rendere pervasivo l'utilizzo delle TIC, supportare l'apprendistato cognitivo e la promozione delle soft skills.

Le opportunità offerte dalla programmazione dei Fondi di Sviluppo Europei (FSE) saranno funzionali: al miglioramento del servizio scolastico in generale, elevando la qualità della governance e dell'amministrazione;

- al miglioramento degli esiti degli studenti, attraverso il recupero/potenziamento delle competenze chiave;
- all'incremento della qualità delle competenze professionali.

[INDIETRO](#)

### 3.10 Organico dell'autonomia: organico di fatto e organico di potenziamento

#### a. posti comuni e di sostegno

##### SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio			Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto religione	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	14*	H 10.30	0*	Tempo pieno**
	a.s. 2017-18: n.	14	H 10.30	0*	Tempo pieno**
	a.s. 2018-19: n.	14	H 10.30	0*	Tempo pieno**
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	22	1 + h 11	14	
	a.s. 2017-18: n.	21	1 + h 11	8	
	a.s. 2018-19: n.	22	1 + h 11		

\* Situazione modificabile con l'acquisizione delle iscrizioni

\*\* Le caratteristiche potrebbero variare in ordine alle richieste delle famiglie

##### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AD00	15	15*	15*	
A043	16 + h2	16 + h2	16 + h2	
A059	9 + 12h	9 + 12h	9 + 12h	
A245f	3 +4h	3 +4h	3 +4h	
A345i	4+ 15h	4+ 15h	4+ 15h	
A028	3+2h	3+2h	3+2h	
A033	3+4h	3+4h	3+4h	
A032	3+ 4h	3+ 4h	3+ 4h	
A030	3+ 4h	3+ 4h	3+ 4h	
AJ77	1	1	1	
AB77	1	1	1	
AL77	1	1	1	
AI 77	1	1	1	
IRC	1+11h	1+11h	1+11h	

\* Situazione modificabile con l'acquisizione delle iscrizioni

#### b. Posti per il potenziamento

L'organico dell'autonomia che la L. 107/15 ha introdotto offre alle scuole l'opportunità di richiedere l'organico di potenziamento funzionale all'ampliamento dell'offerta formativa; l'intento della legge è quello di garantire alle scuole, in proporzione al numero degli studenti iscritti, sino al 10%, di "organico potenziato", cioè "aggiuntivo" all'ordinario "organico di diritto" conseguente alle classi autorizzate. Per l'A.S. 2015/16, questa Istituzione, partendo dalle criticità emerse durante l'autovalutazione, ad ottobre ha richiesto l'organico di potenziamento relativamente a:

- Area logico-scientifica
- Area linguistica – lingue straniere
- Area musicale
- Area dell'educazione motoria
- Area umanistica

In più ha richiesto 12 h per la classe A059 per la copertura del semiesonero di una delle docenti collaboratrici della dirigente scolastica.

Le risorse assegnate sono state le seguenti:

n. 2 docenti di scuola primaria di posto comune (EEEE) di cui una impiegata al plesso di Casarea per progetto curriculare di recupero, potenziamento e attività d'inclusione per BES ed una impiegata al plesso Centrale per progetto di recupero, potenziamento e attività d'inclusione e supporto all'insegnamento della Lingua italiana come L2;

n.1 docente A345 di Lingua inglese che la scuola deve nominare dalle graduatorie a tempo determinato perché dalle fasi dell'immissione in ruolo nessun incaricato è stato assegnato a questo Istituto.

Per il triennio 2016/19 la richiesta di organico di potenziamento, finalizzato all'arricchimento ed all'incremento della qualità dell'offerta formativa è la seguente:

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione</b>
Classe di concorso EEEE	2	Lo scopo è quello di migliorare la strumentalità di base e di valorizzare le eccellenze Infatti, <i>una "solida preparazione di base"</i> , attraverso la padronanza trasversale degli strumenti di comunicazione, la sperimentazione di nuovi percorsi linguistici e la padronanza delle strutture del pensiero matematico e scientifico è necessaria per permettere all'alunno di leggere la realtà che lo circonda
Potenziamento artistico-musicale	1	Promozione ed incremento delle soft skills; potenziamento di un metodo di studio autonomo; potenziamento delle attività in continuità;



		valorizzazione della scuola come comunità attiva, aperta al territorio.
Potenziamento scientifico	1	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.
Potenziamento linguistico Classe A345	1	<b>Docente Lingua madre</b> Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.
Potenziamento motorio	1	Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita – Motorio sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

**c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

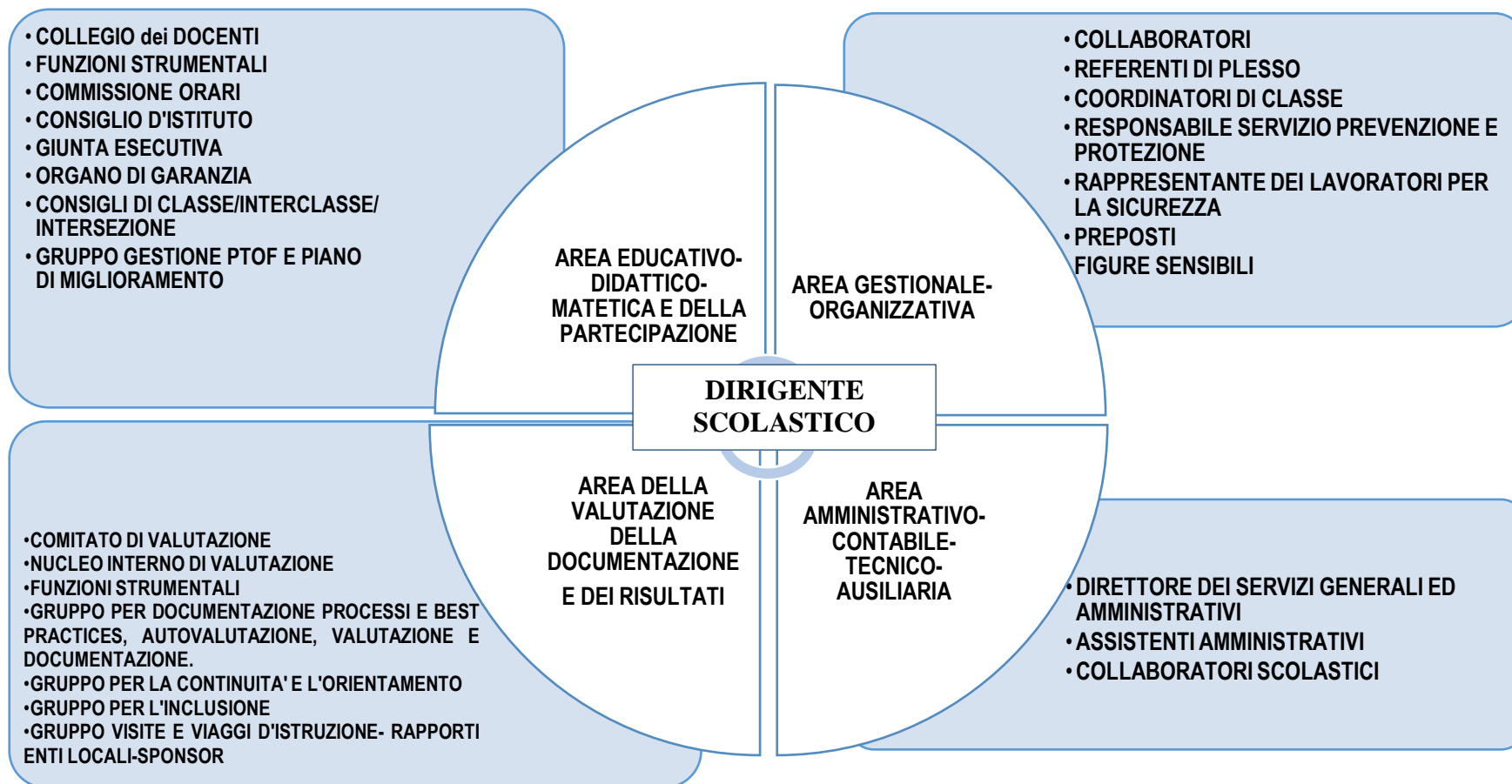
Per il triennio 2016/19 in riferimento alle risorse del personale ATA si chiede l'incremento di un'unità di profilo collaboratore scolastico per la complessità strutturale degli edifici in cui hanno sede il plesso Centrale e quello di Casarea primaria e per garantire la flessibilità oraria a copertura del servizio relativo alle attività pomeridiane.

<b>Tipologia</b>	<b>n.</b>
DSGA	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	13

[INDIETRO](#)

## Area 4 – Valorizzazione delle risorse umane: scelte organizzative e gestionali

### 4.1 Funzionigramma



<p><b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p> <p><b>Dott.ssa Luisa De Simone</b></p>	<p>È il legale rappresentante dell'Istituzione scolastica, è organo individuale e garantisce l'unitarietà dell'istituzione.</p> <p>È datore di lavoro.</p> <p>Assicura il funzionamento dell'istituzione assegnata secondo criteri di efficienza e efficacia.</p> <p>Promuove lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e sperimentazione, in coerenza con il principio di autonomia.</p> <p>Assicura il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati.</p> <p>È titolare delle relazioni sindacali.</p> <p>Adotta provvedimenti di gestione delle risorse umane e materiali.</p> <p>Promuove iniziative e interventi tesi a favorire il successo formativo.</p> <p>Assicura il raccordo e l'interazione tra le componenti scolastiche.</p> <p>Promuove la collaborazione tra le risorse culturali, professionali sociali ed economiche del territorio interagendo con gli EE.LL.</p> <p>Predisporre e realizza il Programma annuale in coerenza col Piano dell'offerta formativa.</p> <p>Ha competenza in materia finanziaria, patrimoniale e negoziale.</p>
<p><b>STAFF DI DIRIGENZA</b></p> <p>Dirigente DSGA Collaboratori Referenti di plesso Funzioni strumentali al POF Referenti di progetto Coordinatori dei gruppi di lavoro</p>	<p>I compiti di questa struttura sono di coordinamento, di monitoraggio e verifica in itinere dell'offerta formativa e di tutte le manifestazioni e gli eventi organizzati dall'Istituto.</p>
<p><b>COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO</b></p> <p><b>Barbati Rossella</b> <b>Damiano Maria Rosaria</b></p>	<p>Firma tutti gli atti e documenti scolastici in caso di assenza della ds dovuta a ferie, malattia, altri impegni.</p> <p>Accoglie i docenti a t.d. eventualmente nominati.</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile nominare supplenti o utilizzare altri insegnanti a disposizione, procede all'abbinamento temporaneo delle classi.</p> <p>Coordina i referenti e le figure di sistema in caso di assenza della ds.</p> <p>Presiede gli oo.cc. in caso di assenza della ds.</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff.</p> <p>Provvede alla vigilanza e tenuta dei registri di presenza del personale, comunicando alla ds le eventuali infrazioni.</p> <p>Gestisce i recuperi dei permessi brevi del personale docente.</p> <p>Provvede al ritiro dagli uffici, al controllo e allo smistamento di posta, verbali e alla diffusione delle comunicazioni ai docenti con verifica di presa visione circolari.</p> <p>Raccoglie e autorizza i cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana.</p> <p>Coordina e verifica la consegna dei registri, dei giornali, di tutti gli atti dei docenti, del materiale e degli strumenti didattici.</p> <p>Predisporre la proposta del piano annuale delle attività con l'indicazione di una calendarizzazione di massima.</p> <p>Ha in carico la raccolta della documentazione di rendicontazione delle attività didattiche curriculari ed extracurriculari ed il monitoraggio della stessa.</p> <p>Provvede a supervisionare le verifiche delle attività relative al fondo d'istituto.</p>

	<p>Supporta nell'organizzazione delle elezioni per il rinnovo degli oo.cc il personale amministrativo.</p> <p>Provvede alla verifica dell'attuazione delle delibere degli OO.CC..</p> <p>Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza dell'Istituto.</p> <p>Verifica la documentazione (deleghe e documenti) e provvede all'autorizzazione dei ritardi e/o dei permessi degli allievi.</p> <p>Provvede all'organizzazione dell'uscita degli alunni dall'edificio.</p> <p>Coordina l'organizzazione degli spazi per le riunioni.</p> <p>Coordina le operazioni di adozione dei libri di testo.</p> <p>Provvede alla ricognizione, alla prima valutazione e alla segnalazione alla Dirigente Scolastica dei rischi per la sicurezza.</p>
<p><b>COORDINATORE DI SISTEMA</b></p> <p><b>Barbati Rossella</b></p>	<p>Coordina, monitora e organizza la reportistica delle attività delle figure strumentali.</p> <p>Rileva problematiche logistiche degli spazi/aule occupate in relazione alle diverse attività didattiche.</p> <p>Facilita i rapporti tra i docenti e le diverse funzioni di staff.</p> <p>Rileva bisogni e difficoltà per individuare miglioramenti organizzativi emergenti da situazioni contingenti da proporre al Ds e alla DSGA per una facile e serena convivenza tra il personale interno.</p> <p>Individua miglioramenti organizzativi emergenti da situazioni contingenti legati alla didattica.</p> <p>Individua occasioni di progetti in rete con altri soggetti (anche trans territoriali).</p> <p>Coordina o sostiene eventuali richieste migliorative per l'erogazione del servizio scolastico.</p> <p>Coordina le figure e le azioni propedeutiche ad accordi di rete, dalla fattibilità alla realizzazione/adesione, promuove incontri con i referenti delle altre istituzioni del territorio per attività di studio e approfondimento delle innovazioni legislative.</p> <p>Monitora e cura la comunicazione alle figure di sistema, le iniziative relative all'incremento dello sviluppo della didattica (formazione, innovazione, sperimentazione, acquisibili attraverso tutti i canali in particolare posta elettronica e web).</p>
<p><b>REFERENTE DI PLESSO</b></p> <p><b>Ferrentino Patrizia</b>  <b>Giannino Dolores</b>  <b>De Falco Gennaro</b>  <b>Terracciano Margherita</b>  <b>La Gala Teresa</b>  <b>Cerciello Maddalena</b>  <b>Barbato Margherita Rosa</b></p>	<p>Accoglie i docenti a T.D. eventualmente nominati.</p> <p>Nel caso in cui non fosse possibile nominare supplenti o utilizzare altri insegnanti a disposizione, procede all'abbinamento temporaneo delle classi.</p> <p>Partecipa alle riunioni di staff.</p> <p>Provvede alla vigilanza e tenuta dei registri di presenza del personale, comunicando alla DS le eventuali infrazioni.</p> <p>Gestisce i recuperi dei permessi brevi del personale docente.</p> <p>Provvede al ritiro dagli uffici, al controllo e allo smistamento di posta, verbali e alla diffusione delle comunicazioni ai docenti con verifica di presa visione circolari.</p> <p>Raccoglie e autorizza i cambi d'orario di colleghi all'interno della stessa giornata o settimana.</p> <p>Coordina e verifica la consegna dei registri, di tutti gli atti dei docenti, del materiale e degli strumenti didattici.</p> <p>Partecipa alla predisposizione della proposta del piano annuale delle attività con l'indicazione di una calendarizzazione di massima.</p> <p>Ha in carico la raccolta della documentazione di rendicontazione delle attività didattiche del plesso curricolari ed extracurricolari ed il monitoraggio della stessa.</p>

	<p>Gestisce in prima istanza i rapporti con l'utenza dell'Istituto, rinviando alla DS i casi più delicati.</p> <p>Verifica la documentazione (deleghe e documenti) e provvede all'autorizzazione dei ritardi e/o dei permessi degli allievi.</p> <p>Provvede all'organizzazione dell'uscita degli alunni dall'edificio.</p> <p>Provvede alla ricognizione, alla prima valutazione e alla segnalazione alla Dirigente Scolastica dei rischi per la sicurezza.</p>
<p><b>DOCENTI COORDINATORI DI CLASSE</b></p> <p><b><u>Scuola secondaria I grado</u></b></p> <p><b>Cicarelli Teresa Silvestro Felicia Maiello Colomba Serafina Passariello Clementina Perrone Concetta Palma Patrizia Fedele Rosa Romano Teresa Romano Giuseppina Anna Paparo Anna D'Alise Luisa Napolitano Consiglia Sorrentino Rosa Romano Anna Barone Eliana Grimaldi Lucia Donatella Corvino Sonia Caccia Maria Terracciano Clara Acconcia Loredana A. Toscano Maria Archina E. Orlando Francesca De Falco Gennaro Riccardi Concetta Passaro Palma Rosa Borriello Carmela De Ferdinando Maria Fioccola Filomena</b></p>	<p>Presiedere le riunioni del Consiglio di classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;</p> <p>Presiedere gli scrutini del Consiglio di classe, in caso di assenza o impedimento del Dirigente scolastico;</p> <p>Verificare la corretta verbalizzazione e il contenuto dei verbali delle sedute del Consiglio di classe;</p> <p>Curare la raccolta di tutta la documentazione del Consiglio di classe;</p> <p>Garantire l'ordinario svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno;</p> <p>Redigere il Piano di lavoro del Consiglio di Classe;</p> <p>Tenersi regolarmente informato sul profitto e sul comportamento della classe consultando gli altri docenti del Consiglio e, all'uopo, procedere alla convocazione delle famiglie;</p> <p>Rappresentare un punto di riferimento per l'approccio e la soluzione a problemi specifici rilevati nella classe;</p>

<p><b><u>Scuola primaria</u></b></p> <p><b>Leone Caterina</b>  <b>La Gala Teresa</b>  <b>D’Onofrio Rosaria</b>  <b>Auriemma Raffaella</b>  <b>Cennamo Carolina</b>  <b>Capretto Lucia</b>  <b>Celiento Rosa</b>  <b>De Stefano Maria</b>  <b>Marsiglia Flora</b>  <b>Petrella Michele</b>  <b>Tomaiuolo Elisabetta</b>  <b>Baratta Vincenza</b>  <b>Di Palma Anna</b>  <b>Napolitano Giuseppina</b>  <b>Barbati Rossella</b>  <b>Falanga Amalia</b></p> <p><b>Coordinatori consigli  d’intersezione: Ferrentino  Patrizia – Cerciello  Maddalena</b></p>	<p>Coordinare le operazioni necessarie per la predisposizione di scrutini intermedi e finali;</p> <p>Controllare sistematicamente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza, le FAS (frequenza a singhiozzo) ed inadeguato rendimento e raccordarsi con la F.S. di riferimento ove emergano situazioni attinenti al disagio, alla dispersione scolastica o altri bisogni educativi.</p>
<p><b>DOCENTI CON  FUNZIONI  STRUMENTALI</b></p>	<p>Svolgono compiti funzionali alla realizzazione del Piano dell’offerta formativa.</p> <p>D’Alise Luisa-Grimaldi Lucia Donatella</p> <p>Area 1 <b>“Gestione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e piano di miglioramento.</b></p> <p>D’Avino Francesca- Riccardi Concetta</p> <p>Area 2 <b>“Sostegno all’innovazione e ricerca metodologica didattico-matematica, continuità ed orientamento, valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b></p> <p>Ferrentino Patrizia-Fioccola Filomena</p> <p>Area 3<b>“Visite e viaggi d’istruzione – Rapporti con Enti – Ricerca sponsorizzazioni- valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b></p> <p>Lo Sapio Pasqualina-Massa Mario- Murano Rosa</p> <p>Area 4 <b>“DSA – Diversa abilità – Recupero –Inclusione, valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b></p> <p>Borriello Carmela- Napolitano Consiglia</p> <p>Area 5 <b>Documentazione processi e best practices. valutazione, autovalutazione e piano di miglioramento”</b></p>
<p><b>COLLEGIO DEI  DOCENTI</b></p>	<p>È presieduto dal DS ed è composto da tutti i docenti dell’Istituto. Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell’istituto. In particolare cura la programmazione dell’azione educativa anche al fine di adeguare, nell’ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente.</p>

<b>COMITATO DI VALUTAZIONE</b>	Dura in carica tre anni scolastici ed è presieduto dal dirigente scolastico. è composto da tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal collegio dei docenti e uno dal consiglio di istituto. a questi ultimi si aggiungono due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione ed un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. <b>Individua i criteri</b> per la valorizzazione dei docenti. Con la sola componente scolastica esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Infine <b>valuta</b> il servizio di cui all'art.448 dlgs 297/94 ( <i>Valutazione del servizio del personale docente</i> ) su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico, ed esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 dlgs 297/94 ( <i>Riabilitazione</i> ).
<b>ORGANO DI GARANZIA</b>	È chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti. Esamina i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Potestà genitoriale in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.
<b>CONSIGLIO D'ISTITUTO</b>	È composto dal Dirigente Scolastico, dalla rappresentanza di docenti, genitori, personale ATA. È un organo d'indirizzo e di controllo. approva il piano dell'offerta formativa, la Carta dei servizi, i Regolamenti interni.
<b>GIUNTA ESECUTIVA</b>	Propone al Consiglio il programma annuale con apposita relazione di accompagnamento. propone le modifiche al programma annuale.
<b>CONSIGLIO D'INTERCLASSE/INTERSEZIONE/ CLASSE</b>	È composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di sottoporle agli OOC deliberanti.
<b>COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO</b>	Sono composti da docenti con il compito di formulare proposte al Collegio dei docenti, elaborare progetti didattici e verificarne l'efficacia, realizzare momenti di coordinamento anche con il territorio, approfondire tematiche e proporre strumenti operativi al Collegio.
<b>GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE</b>  (art. 15 L. 104/92 – C.M. 8 del 6 marzo 2013 con rif. alla D.M. 27/12/2012)	È costituito da: funzione strumentale, docenti di sostegno, docenti coordinatori di classe e curricolari, genitori, esperti istituzionali e/o esterni (in regime di convenzionamento con la scuola). Svolge le funzioni di: <ul style="list-style-type: none"> <li>- rilevazione dei BES presenti nell'Istituto</li> <li>- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione</li> <li>- focus/confronto su casi, consulenza e supporto ai colleghi su strategie/metodologie di gestione delle classi</li> <li>- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola</li> <li>- elaborazione di una proposta di Piano Annuale di Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro giugno)</li> <li>- redazione dei PEI e PDP</li> <li>- interfaccia con enti esterni e specialisti di riferimento per implementazione di azioni di sistema.</li> </ul>

<b>NUCLEO DI VALUTAZIONE PDM</b>	Coadiuvare la DS nelle attività di analisi per l'autovalutazione e di pianificazione del miglioramento dell'Organizzazione. coordina i progetti delineati nel PDM. studia e condivide all'interno del gruppo la normativa di riferimento e provvede alla disseminazione della stessa tra il personale docente.
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Coadiuvare la Dirigente scolastica nella gestione della sicurezza. Individua i fattori di rischio, valuta i rischi, individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. elabora le misure preventive e protettive ed i sistemi di controllo delle misure adottate. elabora le procedure di sicurezza per le varie attività. propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori. Collabora alla realizzazione del piano di sicurezza, valutazione rischi e segnala al datore di lavoro eventuali inadempienze o irregolarità sul lavoro.
<b>PREPOSTI</b>	Cooperano alla attivazione delle misure di prevenzione e protezione necessarie per la sicurezza dei lavoratori. vigilano sulla corretta esecuzione delle attività e sull'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da parte del personale.
<b>FIGURE SENSIBILI</b>	Operano per la prevenzione degli incendi e per il primo soccorso. Gli addetti al servizio prevenzione e protezione (ASPP) costituiscono il trait d'union tra la struttura organizzativa interna ed il RSPP esterno.
<b>DIRETTORE AMMINISTRATIVO</b>	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
<b>ASSISTENTI AMMINISTRATIVI</b>	Eseguono attività lavorativa complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo contabile di ragioneria e di economato, anche mediante l'utilizzazione di procedure informatiche. Sostituiscono il DSGA in caso di assenza.
<b>COLLABORATORI SCOLASTICI</b>	Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni. di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi. di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Prestano ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

### [INDIETRO](#)

#### *4.2 Mappa dei processi*



**INDIETRO**

<b>MACRO PROCESS</b>	<b>Progettazione e pianificazione dell'Offerta Formativa</b>	<b>Erogazione dell'offerta</b>	<b>Amministrazione e servizi di supporto</b>	<b>Miglioramento e qualità</b>	<b>Comunicazione</b>
<b>PROCESSI</b>	Individuazione dei bisogni Definizione degli obiettivi generali e di apprendimento Progettazione dell'offerta formativa Pianificazione dell'offerta formativa Definizione di ruoli, responsabilità e autorità	Attività didattica curricolare Attività extracurricolari Orientamento e continuità Dispersione scolastica Formazione e Aggiornamento	Gestione degli approvvigionamenti Gestione amministrativa Relazioni esterne Gestione risorse umane Gestione infrastrutture Gestione risorse finanziarie	Politiche e obiettivi per la qualità Gestione documenti Monitoraggio e Analisi dei dati Azioni correttive e preventive	Comunicazione interna Comunicazione esterna Bilancio sociale
<b>RESPONSABILI</b>	DS DSGA Coord. di sistema FS Area 1 Fs Area 2 Fs Area 4 Collegio docenti	Docenti Referenti di progetto Coord. di sistema FS Area 1 FS Area 2 FS Area 3 FS Area 4 Fs Area 5	DSGA DS Coord. di sistema Coll. D.S. Responsabile sicurezza	DS DSGA FS Area 1 e Area 5 Nucleo di valutazione	DS Coll. D.S. Coord. di sistema FS Area 1 Responsabile sito Nucleo interno di valutazione Gruppo di miglioramento

### 4.3. Organizzazione didattica e servizi per l'utenza

Al fine di offrire un servizio efficiente ed efficace l'Istituto adotta un'organizzazione capace di consentire:

- ❖ la salvaguardia dei saperi essenziali
- ❖ l'istituzione di apposite iniziative tese al recupero e al sostegno delle situazioni di svantaggio
- ❖ l'inserimento degli alunni in difficoltà
- ❖ specifiche iniziative per il potenziamento
- ❖ l'attivazione di laboratori pratico/teorici per l'acquisizione di competenze ulteriori
- ❖ fruizione del tempo-scuola in modo sereno, costruttivo e agevole.

#### Realizzata attraverso:

- ❖ Efficacia didattica dell'orario
- ❖ Articolazione flessibile del gruppo classe
- ❖ Organizzazione di iniziative di sostegno ,recupero, potenziamento e ampliamento
- ❖ Didattica innovativa
- ❖ Realizzazione di attività organizzate in collaborazione con altre scuole e con soggetti esterni per l'integrazione della scuola col territorio
- ❖ Iniziative di orientamento scolastico
- ❖ Iniziative di continuità

#### Orario delle attività

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>
<b>Plessi: Tavernanova- Casarea</b>
Entrata 8.30/9.00 Uscita 16.00/16.30 Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 12.30
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Plessi: Tavernanova- Casarea</b>
Dal Lunedì al Giovedì Entrata tutte le classi 8.15 Uscita classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> 13.40 Uscita classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> 13.45 Venerdì Entrata tutte le classi 8.15 Uscita classi 1 <sup>^</sup> -2 <sup>^</sup> 13.10 Uscita classi 3 <sup>^</sup> 4 <sup>^</sup> 5 <sup>^</sup> 13.15 Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 12.45
<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</b>
<b>Plessi: Tavernanova-Casarea</b>

Da lunedì al Venerdì

Entrata classi 1<sup>^</sup>-2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> 8.00    Uscita classi 1<sup>^</sup> 13.55    Uscita classi 2<sup>^</sup>- 3<sup>^</sup> 14.00

Lectio brevis per manifestazioni o giorno precedente festività natalizie e pasquali ore 13.00

### Servizi aggiuntivi per l'utenza e garanzie

<b>Apertura al pubblico segreteria (URP)</b>	Lunedì dalle 13.00 alle 15.00 Martedì dalle 9.00 alle 11.00 Giovedì dalle 9.00 alle 11.00
<b>Apertura al personale interno</b>	Martedì dalle 14.00 alle 15.00 Giovedì dalle 14.00 alle 15.00
	L'orario del personale ATA è articolato su cinque giorni dal lunedì al venerdì per h 7, 12 quotidiane.
<b>Ricevimento Dirigente Scolastico (per appuntamento)</b>	Mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 11.00

### Le garanzie per l'utenza

- ✓ Trasparenza nella formazione delle classi prime, selezionate in base a criteri oggettivi di omogeneità comune ed eterogeneità interna.
- ✓ Garanzia di un'equa distribuzione dell'orario scolastico per evitare aggravii di lavoro agli alunni.
- ✓ Garanzia di uguaglianza e valorizzazione della diversità.
- ✓ Tutela del minore in ogni situazione di responsabilità diretta.
- ✓ Possibilità di presentare istanze e reclami a voce, per iscritto, via fax, via e-mail, via telefono pur debitamente documentate e non in forma anonima.

**[INDIETRO](#)**

#### 4.4 – Organizzazione degli incontri Scuola – famiglia: cooperare per crescere

Il dialogo e la collaborazione con i genitori sono considerati preziose risorse per la costruzione, la realizzazione, la valutazione del progetto formativo che è centrato sui bisogni degli alunni. Fatte salve particolari situazioni che vengono di volta in volta affrontate dai singoli docenti, dai Consigli di Intersezione, di Interclasse, di Classe o dal Dirigente, l'Istituto offre alle famiglie un ventaglio di diverse opportunità di colloquio e di incontro:

<b>DIRIGENTE:</b>	<b>DOCENTI</b>	<b>ORGANI COLLEGIALI</b>
<b>Mercoledì per appuntamento</b>	<b>INFANZIA :</b> su richiesta dei genitori e durante le assemblee di intersezione.  <b>PRIMARIA:</b> due incontri nei mesi di febbraio e giugno, al termine di ogni quadrimestre, per la comunicazione sulla valutazione –due nei mesi di novembre e aprile per colloqui individuali Infine, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta  <b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO:</b> quattro incontri pomeridiani di cui due, al termine di ogni quadrimestre, per la comunicazione della valutazione. Infine, appuntamenti possibili su richiesta dei genitori, tramite comunicazione scritta	Consiglio di Istituto, <b>Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe</b> con la presenza dei rappresentanti dei genitori eletti

[INDIETRO](#)

#### 4.5 Piano di formazione per il personale Docente ed ATA

La formazione del personale rappresenta la leva strategica per lo sviluppo professionale ed è condizione ineludibile per incrementare la qualità del servizio scolastico.

È necessario caratterizzare la formazione come processo permanente, concetto chiaramente indicato nei documenti europei e nelle linee di orientamento che i Paesi dell'Unione hanno definito nel quadro del processo di Lisbona 2020. La formazione rappresenta quindi il presupposto fondamentale per lo sviluppo professionale individuale e dell'intera comunità docente, oltre che obiettivo prioritario da raggiungere nello spazio europeo dell'istruzione e della formazione, che individua nel corpo docente la risorsa chiave per il miglioramento della qualità dei sistemi educativi in Europa.

È in quest'ottica che la formazione/aggiornamento si delinea come un diritto-dovere fondamentale del personale docente e non docente della scuola (Art. 282 DLgs. 297/94) ed assume con l'art. 1 comma 124 della Legge n. 107/2015 **un carattere obbligatorio, permanente e strutturale, rientrando all'interno degli adempimenti della funzione docente.**

L'elaborazione del presente Piano si pone in linea di continuità con quanto già realizzato lo scorso anno; è incardinato al PTOF; è coerente con il Piano di miglioramento e con le priorità indicate nel Piano nazionale di formazione (comma 124 dell'art.1).

Lo scorso anno, 2016/17, molti docenti ed il personale ATA sono stati impegnati in attività formative, sia partecipando a specifici percorsi (di seguito indicati) sia in autoformazione; nello specifico:

Corsi/seminari	n. docenti interni coinvolti	Monte ore	Soggetto erogatore
<b>“Disturbi specifici dell'apprendimento”</b>	27	4	Comune di Casalnuovo di Napoli
<b>“La polizia postale incontra gli educatori”</b>	28	2	I.S.I.S “G.Siani” Casalnuovo di Napoli
<b>“Strategie didattiche e strumenti operativi per lo sviluppo delle competenze”</b>	4	4	ITT “Marie Curie” Napoli
<b>“Violenza di genere”</b>	4	20	Associazione ARS
<b>“Dislessia amica”</b>	35	40	AID
<b>“Seminario Dislessia”</b>	50	6	I.C. “R. VIVIANI”
<b>“Teaching in digital”</b>	2	25	ITI Barsanti Pomigliano D'Arco

<b>“Piste metodologiche per innovare: la didattica per competenze”</b>	6	25	AMBITO 19 (II Circolo di Pomigliano d’Arco)
<b>“Il docente riflessivo” (tre moduli aperti a tutti i docenti dell’Ambito 19)</b>	16	25	AMBITO 19 I.C.S. R. Viviani Casalnuovo
<b>Valutazione e miglioramento</b>	4	25	AMBITO 19
<b>Strategie di coding</b>	3	25	AMBITO 19
<b>“Autonomia organizzativa e didattica” II Livello</b>	1	25	AMBITO 19
<b>“Didattica” II Livello</b>	2	25	AMBITO 19
<b>“Inclusione e disabilità” II Livello</b>	2	25	
<b>“Coesione sociale e prevenzione del disagio” II Livello</b>	2	25	AMBITO 19
<b>“Competenze di cittadinanza e cittadinanza globale” II Livello</b>	2	25	AMBITO 19
<b>“Valutazione e miglioramento” II Livello</b>	2	25	AMBITO 19
<b>Progettare e valutare per competenze</b>	80	25	I.C.S. “R. Viviani”
<b>Modulo di Educazione Digitale informatica</b>	1	24	I.S.I.S “MEDI”
<b>Formazione Dlgs 81/08 Preposti</b>	2	20	I.C. “R. VIVIANI”
<b>Formazione Dlgs 81/08 Antincendio</b>	7	12	I.C. “R. VIVIANI”
<b>Formazione Dlgs 81/08 Primo soccorso</b>	11	12	I.C. “R. VIVIANI”

Riguardo all’autoformazione 40 docenti divisi in tre gruppi hanno approfondito le seguenti tematiche:

- Debate
- Cooperative learning;
- Debriefing
- Project based learning

I lavori di approfondimento sono stati condivisi a livello collegiale.

### **Linee generali per la formazione del personale**

Sono da considerarsi attività di formazione/aggiornamento:

1. Corsi richiesti dal Dlgs n. 81/2008 sicurezza sui luoghi di lavoro secondo le modalità stabilite dall'Accordo Stato Regioni del Dicembre 2012;
2. Corsi o attività formative e di aggiornamento organizzate da questa Istituzione in attuazione del PTOF;
3. Corsi o attività organizzate dal MIUR a livello centrale, regionale o territoriale con a tema contenuti coerenti con il PTOF;
4. Corsi o attività in rete con altre scuole del territorio;
5. Corsi di formazione sulle discipline organizzati da altri Istituti Scolastici, da Università o enti e associazioni specifiche riconosciute dal MIUR; la disciplina deve essere coerente e sinergica con la/e disciplina/e insegnata/e;
6. Corsi di formazione sulle metodologie organizzati da altri Istituti Scolastici, da Università o enti e associazioni specifiche riconosciute dal MIUR; i contenuti metodologici proposti devono essere coerenti con le Indicazioni Nazionali 2012, con il presente PTOF e con le indicazioni contenute nel PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) o sinergici con la/e disciplina/e insegnata/e
7. Attività di autoformazione organizzata internamente a questo Istituto avente quanto meno le seguenti caratteristiche:
  - Almeno 10 partecipanti;
  - Almeno 10 h di autoformazione;
  - Fuori dall'orario didattico contrattuale;
  - Attività progettata e approvata dal Collegio dei Docenti;
  - Modello preferibile: ricerca/azione;
  - Contenuti: disciplinari e/o metodologici coerenti con il presente PTOF

Il processo formativo può essere attivato in presenza, online e/o in modalità blended; in particolare, questa Istituzione sperimenterà processi di autoformazione con metodologia di peer to peer.

In coerenza con il Piano nazionale di formazione si articolano le seguenti unità formative per il personale docente:

**A. Unità formativa: “Didattica metacognitiva”**

**Finalità:** Sviluppare un approccio didattico metacognitivo da parte del personale docente in modo da fornire agli studenti le occasioni, i contesti, gli strumenti e le strategie per “imparare a imparare”, per usare in modo efficace le conoscenze e per costruirne di nuove.

**Obiettivi:**

- 1) Approfondire il tema della relazione tra metacognizione e apprendimento;
- 2) Acquisire strumenti per affrontare le problematiche relative all'apprendimento e all'insuccesso scolastico;
- 3) Essere in grado di mediare la riflessione meta cognitiva;
- 4) Migliorare la qualità della relazione educativa, presupposto indispensabile per l'acquisizione di un apprendimento efficace.

**Risultati attesi:**

1. Sviluppo delle competenze professionali dei docenti;
2. Potenziamento e recupero della motivazione ad apprendere degli alunni;
3. Promozione della competenza di imparare ad imparare;
4. Miglioramento dei risultati scolastici degli alunni;
5. Miglioramento della relazione educativa;
6. Valorizzazione dei talenti e delle inclinazioni di ciascuno;
7. Miglioramento dell'autoriflessione professionale.

**Metodologia:**

Il percorso prevede lezioni frontali e attività pratico-esperienziali con particolare riferimento al Cooperative Learning.

**Collegamento col Manifesto delle Avanguardie educative**

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Investire sul "Capitale umano" ripensando i rapporti.
- Creare nuovi spazi per l'apprendimento;
- Supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

**Collegamento col Piano Nazionale**

- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Valutazione e miglioramento.



## **Monitoraggio e valutazione dell'Unità**

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dal docente esperto e dal docente coordinatore ed attuati lungo tutto il percorso.

### **Indicatori**

n. docenti partecipanti

n. attestati rilasciati

n. docenti soddisfatti

### **Strumenti di rilevazione**

Griglie

Questionari di soddisfazione

## **B. Unità formativa: “Innovare la didattica”**

### **Finalità:**

Potenziare le competenze professionali del personale a livello digitale, per migliorare gli esiti del processo didattico-matetico.

### **Obiettivi:**

1. Promuovere l'alfabetizzazione informatica del personale scolastico;
2. Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;
3. Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;
4. Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);
5. Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di “cittadinanza digitale”)
6. Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;
7. Promuovere metodologie e didattiche inclusive.

### **Risultati attesi:**

- Sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico.
- Miglioramento degli esiti scolastici.

### **Metodologia:**

Il percorso formativo si svilupperà attraverso la didattica laboratoriale ed il peer to peer.

### **Collegamento col Manifesto delle Avanguardie educative**

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola;
- Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare;
- Investire sul “Capitale umano” ripensando i rapporti.

### **Collegamento col Piano Nazionale**

- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

### **Monitoraggio e valutazione dell'Unità**

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dal docente referente del percorso formativo ed attuati lungo tutto il percorso

### **Indicatori**

n. docenti partecipanti

n. attestati rilasciati

n. docenti soddisfatti

### **Strumenti di rilevazione**

Griglie

Questionari di soddisfazione

### **C. Unità formativa: Digitalizzazione, dematerializzazione e nuovo CAD**

**Finalità:** *Applicare e gestire la digitalizzazione e la dematerializzazione a SCUOLA.*

### **Obiettivi:**

1. Usare e gestire correttamente il protocollo informatico, la segnatura ed workflow documentale;
2. Manuale di gestione del protocollo;
3. Gestire e organizzare correttamente la documentazione ricevuta e prodotta dalla scuola;
4. Acquisire competenze sulla conservazione e l'archiviazione digitale dei documenti.

### **Risultati attesi:**

1. Sviluppo delle competenze professionali;

2. Razionalizzazione dei processi;
3. Incremento della trasparenza amministrativa;
4. Velocizzazione delle procedure;
5. Miglioramento dell'accesso alle informazioni.

**Metodologia:**

Il percorso formativo si svilupperà attraverso il learning by doing ed il peer to peer.

**Monitoraggio e valutazione dell'Unità**

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dal docente referente del percorso formativo ed attuati lungo tutto il percorso

**Indicatori**

n. partecipanti

n. attestati rilasciati

n. partecipanti soddisfatti

**Strumenti di rilevazione**

Griglie

Questionari di soddisfazione

**D. Unità formativa: Sicurezza e benessere**

**Finalità:** Incrementare la cultura della sicurezza

**Obiettivi:**

1. Sviluppare conoscenze e competenze teorico/metodologiche relative al primo soccorso;
2. Sviluppare conoscenze e competenze teorico/metodologiche relative alla lotta agli incendi;
3. Gestire e organizzare correttamente le emergenze.

**Risultati attesi:**

1. Sviluppo delle competenze professionali;
2. Incremento del grado di sensibilità ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro;
3. Incremento delle competenze trasversali degli alunni;

**Metodologia:**

Il percorso formativo si svilupperà attraverso il learning by doing ed il peer to peer.

**Monitoraggio e valutazione dell'Unità**

Le azioni di monitoraggio ed il processo di valutazione saranno curati dai preposti ai vari settori

**Indicatori**

n. partecipanti

n. attestati rilasciati

n. partecipanti soddisfatti

## **Strumenti di rilevazione**

Griglie

Questionari di soddisfazione

**A seguito dell'analisi dei bisogni formativi effettuata, i docenti parteciperanno a corsi organizzati dall'Ambito 19, per i quali il nostro Istituto ha proposto le seguenti tematiche:**

- Metodologie innovative e inclusive;
- Inclusione;
- CLIL;
- Didattica delle discipline (Area logico-matematica e linguistica);
- Valutazione.

**[INDIETRO](#)**

## VISION E MISSION DELL'IC "R. VIVIANI"

La Vision dell'Istituto rappresenta ed esprime l'orizzonte di senso e la direzione verso cui muoversi in relazione a ciò che la nostra Organizzazione vuole essere; chiarisce la meta verso cui indirizzare il cambiamento a lungo termine della nostra scuola.

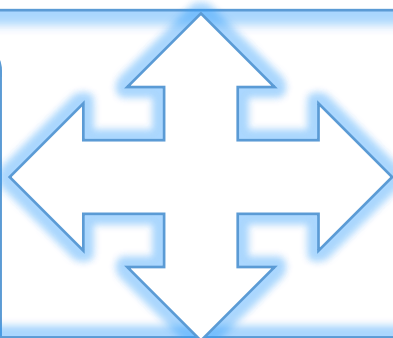
Deve rappresentare

- Il nutrimento per la motivazione di quanti lavorano nella nostra scuola a muoversi nella direzione giusta anche se i percorsi possono essere tortuosi e complessi;
- La condizione per ricondurre ad integrazione gli sforzi e le azioni di molte Persone, evitando il rischio di frammentazione dei processi didattico-matetici.

VISION DELL'IC "R.  
VIVIANI"

**Porsi quale agorà del territorio, ossia spazio aperto, spazio dell'incontro, del confronto e dell'aggregazione culturale; promuovere l'innovazione e la consapevolezza nei discenti per essere cittadini attivi, consapevoli e responsabili del proprio "agire sociale".**

Realizzare, attraverso un processo di costruzione attiva, un percorso significativo che, partendo dai contesti di vita, si traduca in emancipazione continua.



Valorizzare le differenze e creare occasioni di crescita e di successo per tutti

Sviluppare tutte le dimensioni della Persona e, attraverso l'interazione positiva ad ogni livello, permettere d'instaurare rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio per una scuola partecipata.

**MISSION**

**RAPPRESENTA**

Lo strumento per tendere alla Vision ed indica l'identità e le finalità dell'Istituzione nonché gli obiettivi strategici funzionali ad esse

*Aiutare i ragazzi a crescere, imparare, comunicare e scegliere in un ambiente formativo innovativo, attento al benessere e ai valori della Persona*

Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione

Realizzare azioni che favoriscano la Continuità e l'Orientamento anche allo scopo di collaborare con le altre Istituzioni del Territorio, per condividere un linguaggio comune finalizzato ad un'offerta formativa integrata e orientata agli obiettivi di Agenda 2030.

Incentivare la ricerca-azione per migliorare il processo didattico-matetico affinché esso si traduca nel coinvolgimento attivo degli studenti nella co-costruzione della conoscenza, finalizzata al conseguimento delle competenze per la vita

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, personale della scuola affinché si sostanzii, a raggio variabile, il processo dell'imparare ad imparare

**INDIETRO**

ALLEGATO 1

Denominazione progetto	<b>Diamoci tempo</b>
Priorità cui si riferisce	Recupero delle carenze nelle aree linguistica (italiano e inglese) e logico-matematica Sviluppare e potenziare le competenze di base linguistiche, logiche e matematiche
Traguardo di risultato	Riduzione del livello iniziale e aumento del livello base e intermedio di italiano, matematica e inglese Valorizzazione delle eccellenze
Obiettivo del PTOF della L.107/2015 art1, comma 7	a, b, i, l, m, q
Collegamento al Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative	Creare nuovi spazi per l'apprendimento; sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Obiettivi di processo	Migliorare i risultati scolastici in tutte le discipline, con particolare riguardo a italiano, matematica e inglese Promuovere e valorizzare le eccellenze nell'ambito delle competenze linguistiche e logico- matematiche Aumentare la motivazione nello studio di tutte le discipline, in particolare dell'italiano, dell'inglese e della matematica
Situazione su cui interviene	Difficoltà di apprendimento Lacune nelle aree linguistica e logico-matematica, emerse a seguito della valutazione del I quadrimestre Mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati per il I quadrimestre Potenziamento delle competenze linguistiche, logiche e matematiche Valorizzazione delle eccellenze
Attività previste	Attività di recupero Attività di consolidamento e potenziamento
Risorse finanziarie necessarie	Orario curricolare da metà febbraio a fine febbraio
Risorse umane (ore) / area	Docenti di tutte le discipline, in particolare delle aree linguistica (docenti di lettere e di inglese) e logico-matematica
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Schede di monitoraggio: n° di alunni i cui esiti formativi risultano migliorati. Rubriche di valutazione e di autovalutazione
Stati di avanzamento	Pianificazione interventi Attivazione dei percorsi Verifica/valutazione e documentazione.
Valori / risultati attesi	Miglioramento dei risultati scolastici. Potenziamento dell'autostima e della fiducia nelle proprie capacità.

## ALLEGATO 2

- Adesione alla rete di scopo Progetto “Con i bambini” (Delibera n°31 del Collegio dei docenti del 06/12/2017)
- Progetto d’indagine OCSE TALIS 2018 per i docenti di scuola secondaria di 1°grado (Delibera N°32 del Collegio dei docenti del 06/12/2017)
- Progetto “Con i tuoi occhi di cui all’Avviso pubblico “Scuola di comunità” e alla rete di partenariato territoriale di open coesione. (Delibera N°35 del Collegio dei docenti del 06/12/2017)
- Progetto di formazione docenti “Dislessia amica” 2^ annualità. (Delibera n° 40 del Collegio dei docenti del 15/02/2018)
- Ratifica adesione rete per il Progetto “Libera in rete” con Cooperativa ARS (Delibera n°41 del Collegio dei docenti del 15/02/2018)
- Progetti valori in rete “Gioco calciando” “Ragazze in gioco” MIUR. (Delibera n°42 del Collegio dei docenti 15/02/2018)
- Formazione docenti- Rete di scopo “Competenze per l’innovazione”- Sub Ambito 1 .

Macro Area 4.2 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

- ✚ **Progettare e valutare per competenze, attraverso la ricerca-azione: dall’unità di apprendimento alle rubriche di valutazione (n°3 corsi attivabili) .**

Bisogni specifici

- ✚ **“Bullismo e cyberbullismo: metodi preventivi e strategie educative d’intervento”**



## CRITERI DI INDIVIDUAZIONE BES

(Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e Circolare n°8 del 06/03/2013)

(Delibera n° 36 del Collegio dei docenti del 15/02/2018)

### Bisogni Educativi Speciali

#### Premessa

Un bisogno educativo speciale è qualsiasi **difficoltà evolutiva**, in ambito educativo e apprenditivo, **espressa in un funzionamento problematico anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale**, indipendentemente dall'eziologia, **e che necessita di educazione speciale individualizzata**.

Nella definizione di BES (bisogni educativi speciali) rientrano le seguenti categorie:

#### **Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**

- minorati vista
- minorati udito
- Psicofisici

#### **Disturbi evolutivi specifici**

- DSA
- ADHD/DOP
- Borderline cognitivo

#### **Svantaggio (indicare il disagio prevalente)**

- Socio-economico\*
- Linguistico-culturale
- Disagio comportamentale/relazionale

\*Le situazioni di svantaggio socio-economico e culturale, vengono considerate nella misura in cui costituiscono un ostacolo per lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale, sociale dell'alunno e generano scarso funzionamento adattivo, con conseguente peggioramento della sua immagine sociale.

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" punta l'attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell'apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell'ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è compito dei Consigli di classe indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative e di strumenti compensativi previsti dalle Linee guida allegate alla Legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico personalizzato (PDP).

Pertanto, i C.d.c. hanno il compito di:

- 1) **individuare**, in base alle osservazioni che verranno effettuate, utilizzando l'apposita griglia (allegato 1), gli alunni che presentano bisogni educativi speciali;
- 2) **programmare** la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori degli alunni con BES in relazione ai loro bisogni formativi;
- 3) **Compilare** la scheda rilevazione dei "punti di forza" (allegato 2) dell'alunno e gruppo classe su cui fare leva nell'intervento;

Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe al Referente BES ins. Lo Sapio Pasqualina entro la fine di ottobre.

Nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati verrà redatto il **Piano Didattico Personalizzato (PDP)**, che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, **secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata**, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

**La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003.**

Si sintetizzano, di seguito, le fasi di costruzione del PDP:

- 1. SEGNALAZIONE**
- 2. DEFINIZIONE DEI PUNTI DI FORZA E CRITICITÀ**
- 3. DEFINIZIONE CRITERI DI INTERVENTO**
- 4. COMUNICAZIONE ALLA FAMIGLIA**
- 5. MONITORAGGIO INTERMEDIO E FINALE**

- 1. Segnalazione** al Cdc/Team docenti o sua rilevazione autonoma, condivisione del problema e valutazione del bisogno attraverso documentazione clinica o altra rilevazione;

2. **Definizione** dei livelli di apprendimento nelle diverse discipline e individuazione dei punti di forza e criticità;
3. **Definizione** condivisa delle strategie d'intervento, dei tempi, scelta della metodologia di lavoro, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative (indicando se hanno carattere stabile o transitorio);
4. **Comunicazione e condivisione** con la famiglia delle strategie d'intervento e dei tempi di verifica del Piano.

Individuazione delle possibili soluzioni comuni di intervento attraverso il coinvolgimento del Team/ Consiglio di Classe, della Famiglia\*.

(\*Famiglia autorizza/non autorizza la stesura del PDP attraverso la firma )

5. **Valutazione** dei risultati sulla base degli obiettivi indicati nel PDP BES (intermedia e finale): registrazione delle strategie utilizzate, degli esiti ottenuti ed eventuali ulteriori azioni da progettare, attraverso il **coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia e del Referente BES.**

#### **Compiti e ruoli dei soggetti coinvolti nel progetto d'intervento per gli alunni con BES**

<b>CONSIGLIO DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- legge e analizza la segnalazione BES indicando in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione ;</li> <li>-incontra la famiglia per osservazioni particolari ;</li> <li>-redige per ogni alunno BES un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;</li> <li>- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;</li> <li>- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;</li> <li>- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;</li> <li>- condivide il PDP con la famiglia;</li> <li>- sottoscrive il PDP unitamente alla famiglia.</li> </ul>
<b>COORDINATORE DI CLASSE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-tiene i contatti con la famiglia;</li> <li>-eventualmente prende contatti con la scuola precedente;</li> <li>-coordina le attività pianificate e la stesura del PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;</li> <li>-provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;</li> </ul>

	<p>-convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;</p> <p>-valuta con la famiglia e l'alunno con difficoltà l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema.</p>
<b>SINGOLO DOCENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;</li> <li>- -concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;</li> <li>- -si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni,</li> <li>- -fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/2013;</li> <li>- -garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13;</li> <li>- -modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;</li> <li>- -valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09 – l.170/10- C.M. n. 8 del 06/03/13);</li> <li>- -favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.</li> </ul>

## **STRUMENTI**

1. Griglia di osservazione per l'individuazione di alunni con BES (**Allegato 1**)
2. Scheda rilevazione punti di forza e criticità (**Allegato 2**)
3. Dichiarazione per la famiglia (**Allegato 3 e 4**)
4. Pdp Bes (**Allegato 4**)
5. Relazione finale PDP BES (**Allegato 5**)

**Allegato n. 1**

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES**

**Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno.**

	<b>ALUNNO:</b>	<b>CLASSE:</b>	<b>A.S.</b>	
<b>Sfera relazionale/ comportamentale</b>	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce			
	Dimostra opposizione ai richiami			
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni			
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni			
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare			
	Trasgredisce regole condivise			
	Ha reazioni violente con i compagni			
	Si isola dagli altri per lunghi periodi			
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo			
	Compie gesti di autolesionismo			
<b>Sfera dello sviluppo</b>	In molte attività mostra rilevante confusione mentale			
	Ha difficoltà di comprensione verbale			
	Non si esprime verbalmente			
	Parla in continuazione			
	Ha difficoltà fonologiche			
	balbetta			
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate			
	Ha una rapida caduta dell'attenzione			
	Ha difficoltà a comprendere le regole			
	Ha difficoltà di concentrazione			
	Ha difficoltà logiche			
	Ha difficoltà a memorizzare			

	Presenta ritardi nel linguaggio	
	Ha difficoltà di apprendimento	
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore	
<b>Sfera emozionale</b>	Ha comportamenti bizzarri	
	Manifesta fissità nelle produzioni	
	Lamenta malesseri fisici	
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne	
	Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi	
	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	<b>Sfera sociale</b>	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione
Ha una scarsa igiene personale		
Presenta segni fisici di maltrattamento		
Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
<b>Sfera ambientale</b>	Famiglia problematica	
	Pregiudizi ed ostilità culturali	
	Difficoltà socioeconomiche	
	Ambienti deprivati/devianti	
	Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori... che intervengono nell'educazione e nella formazione*	

<b>Specificare</b>	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)*	
<b>Apprendimento lingue straniere</b>	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale	

## Allegato n.2

### Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento

<b>Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento</b>	Discipline preferite
	Discipline in cui riesce
	Attività preferite
	Attività in cui riesce
	Desideri e /o bisogni espressi
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche



<b>Punti di forza gruppo classe</b>	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	Si (specificare)	no
<b>Criticità</b>			

***PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES***  
**PDP BES**

**VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE**  
**IN DATA.....**

**COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA .....**

**DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA**

Il sottoscritto.....in disaccordo con le indicazioni del Team docenti della classe/ ....., esprime parere contrario alla stesura del PDP BES per il proprio figlio..... per l'anno scolastico ....., come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Data.....

Firma del  
genitore

.....

*Allegato n. 4*

*Anno Scolastico....*  
**PROGETTO DIDATTICO PERSONALIZZATO BES**  
**PDP BES**

**VERBALE DEL TEAM/CONSIGLIO DI CLASSE**  
**IN DATA.....**

**COLLOQUIO CON LA FAMIGLIA IN DATA .....**

**DICHIARAZIONE PER LA FAMIGLIA**

Il sottoscritto.....in accordo con le indicazioni del Consiglio di classe ....., esprime parere favorevole ad una personalizzazione/individualizzazione del percorso formativo del proprio figlio..... per l'anno scolastico ..... come previsto dalla Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare n° 8 del 06/03/2013.

Il progetto definisce obiettivi di apprendimento specifici ed adeguati alle effettive capacità dello studente, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione alle attività educative e didattiche.

**A fine anno scolastico l'esito positivo, cioè il passaggio alla classe successiva/l'ammissione all'esame dipenderà dal raggiungimento dei risultati previsti dal PDP BES.**

Data.....

Firma del  
genitore

.....



FONDI STRUTTURALI EUROPEI **pon** 2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per Interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

**P.D.P.**

**PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**

- Per allievi con altri Bisogni Educativi Speciali (BES-Dir. Min. 27/12/2012; C.M. n. 8 del 6/03/2013)



**Istituto Comprensivo Statale "R. Viviani"**

**A.S. 2016-2017**

**Alunno/a:** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

**Coordinatore di classe/Team:** \_\_\_\_\_

**Referente/i DSA/BES** \_\_\_\_\_

La compilazione del PDP viene effettuata **dopo un periodo di osservazione dell'allievo**. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia

## SEZIONE A

### *Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo*

Cognome e nome allievo/a: \_\_\_\_\_

Luogo di nascita: \_\_\_\_\_ Data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

Lingua madre: \_\_\_\_\_

Eventuale bilinguismo: \_\_\_\_\_

#### **1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE**

##### **DA PARTE DI:**

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

\_\_\_\_\_

(o diagnosi rilasciata da **privati, in attesa di certificazione** da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

**Codice ICD10:** \_\_\_\_\_

**Redatta da:** \_\_\_\_\_ **in data** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

**Aggiornamenti diagnostici:** \_\_\_\_\_

**Altre relazioni cliniche:** \_\_\_\_\_

**Interventi riabilitativi:** \_\_\_\_\_

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** \_\_\_\_\_

**Redatta da:** \_\_\_\_\_ **in data** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** \_\_\_\_\_

**Redatta da:** \_\_\_\_\_ **in data** \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

(relazione da allegare)

2) **INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI  
AFFIDATARI** (ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

---

---

---

**SEZIONE B -PARTE I**

**Descrizione delle abilità e dei comportamenti**

*Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013*

1) **DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO :**

- Diagnosi di \_\_\_\_\_
- Documentazione altri servizi (tipologia) \_\_\_\_\_
- Relazione del consiglio di classe/team- in data \_\_\_\_\_

2) **INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI**

---

---

---

---

3) **DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A  
SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE**

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa;**

- **per gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina.

---

---

---

---

---

---

---

---

<b>GRIGLIA OSSERVATIVA<sup>1</sup></b> <b>per ALLIEVI CON BES “III FASCIA”</b> <b>(Area dello svantaggio socioeconomico,</b> <b>linguistico e culturale)</b>	<b>Osservazione</b> <b>degli INSEGNANTI</b>
Manifesta difficoltà di <b>lettura/scrittura</b>	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di <b>espressione orale</b>	2 1 0 9
Manifesta difficoltà <b>logico/matematiche</b>	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>rispetto delle regole</b>	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel <b>mantenere l’attenzione</b> durante le <b>spiegazioni</b>	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i <b>compiti a casa</b>	2 1 0 9
Non esegue le <b>consegne</b> che gli vengono proposte <b>in classe</b>	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> nella <b>comprensione</b> delle <b>consegne</b> proposte	2 1 0 9
Fa <b>domande non pertinenti</b> all’insegnante/educatore	2 1 0 9
<b>Disturba</b> lo svolgimento delle <b>lezioni</b> (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9
Non presta attenzione ai <b>richiami dell’insegnante/educatore</b>	2 1 0 9
Manifesta <b>difficoltà</b> a <b>stare fermo nel proprio banco</b>	2 1 0 9
<b>Si fa distrarre</b> dai compagni	2 1 0 9
Manifesta <b>timidezza</b>	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9
Viene <b>escluso</b> dai compagni dalle <b>attività di gioco</b>	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività scolastiche</b>	2 1 0 9
Tende ad <b>autoescludersi</b> dalle <b>attività di gioco/ricreative</b>	2 1 0 9
Non <b>porta</b> a scuola i <b>materiali</b> necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9
Ha <b>scarsa cura</b> dei <b>materiali</b> per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9
Dimostra <b>scarsa fiducia nelle proprie capacità</b>	2 1 0 9

#### LEGENDA

0 L’elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi* o *occasional*

2 L’elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L’elemento “negativo” descritto non si rileva, ma, al contrario, si evidenzia nell’allievo come comportamento positivo quale indicatore di un “punto di forza”, su cui fare leva nell’intervento(es: ultimo item–dimostra **piena fiducia nelle proprie capacità**).



## SEZIONE C

### C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

<b>MOTIVAZIONE</b>				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>ATTEGGIAMENTI E COMPORAMENTI RISONTRABILI A SCUOLA</b>				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
<b>STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO</b>				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro ..... .....				

<b>APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE</b>
<input type="checkbox"/> Pronuncia difficoltosa
<input type="checkbox"/> Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
<input type="checkbox"/> Difficoltà nella scrittura
<input type="checkbox"/> Difficoltà acquisizione nuovo lessico
<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
<input type="checkbox"/> Notevoli differenze tra produzione scritta e orale

Altro:

.....

.....

.....

.....

.....

**INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE**

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste...

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

## C. 2 PATTO EDUCATIVO

### Si concorda con la famiglia e lo studente:

#### Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: \_\_\_\_\_  
con cadenza:  quotidiana  bisettimanale  settimanale  quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro .....
- .....
- .....

#### Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro .....
- .....
- .....

#### Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio

- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- altro .....
- .....
- .....

**SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI**

***D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE***

**TAB. 1 STRATEGIE DIDATTICHE, STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE  
(vedi quadro riassuntivo- sezione E)**

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	STRATEGIE DIDATTICHE  INCLUSIVE  (didattica laboratoriale; cooperative learning; uso delle tecnologie,...)	STRUMENTI COMPENSATIVI	MISURE DISPENSATIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI  (conoscenze, abilità, atteggiamenti)	STRATEGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>MATERIA</p> <p>.....</p> <p>Firma docente:</p> <p>.....</p>					

MATERIA  .....  Firma docente:  .....					
---	--	--	--	--	--

**SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione**

	<b>STRUMENTI COMPENSATIVI</b> <b>(legge 170/10 e linee guida 12/07/11)</b>
<b>C1.</b>	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
<b>C2.</b>	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
<b>C3.</b>	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
<b>C4.</b>	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
<b>C5.</b>	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
<b>C6.</b>	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
<b>C7.</b>	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
<b>C8.</b>	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
<b>C9.</b>	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse on line)
<b>C10.</b>	Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)
<b>C11.</b>	Altro _____

**NB:**

*In caso di esame di stato, gli strumenti adottati andranno indicati nella riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio (nota MPI n 1787/05 – MPI maggio 2007), in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti*

<b>MISURE DISPENSATIVE (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE</b>	
<b>D1.</b>	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
<b>D2.</b>	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
<b>D3.</b>	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
<b>D4.</b>	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
<b>D5.</b>	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
<b>D6.</b>	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
<b>D7.</b>	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
<b>D8.</b>	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi formativi
<b>D9.</b>	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling

#### **INDICAZIONI PER LA PERSONALIZZAZIONE DELLA VERIFICA E DELLA VALUTAZIONE**

<b>V1.</b>	Predisporre verifiche scritte scalari, accessibili, brevi, strutturate
<b>V2.</b>	Facilitare la decodifica della consegna e del testo
<b>V3.</b>	Controllare la gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi e della loro comprensione)
<b>V4.</b>	Introdurre prove informatizzate e supporti tecnologici
<b>V5.</b>	Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove
<b>V6.</b>	Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
<b>V7.</b>	Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
<b>V8.</b>	Fare usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
<b>V9.</b>	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
<b>V10.</b>	Accordarsi su tempi e su modalità delle interrogazioni
<b>V11.</b>	Accordarsi su modalità e tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
<b>V12.</b>	Nelle verifiche scritte, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi formativi



<b>V13</b>	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
<b>V14</b>	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
<b>V15</b>	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
<b>V16</b>	Valorizzare il contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive
<b>V17</b>	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
<b>V18</b>	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici negli elaborati

## STRATEGIE VALUTATIVE GENERALI

Valutare per formare
Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato; valutare per "dare valore" all'allievo e al suo percorso
Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico e organizzativo (rumori, luci, ritmi...)
Considerare gli aspetti emotivi connessi ai processi valutativi
Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni
Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

---

**FIRMA DEI DOCENTI**

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

**FIRMA DEI GENITORI**

---

---

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**LA DIRIGENTE SCOLASTICA**

---



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
Dipartimento per la Programmazione  
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia  
scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per  
l'istruzione e per l'innovazione digitale  
Ufficio IV



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**

**"R. VIVIANI"**

Via Zi Carlo, – 80013 – Casalnuovo di Napoli (NA)

Tel. / Fax 0815222993/5221221 C.F. 93004090630- Cod. Mecc. NAIC87900N

E-mail: [naic87900n@istruzione.it](mailto:naic87900n@istruzione.it) [naic87900n@pec.istruzione.it](mailto:naic87900n@pec.istruzione.it)

Sito internet: [www.icvivianicasalnuovona.gov.it](http://www.icvivianicasalnuovona.gov.it)

**RELAZIONE/VERIFICA FINALE**

**Piano Didattico Personalizzato**

A. S. .... / .....

Indirizzo di studio \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Sezione \_\_\_\_\_

Coordinatore di classe docente \_\_\_\_\_

Referente BES docente \_\_\_\_\_

**1. Dati relativi all'alunno**

<b>Cognome e nome</b>	
<b>Data e luogo di nascita</b>	
<b>Individuazione della situazione di bisogno educativo speciale da parte di</b>	<input type="checkbox"/> SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE <input type="checkbox"/> ALTRO SERVIZIO <input type="checkbox"/> CONSIGLIO DI CLASSE
<b>Definizione del bisogno educativo speciale</b>	<input type="checkbox"/> DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI <input type="checkbox"/> DSA <input type="checkbox"/> ADHD <input type="checkbox"/> ALTRO ..... <ul style="list-style-type: none"> <li>• SVANTAGGIO (indicare il disagio prevalente)</li> </ul> <input type="checkbox"/> Socio-economico

	<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale <input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale <input type="checkbox"/> Condizioni fisiche: malattie varie, acute o croniche, ecc <input type="checkbox"/> Deficit nelle Funzioni corporee: deficit visivi, deficit motori, deficit attentivi, di memoria, ecc <input type="checkbox"/> Altro .....
--	--

**VERIFICA DEGLI INTERVENTI DIDATTICO – EDUCATIVI**

**L'alunno/a ha seguito:**

- la programmazione della classe
- la programmazione della classe con particolari adattamenti e semplificazioni (riconducibile agli obiettivi ministeriali)

**La programmazione prevista dal PDP è stata svolta:**

- totalmente
- in parte (*compilare quanto segue*)  
Il programma non è stato completamente svolto per:
  - mancanza di tempo
  - scelte didattiche particolari
  - altro (*specificare*)

**Si è reso necessario apportare alcune modifiche al PDP iniziale?**

- NO
- SI (*specificare i cambiamenti apportati*) \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

**In itinere, nelle verifica del PDP, si è reso necessario realizzare interventi per il recupero degli obiettivi programmati nelle singole discipline?**

- NO

SI (specificare le discipline) \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

**Attività di recupero svolte**

L'alunno/a nel corso dell'anno ha svolto le seguenti attività:

ATTIVITA'	n. ore

**IN RIFERIMENTO AL PDP APPROVATO DAL C.D.C. SONO STATE MESSE IN ATTO LE SEGUENTI AZIONI:**

**MISURE DISPENSATIVE** (*barrare con una crocetta solo le voci interessate*)

<i>Dispensa dall'uso del corsivo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dall'uso dello stampato minuscolo</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dai tempi standard (prevedendo, ove necessario, una riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi)</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi</i>	<input type="checkbox"/>

<i>Dispensa dall'utilizzo di materiali di studio scritti a mano</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni delle varie materie evitando possibilmente di richiedere prestazioni nelle ultime ore</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling</i>	<input type="checkbox"/>
<i>Altro specificare ....</i>	<input type="checkbox"/>

**STRUMENTI COMPENSATIVI** (*barrare con una crocetta solo le voci interessate*)

Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico per l'italiano e le lingue straniere con tecnologie di sintesi vocale	<input type="checkbox"/>
Utilizzo del computer	<input type="checkbox"/>
Utilizzo della sintesi vocale in scrittura e lettura (se disponibile, anche per le lingue straniere)	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...)	<input type="checkbox"/>
Utilizzo del registratore digitale per uso autonomo	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di libri e documenti digitali per lo studio o di testi digitalizzati con OCR	<input type="checkbox"/>
Utilizzo, nella misura necessaria, di calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale) o ausili per il calcolo (linee dei numeri cartacee e non)	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di schemi e tabelle, formulari, mappe, diagrammi di flusso elaborate dal docente e/o	<input type="checkbox"/>

dall'alunno, come supporto durante compiti e verifiche	
Utilizzo di altri linguaggi e tecniche (ad esempio il linguaggio iconico e i video...) come veicoli che possono sostenere la comprensione dei testi e l'espressione	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di dizionari digitali su computer (cd rom, risorse on line)	<input type="checkbox"/>
Utilizzo di software didattici e compensativi (free e/o commerciali)	<input type="checkbox"/>
Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato	<input type="checkbox"/>
Nella videoscrittura rispetto e utilizzo dei criteri di accessibilità: Font "senza grazie" (Arial, Trebuchet, Verdana), carattere 14-16, interlinea 1,5/2, spaziatura espansa, testo non giustificato.	<input type="checkbox"/>
Elasticità nella richiesta di esecuzione dei compiti a casa, per i quali si cercherà di istituire un produttivo rapporto scuola-tutor-famiglia	<input type="checkbox"/>
Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario/ Invio compiti/avvisi tramite registro elettronico	<input type="checkbox"/>
Altro specificare ....	<input type="checkbox"/>

**MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE** (*barrare con una crocetta solo le voci interessate*)

È stata esclusa esplicitamente la valutazione della correttezza ortografica e sintattica (per alunni disgrafici e disortografici) nelle prove scritte e se ne valuterà il contenuto	<input type="checkbox"/>
Nelle materie scientifiche sono stati valutati i procedimenti utilizzati escludendo dalla valutazione gli errori di calcolo e/o copiatura (per alunni discalculici).	<input type="checkbox"/>
Nella valutazione è stato dato maggior peso alle prove orali rispetto a quelle scritte rispettando le prerogative dell'oralità delle materie in particolare per le lingue straniere.	<input type="checkbox"/>

Nella comprensione (orale o scritta), della lingua inglese è stata valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio	<input type="checkbox"/>
Per gli alunni con dispensa dalla sola prova scritta di lingua straniera, è stata realizzata prova orale sostitutiva della prova scritta	<input type="checkbox"/>
Tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove scritte	<input type="checkbox"/>
Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi	<input type="checkbox"/>
Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale) riduzione al minimo delle domande a risposte aperte	<input type="checkbox"/>
Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale	<input type="checkbox"/>
È stato invitato lo studente ad effettuare un accurato controllo del proprio compito prima di consegnarlo	<input type="checkbox"/>
Ci si è assicurato che, durante le interrogazioni, l'alunno abbia riflettuto sulla domanda e sia stato incoraggiato a dare una seconda risposta qualora si sia rilevato che abbia risposto frettolosamente	<input type="checkbox"/>
Si è comunicato in modo chiaro i tempi necessari per l'esecuzione di un compito, tenendo conto che un alunno con ADHD può necessitare di tempi maggiori rispetto alla classe o viceversa può avere l'attitudine ad affrettare eccessivamente la conclusione.	<input type="checkbox"/>
Nella valutazione del comportamento si è tenuto conto del forte condizionamento dei sintomi del disturbo	<input type="checkbox"/>
Sono stati utilizzati mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)	<input type="checkbox"/>
Non sono stati valutati gli errori di distrazione; è stato valorizzato il prodotto e l'impegno piuttosto che la forma	<input type="checkbox"/>



Sono state realizzate prove informatizzate	<input type="checkbox"/>
Sono state programmate e concordate con l'alunno le modalità e i tempi delle verifiche con possibilità di utilizzare diversi supporti (pc, correttore ortografico, sintesi vocale)	<input type="checkbox"/>
È stata facilitata la decodifica della consegna e del testo	<input type="checkbox"/>
Si sono date rassicurazioni sulle conseguenze delle valutazioni	<input type="checkbox"/>
Sono stati valorizzati i successi sugli insuccessi al fine di elevare l'autostima e le motivazioni di studio	<input type="checkbox"/>
Altro (specificare...)	<input type="checkbox"/>

**L'alunno/a, sulla base delle indicazioni fornite dai singoli docenti e secondo quanto programmato nel PDP**

- E' riuscito a conseguire le competenze di base previste in tutte le discipline
- Non è riuscito a conseguire le competenze di base previste in nessuna disciplina
- Non è riuscito a conseguire le competenze di base previste in alcune discipline

**Competenze di base previste non raggiunte:**

*(per disciplina o ambito disciplinare)*

---



---



---

**Fattori che hanno rallentato l'attività didattica e l'apprendimento** *(indicare solo le voci interessate):*

- scarsa frequenza
- inadeguato metodo di studio
- carenze nei prerequisiti disciplinari
- insufficiente motivazione e partecipazione
- scarsa autostima e paura dell'insuccesso

- carente utilizzo degli strumenti compensativi proposti
- insufficiente autonomia
- altro (*specificare*)

**Fattori che hanno facilitato l'attività didattica e l'apprendimento** (*indicare solo le voci interessate*):

- motivazione dell'alunno
- coinvolgimento dell'alunno
- uso di sussidi
- esperienze laboratoriali
- clima di classe positivo
- collaborazione tra docenti
- altro (*specificare*)

**Colloqui con la famiglia:**

- regolari
- saltuari

**Suggerimenti e proposte per il prossimo anno scolastico/per la stesura del PDP:**

---

---

---

---

---

---

La presente scheda di valutazione finale, letta e approvata dal C.d.C., e allegata al fascicolo personale dell'alunno depositato in Segreteria.

Data compilazione \_\_\_\_\_

Docenti del Consiglio di Classe\*

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA

*\*eliminare o aggiungere righe se necessario*

Il Coordinatore di Classe

\_\_\_\_\_

Il Dirigente scolastico

\_\_\_\_\_

Referente BES

\_\_\_\_\_